



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Revisione n. 09 del 16/03/2020
aggiornamento dati al 31/12/2019



IT-000011

per le attività svolte dall'organizzazione "ELITE Ambiente S.r.l." nel sito:

- di BRENDOLA (VI) in Via Mazzini 11
- di GRISIGNANO DI ZOCCO (VI) in Via Pigafetta 38

INDICE

Scopo della D.A.	3
1. Presentazione	4
2. Evoluzione Storica dell'Azienda	5
Descrizione generale delle attività di ELITE Ambiente S.r.l. s.r.l.	7
3. La politica ambientale & per la Qualità	8
4. Il Sistema di Gestione integrato	9
4.1 STRUTTURA DI GOVERNANCE	11
4.2 Il Nostro Sistema di Gestione Ambientale	11
Analisi del contesto dell'organizzazione: interno ed esterno	13
Riferimenti legislativi	14
Definizione dei prodotti e servizi dell'organizzazione	15
Determinazione di rischi e opportunità e misure di prevenzione o miglioramento	15
Aspetti e Impatti Ambientali - descrizione metodo	16
Approccio al ciclo di vita	18
Parti interessate	19
5. SITO DI BRENDOLA - VIA MAZZINI, 11	26
GESTIONE RIFIUTI	26
SCARICHI IDRICI	28
EMISSIONI IN ATMOSFERA	28
EMISSIONI SONORE	28
5.1 Aspetti e Impatti Ambientali Significativi - sito di Brendola	29
5.2 dati raccolti e monitoraggi effettuati – sito di brendola	32
5.2.1 aspetti ambientali diretti	32
Produzione di MPS: attività di recupero rifiuti (aspetto ambientale con impatto positivo)	32
Consumo di acqua potabile e acqua piovana recuperata	33
Consumo di energia elettrica	34
Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico)	36
Consumo di gasolio	37
Emissioni di CO2	38
Emissioni convogliate in atmosfera	39
Produzione di rifiuti da impianto	41
Rumorosità	43
Rischio di contaminazione del suolo e delle acque superficiali	43
Impatto visivo	44
Sostanze lesive dell'ozono – gas ad effetto serra	45
Biodiversità	45
5.2.2 Aspetti Ambientali Indiretti	45
6. SITO DI GRISIGNANO DI ZOCCO (VI) – VIA PIGAFETTA, 38	46
gestione rifiuti	46
scaricchi idrici	48
emissioni in atmosfera	48
6.1 Aspetti e Impatti Ambientali significativi - Sito di Grisignano di Zocco	49
6.2 Dati Raccolti e Monitoraggi Effettuati - sito di Grisignano di Zocco	53
6.2.1 aspetti Ambientali Diretti	53
Attività di recupero rifiuti (aspetto ambientale con impatto positivo)	53
Attività di stoccaggio rifiuti	54
Consumo di acqua potabile	55
Consumo di energia elettrica da rete e da fonti rinnovabili (fotovoltaico)	55
Consumo di gasolio (Quantità materiale pressato)	58
Emissioni di CO2	58
Emissioni convogliate in atmosfera	60
Impatto visivo	61
Rumorosità	62
Rischio di contaminazione del suolo e delle acque superficiali	63
Sostanze lesive dell'ozono – gas ad effetto serra	63
Biodiversità	63
6.2.2 Aspetti Ambientali Indiretti	63
7. Trasporto rifiuti	64
8. Intermediazione rifiuti senza detenzione	65
9. INDICATORI CHIAVE	67
10. Conclusioni	69
11. Convalida della Dichiarazione Ambientale	69
12. Verificatore Ambientale	69
13. RISULTATI RAGGIUNTI BRENDOLA	70
(Rif. Dichiarazione Ambientale 2019)	70
14. OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI 2020-2022 BRENDOLA	71
15. RISULTATI RAGGIUNTI GRISIGNANO DI ZOCCO	72
(Rif. Dichiarazione Ambientale 2019)	72
16. OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI 2020-2022 GRISIGNANO	73

SCOPO DELLA D.A.

Lo scopo della seguente Dichiarazione Ambientale (di seguito D.A.) è quello di fornire:

- una descrizione puntuale degli impatti e degli obiettivi ambientali previsti e conseguiti,
- la raccolta periodica dei dati significativi in questo ambito,
- l'elaborazione sistematica delle prospettive che il contesto offre a vantaggio della ricaduta positiva sulla comunità.

ELITE Ambiente S.r.l. invita tutti gli attori esterni a partecipare attivamente al proprio sistema di Gestione Ambientale accettando osservazioni e suggerimenti che, oltre a favorire il dialogo tra Azienda e Comunità, contribuiscano ad un crescente e continuo miglioramento dell'attività.

Si presenteranno di seguito:

- l'attività svolta dall'organizzazione nei due siti di via Mazzini 11 a Brendola (VI) e via Pigafetta 38 a Grisignano di Zocco (VI);
- i risultati ambientali raggiunti negli anni, focalizzandosi sugli ultimi anni significativi (dal 2016 al 2019), per entrambi i siti;

Il nuovo assetto del sito di Grisignano di Zocco, approvato con A.I.A Decreto n. 4 del 14/01/2020, sarà oggetto di esame della Dichiarazione Ambientale 2021.

Al 31/12/2019 non sono variati aspetti, impatti ed obiettivi del sito rispetto agli anni precedenti: aut. in corso autorizzazione n. 23/2017 del 23/01/2017 (ad integrazione dell' Aut.146/2014 del 28/08/2014, rilasciata dalla Reg. del Veneto).

Brendola, 16/03/2020

RSGI Paccagnella dr.ssa Elisa

RD Narsilio dr.ssa Valentina

AD Casotto Ing. Antonio

1. PRESENTAZIONE

LA SOCIETA': ELITE Ambiente S.r.l.
Sede Legale: Via Mazzini, 13 – 36040 Brendola (VI)
Sedi operative: Via Mazzini, 11 – 36040 Brendola (VI)
Via Pigafetta, 38 – 36040 Grisignano di Zocco (VI).

CONTATTI:

Tel: 0444. 415230
Fax: 0444.414976
Sito internet: <http://www.eliteambiente.it>
E-mail: commerciale@eliteambiente.it

PERSONE DI RIFERIMENTO PER IL PUBBLICO:

RSGI Paccagnella dr.ssa Elisa (responsabile sistema gestione integrato)
RD Narsilio dr.ssa Valentina (rappresentante della direzione)

ATTIVITA' DELL'AZIENDA:

- Codice ISTAT: 37.20

Secondo il Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Rev. 2, applicato a tutte le attività inerenti il Regolamento EMAS a partire dal 01/01/2008:

- Codice NACE(*): 38.1 "Raccolta dei rifiuti"
38.11 "Raccolta di rifiuti non pericolosi"
38.12 "Raccolta di rifiuti pericolosi"
38.2 "Trattamento e smaltimento dei rifiuti"
38.21 "Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi"
38.22 "Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi"
38.32 "Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami non metallici"
46.18 "Intermediari specializzati nel commercio di altri prodotti particolari"

Codice NACE(*) 2007: 38.32 (Recovery of sorted materials) "Recupero e cernita di materiali"

(*) *Codice NACE (dal francese Nomenclature statistique des activités économique dans la Communauté européenne) è un sistema di classificazione generale utilizzato per sistematizzare ed uniformare le definizioni delle attività economico/industriali nei diversi Stati membri dell'Unione europea.*

ALBO GESTORI AMBIENTALI:

Iscrizione Albo Gestori Rifiuti n. VE 106/O

Cat. 1F: VE00106 del 27/01/2016

Cat. 4E e 5F: VE00106 del 27/05/2015

Cat. 8F: VE00106 del 30/10/2017

Cat. 9C: VE00106 del 25/11/2016

Cat. 10A-B, cl D: VE00106 del 27/09/2019

Cat 2bis: VE00106 del 12/01/2012

SITI PRODUTTIVI:

Impianto di via Mazzini, 11 – Brendola (VI): autorizzazione integrata ambientale A.I.A n. 01/2017 del 20/02/2017 (ad integrazione dell' A.I.A 06/2015 del 03/07/2015, rilasciata dalla prov. di Vicenza)

Impianto di via Pigafetta, 38 – Grisignano di Zocco (VI): autorizzazione n. 23/2017 del 23/01/2017 (ad integrazione dell' Aut.146/2014 del 28/08/2014, rilasciata dalla Reg. del Veneto)

Le attività principali dei 2 impianti di gestione rifiuti consistono in:

- messa in riserva, stoccaggio provvisorio e trattamento, finalizzato al recupero, di rifiuti:
 - via Mazzini, 11: triturazione, macinazione e lavaggio di rifiuti in plastica e metallo, anche pericolosi;
 - via Pigafetta, 38: triturazione e pressatura di rifiuti non pericolosi in carta/cartone e plastica.

Oltre ai 2 siti produttivi di cui sopra, l'azienda è impegnata in altre attività sempre finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente:

- intermediazione senza detenzione nella gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi
- servizio di raccolta rifiuti conto terzi,

- servizio pubblici integrativi: raccolta rifiuti agricoli, micro raccolta amianto, rifiuti da attività industriali, artigianali, commerciali,
- bonifiche ambientali,
- servizio di rimozione amianto,
- sgomberi da fallimenti,
- disinfestazioni e sanificazioni,
- consulenza ambientale.

ELITE Ambiente S.r.l. rientra tra le aziende del gruppo “**Ethan Group S.p.A**” che operano da anni nel settore-campo “Ecologia-Rifiuti”. Lo slogan del gruppo è “ECOLOGIA-ENERGIA: dalla progettazione alla gestione”. Per maggior precisione, le altre aziende operanti nel medesimo settore sono:

- ECOREX srl impianto di stoccaggio, recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, servizi di consulenza ambientale,
- EXECO srl impianto di smaltimento e recupero rifiuti pericolosi e non, servizi di consulenza ambientale,
- EMME Trasporti srl servizi di raccolta e trasporto rifiuti,
- ECO-Management srl servizi di consulenza ambientale, di sicurezza in materia energetica e di software,
- EURO VENETA srl impianto di stoccaggio, recupero e smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi,
- ENERGOL srl azienda di consulenza ambientale in particolare nel settore fotovoltaico,
- EGO ITALY srl azienda di fornitura servizi.

ELITE Ambiente S.r.l., e più in generale tutte le aziende del gruppo, dispongono di addetti e tecnici ad elevata professionalità nei settori ECOLOGIA ed ENERGIA in grado di erogare servizi di qualità.

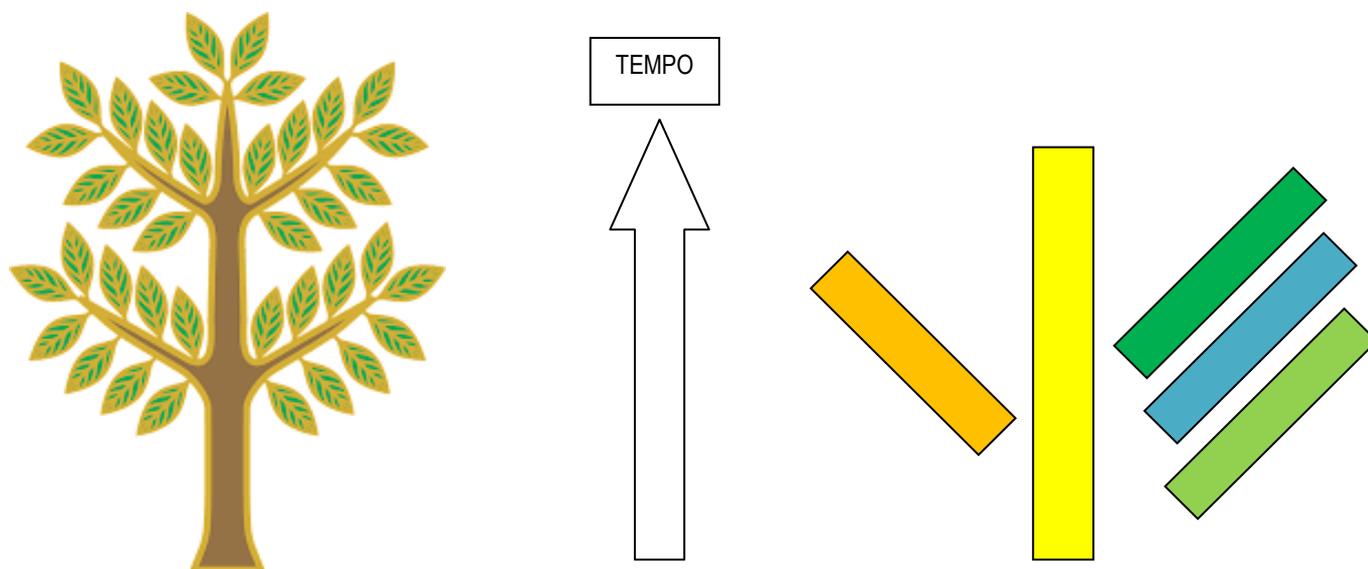
2. EVOLUZIONE STORICA DELL’AZIENDA

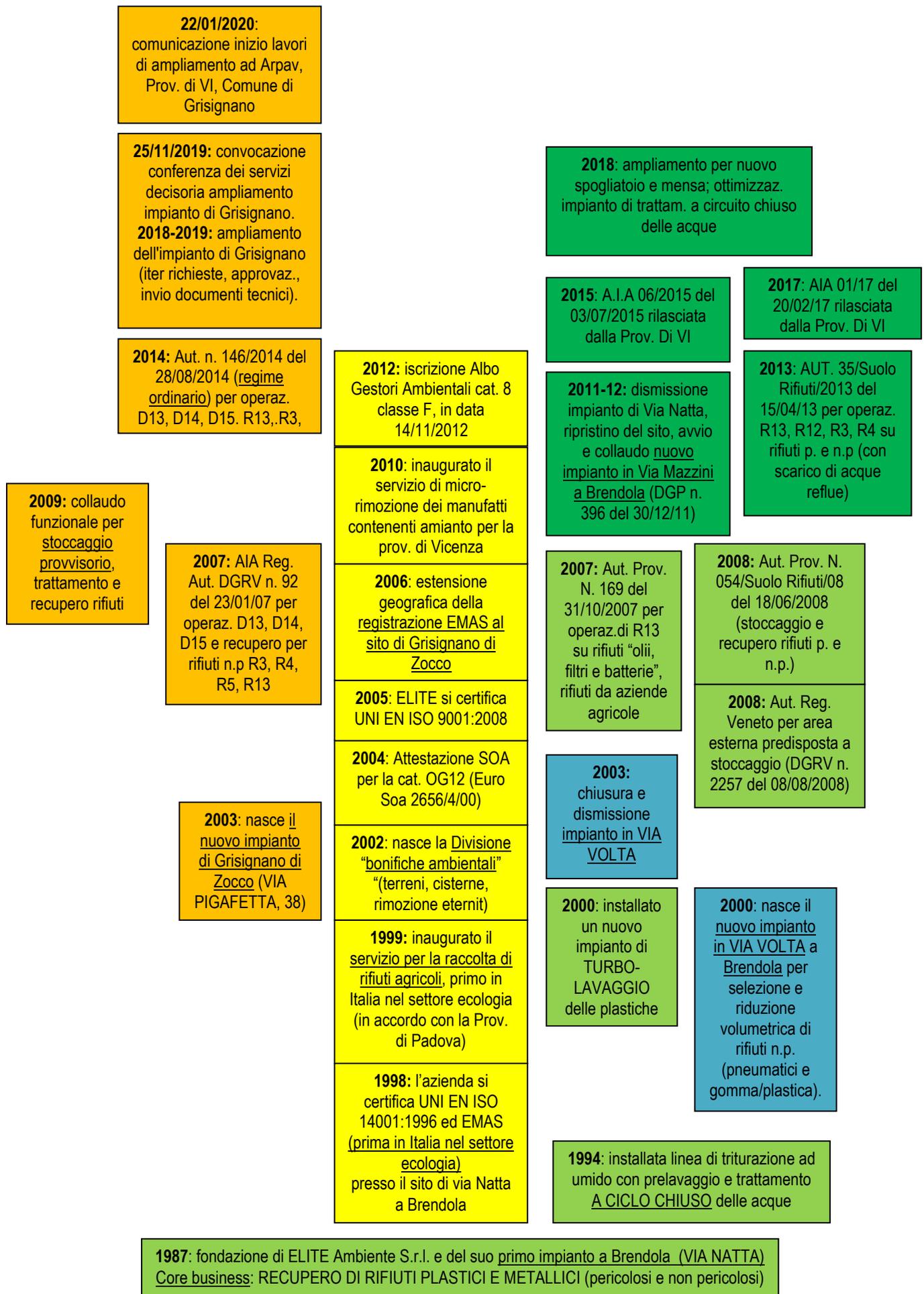
ELITE Ambiente S.r.l. nasce nel 1987 a Brendola (VI) come S.a.s., finalizzando la sua attività principale nel settore del trattamento dei rifiuti (codice NACE 37.2 sino al 31.12.2007; a partire dal 01.01.2008 NACE 2013 38.32), in particolare nel recupero di rifiuti plastici e metallici, pericolosi e non pericolosi (p. e n.p). Il recupero delle Materie Prime Seconde diventa fin da subito il vero core-business di ELITE Ambiente S.r.l.

Inizialmente l’Azienda viene costituita come S.a.s., nel 1993 diventa una S.r.l. per poi passare nel 2004 a S.p.A; nel corso del 2011 la denominazione sociale è ritornata alla iniziale ELITE Ambiente S.r.l.

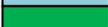
Per l’anno 2019 l’organico completo dell’organizzazione è stato costituito da 39 dipendenti, il personale impegnato nelle lavorazioni a Brendola è di 13 dipendenti, quello impegnato a Grisignano di Zocco è di 26 dipendenti. In dettaglio: 1 dirigente, 16 impiegati, 20 operai di cui 2 autisti e 2 collaboratori.

Nella schema qui di seguito, si riassumono le tappe più importanti della sua evoluzione, lo schema è da interpretare immaginando l’azienda come un albero che si compone di 3 parti principali: radici, tronco e rami. Il tronco rappresenta l’azienda e le attività/riconoscimenti consolidate negli anni, i rami invece rappresentano gli impianti di Brendola (3 diversi in totale dalla sua fondazione) e Grisignano di Zocco, rappresentati in modo autonomo, secondo 2 linee distinte, in quanto siti con attività diverse ma legate dallo stesso obiettivo: il “recupero di rifiuti”.





Legenda:

- impianto di Brendola (Via Natta) 
- impianto di Brendola (Via Volta) 
- impianto di Brendola (Via Mazzini) 
- impianto di Grisignano di Zocco 
- servizi e riconoscimenti aziendali 

- R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti),
- R12: scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11,
- R3: riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche),
- R4: riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici,
- R5: riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche,
- D13: raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12,
- D14: ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12,
- D15: deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ DI ELITE AMBIENTE S.R.L. S.R.L

Allo stato attuale ELITE Ambiente S.r.l. è organizzata in **settori di attività** destinate ad occuparsi dei diversi aspetti connessi alla gestione dei rifiuti:

Divisione A: recupero di materie plastiche e metalliche (*impianto di Brendola - VI*).

Divisione B: cernita dei rifiuti recuperabili e loro riduzione volumetrica, stoccaggio provvisorio dei rifiuti destinati allo smaltimento (*impianto di Grisignano di Zocco – VI*).

Divisione C: bonifiche ambientali, rimozione dei materiali contenenti amianto, consulenza nel settore ambientale e attività di intermediazione di rifiuti senza detenzione (sito di Grisignano - VI).

Divisione D: gestione dei servizi pubblici integrativi: 25.000 aziende agricole (“RICICLAGRICOLO”) e 1.000 aziende artigiane-industriali convenzionate (“ARTIGAIN”), raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, anche in C/Terzi (sito di Grisignano - VI).

3. LA POLITICA AMBIENTALE & PER LA QUALITÀ

ELITE Ambiente S.r.l. - gruppo ETHAN S.p.A, prima in Italia nel suo settore a conseguire la registrazione EMAS, vanta una solida e pluriennale esperienza nel settore ambientale, in particolare nella gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi (raccolta, trasporto, recupero-smaltimento) e nelle bonifiche ambientali.

L'azienda identifica nella introduzione e nel mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale e per la Qualità, secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, uno strumento per il raggiungimento dei suoi obiettivi, in cui l'Alta Direzione assume un ruolo di leadership decisionale.

Le attività svolte da ELITE Ambiente S.r.l. presso i 2 siti di Brendola e Grisignano di Zocco, nonché nei cantieri allestiti presso i propri clienti, vengono effettuate nel pieno rispetto dei dettami previsti nel D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni: viene incentivato principalmente il riutilizzo ed in secondo luogo il riciclaggio/recupero di materia.

L'azienda è costantemente orientata alla minimizzazione degli impatti ambientali, assicurando una raccolta, un trasporto e un trattamento dei rifiuti con l'impatto ambientale più ridotto possibile:

- *per ogni tipologia di rifiuto è pianificato il sistema di stoccaggio, di recupero e destinazione finale più idonei, nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza,*
- *la gamma di fornitori (impianti di destino, trasportatori, intermediari) è di provata coscienza ambientale e comunque in continua valutazione, nell'ottica della tutela del patrimonio e della salvaguardia ambientale.*

Punti di forza di ELITE Ambiente S.r.l. sono:

- *il riciclo dell'acqua piovana: nel sito di Brendola, dal 1999, si raccoglie l'acqua piovana per riutilizzarla negli impianti di triturazione, macinazione e nel lavaggio delle MPS, riducendo notevolmente il consumo di acqua potabile,*
- *l'uso di impianti fotovoltaici: nei 2 siti di Grisignano di Zocco e Brendola, sono installati 3 impianti fotovoltaici da 9,735 kW, 66,24 kW, 98,70 kW, che diminuiscono l'impatto conseguente all'utilizzo di energia elettrica.*

Punti fermi nel futuro di ELITE Ambiente S.r.l. s.r.l. sono:

- *rispettare la legislazione applicabile e i requisiti sottoscritti dall'organizzazione che abbiano ad oggetto i propri aspetti ambientali,*
- *migliorare in modo continuo e programmato il Sistema di Gestione Integrata per potenziare le prestazioni ambientali,*
- *monitorare i consumi di risorse ed energia, ponendo con continuità nuovi obiettivi ambientali quantificati e misurabili,*
- *puntare sull'innovazione e sul progresso tecnologico (industria 4.0),*
- *soddisfare i partners e le parti interessate quali: associazioni di categoria, enti di controllo, assicurazioni e banche, fornitori, clienti (enti pubblici, operatori economici o privati cittadini), personale dipendente e la stessa azienda nella figura della Direzione,*

ELITE Ambiente S.r.l. garantisce il rispetto dei propri doveri relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori secondo quanto è espresso dal D.Lgs. n. 81/2008, tutti i dipendenti sono a conoscenza che è d'obbligo il rispetto dei principali doveri relativi alla salute e sicurezza propria e dei colleghi.

Infine, la Direzione promuove un'intensa e periodica attività formativa interna col duplice scopo di:

- *accrescere la professionalità del personale,*
- *costituire un valido punto di partenza per diffondere gli universalmente principi di tutela ambientale e cultura della qualità nei servizi.*

Il presente documento, che definisce la Politica Ambientale dell'azienda, viene visionato ed eventualmente aggiornato annualmente in sede di Riesame da parte dell'Alta Direzione.

*Brendola, 10 gennaio 2020
Emesso da RSGI*

*Amministratore – Ing. Antonio Casotto
Verificato da RD*

4. IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Un Sistema di gestione integrato ambientale "SGI" si basa su una struttura organizzata secondo precise procedure e istruzioni operative volte al raggiungimento degli obiettivi ambientali. E' evidente quindi che quanto maggiore sarà l'efficienza del nostro SGI tanto più la nostra struttura sarà organizzata.

Il Sistema gestione Ambientale (SGI) di ELITE Ambiente S.r.l. è espressione del sistema di gestione aziendale generale e si basa sulle seguenti figure:

- Alta Direzione individuata nella figura dell'Amministratore Unico (AD);
- Responsabile del Sistema gestione Ambientale (RSGI) e al Rappresentante della Direzione (RD) incaricati anche dello svolgimento degli audit interni.

• ALTA DIREZIONE

Definisce la struttura organizzativa del SGI, decidendo e rendendo le responsabilità e i rapporti reciproci. Nomina in forma scritta il Responsabile del Sistema di gestione Ambientale (RSGI). Individua le risorse umane, e mette a disposizione le risorse tecniche ed economiche per l'implementazione ed il mantenimento del SGI. Definisce la Politica. Trasmette all'intera organizzazione l'importanza di soddisfare i requisiti richiesti dai propri partners, espressamente o implicitamente, nonché quelli imposti dalle fonti normative cogenti o amministrative, assicurando il mantenimento e il miglioramento della tutela ambientale. Approva alcuni documenti del SGI.

Annualmente esegue il riesame del Sistema.

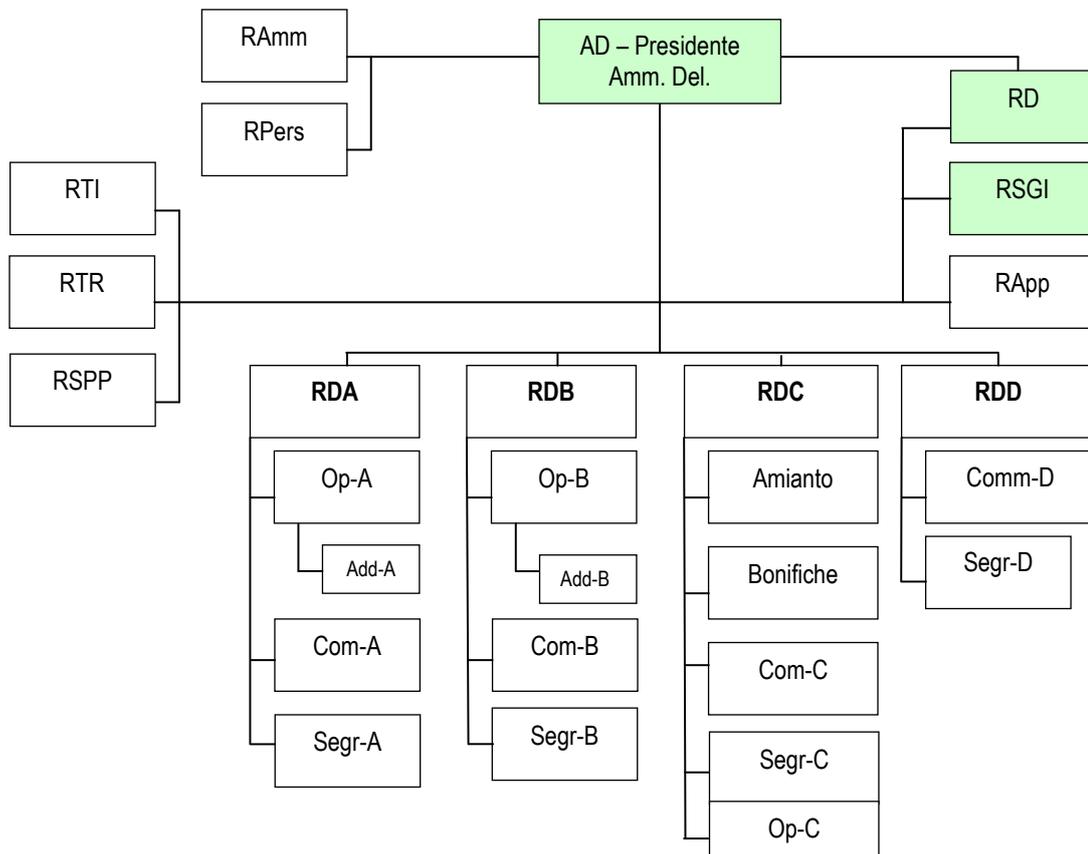
• RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE (RD)

E' il responsabile di funzione per il sistema di qualità, risponde direttamente ad AD e coordina l'attività di gestione Ambiente e Qualità con RSGI. Assicura che il sistema di gestione ambientale sia conforme ai requisiti della presente norma internazionale. Riferisce ad AD sulle prestazioni del sistema di gestione ambientale, compresa la prestazione ambientale.

• RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (RSGI)

È preposto all'implementazione, al mantenimento e al miglioramento del SGI. Fornisce indicazioni ad AD circa la definizione della struttura organizzativa del Sistema. Elabora e cura la documentazione necessaria allo scopo (Manuale, Procedure, Istruzioni Operative, ecc.) e la sottopone ad AD per l'approvazione. Emette i documenti del SGI, in particolare la Politica, gli Obiettivi ed il Programma. Redige l'Analisi Ambientale Iniziale e la Dichiarazione Ambientale.

E' interessante a questo punto vedere l'organigramma per capire come le varie figure aziendali si interfaccino tra loro e con quelle del SGI.



ORGANIGRAMMA GENNAIO 2020

SIGLA	DESCRIZIONE	NOMINATIVO
AD	Presidente ed Amministratore Delegato	Casotto Antonio
RD	Rappr. Direzione SGI	Narsilio Valentina
RSGI	Resp. SGI – Sistema di gestione Integrato	Paccagnella Elisa
<i>SGI</i>	<i>Sistema di Gestione Integrato</i>	
RTI - Grisignano	Resp. Tecnico Impianti (Rifiuti)	Asllani Felis
RTI - Brendola	Resp. Tecnico Impianti (Rifiuti)	Brusamolin Alessio
RTR	Resp. Tecnico (Albo Gestori) Rifiuti	Faggin Marta (cons. esterno)
Preposto	Preposto Albo Trasportatori Merci C/T	Ricciardi Egidio
RSPP	Resp. Servizio Prev. e Protezione	Faggin Marta (cons. esterno)
CTMP	Consulente Trasporti Merci Pericolose	Faggin Marta (cons. esterno)
RSCG	Resp. SCG – Sistema di Controllo di Gestione	ETHAN
EQISR	Esperto Qualificato Incaricato della Sorveglianza radiometrica	Visonà Giovanni (cons. esterno)
RDA	Responsabile Divisione A	Ricciardi Egidio
Op-A	Resp. Operativo Divisione A	Paganin Marco
Add-A	Addetto Impianto A	...maestranze...
Comm-A	Resp. Commerciale Divisione A	Ricciardi Egidio
Segr-A	Segreteria Divisione A	Bedin Ilaria
RDB	Responsabile Divisione B	Asllani Felis
Op-B	Resp. Operativo Divisione B	Islam MD Monirul
Add-B	Addetto Impianto B	... maestranze...
Comm-B	Resp. Commerciale Divisione B	Tamiozzo Roberto
Segr-B	Segreteria Divisione B	Saccardo Elisa
RDC	Responsabile Divisione C	Ponso Cristina
Amianto	Settore Amianto	De Gobbi Filippo
Bonifiche	Settore Bonifiche	Busato Roberto
Comm-C	Resp. Commerciale Divisione C	Casotto Antonio
Segr-C	Segreteria Divisione C	De Gobbi Filippo
Op-C	Resp. Operativo Divisione C maestranze
RDD	Responsabile Divisione D	Erosenco Rima
Comm-D	Resp. Commerciale Divisione D	Casotto Antonio
Op-D	Servizio Agricoli	Tessari Maria Amelia
Segr-D	Segreteria Divisione D	Gibellato Desirè
RApp	Responsabile Gare d'Appalto	Paccagnella Elisa
RAmm	Responsabile Amministrazione	ETHAN
RPers	Responsabile Personale	ETHAN

NOTE:

Il Preposto per le attività di trasporto merci conto terzi e l'ing. Ricciardi Egidio.

Il consulente per il trasporto di merci pericolose è la dott.ssa Faggin Marta.

Il RApp (Responsabile Gare d'Appalto) gestisce tutta la predisposizione di ogni singola gara d'appalto. Il servizio (appalto) viene poi gestito dai Resp. Divisione o dall'Amministratore.

4.1 STRUTTURA DI GOVERNANCE

La governance di ELITE Ambiente S.r.l. ha come soggetti principali: un amministratore unico (Ing. Antonio Casotto), 2 soci (Ing. Egidio Ricciardi ed ETHAN Group S.p.A) e 2 procuratori speciali (Sig. Alessio Brusamolín – RT impianto di Brendola, Sig. Felis Asllani – RT impianto di Grisignano di Zocco): l'amministratore unico è il responsabile in materia ambientale.

La direzione-management ha adottato un modello di governance che allinea i valori delle varie figure aziendali e che provvede ad una verifica periodica dell'efficienza del modello. I controlli vengono eseguiti per ridurre le inefficienze che nascono da eventuali situazioni avverse (es. aumento dei consumi a parità di produzione, diminuzione della produzione, non conformità ed emergenze ambientali, mancato rispetto di obblighi normativi cogenti) e riguardano:

- il monitoraggio costante degli indicatori e delle performance ambientali;
- il rispetto della conformità giuridica;
- l'esecuzione di riesami periodici e l'indizione di riunioni periodiche per divulgare i risultati del Sistema di gestione ambientale;
- la valutazione periodica di eventuali ulteriori rischi e opportunità;
- indizione di audit interni a cura di figure esterne incaricate che riferiscono sugli esiti degli stessi in ambito di conformità giuridica e del sistema di gestione ambientale adottato dall'azienda.

4.2 IL NOSTRO SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

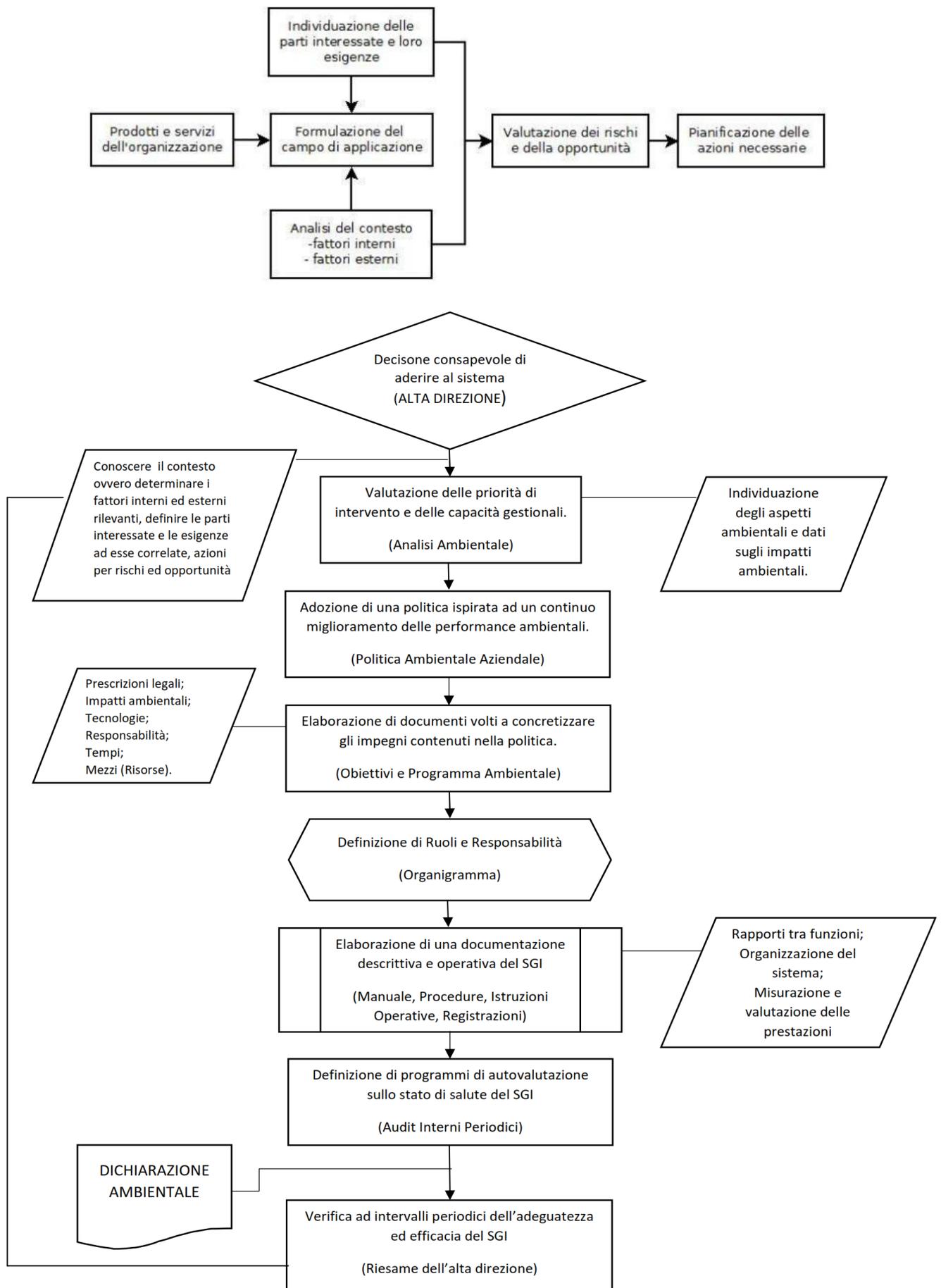
ELITE Ambiente S.r.l. ha implementato nell'intera organizzazione un Sistema di Gestione Integrato (SGI) conforme alle UNI EN ISO 14001:2015), 9001:2015, alle prescrizioni aggiuntive previste dagli allegati I, II, III al Reg.UE 1505/2017 e le prescrizioni aggiuntive previste dall'allegato IV al Reg. UE 2018/2026 (a modifica del Reg. 1221/2009).

Il SGI è lo strumento che permette a ELITE Ambiente S.r.l. di individuare i propri impatti ambientali e armonizzarli con l'ambiente stesso attraverso la Politica Ambientale che deve trovare la sua soddisfazione nel raggiungimento di precisi obiettivi e programmi ambientali. Lo schema seguente risulta utile per capire la struttura del nostro SGI.

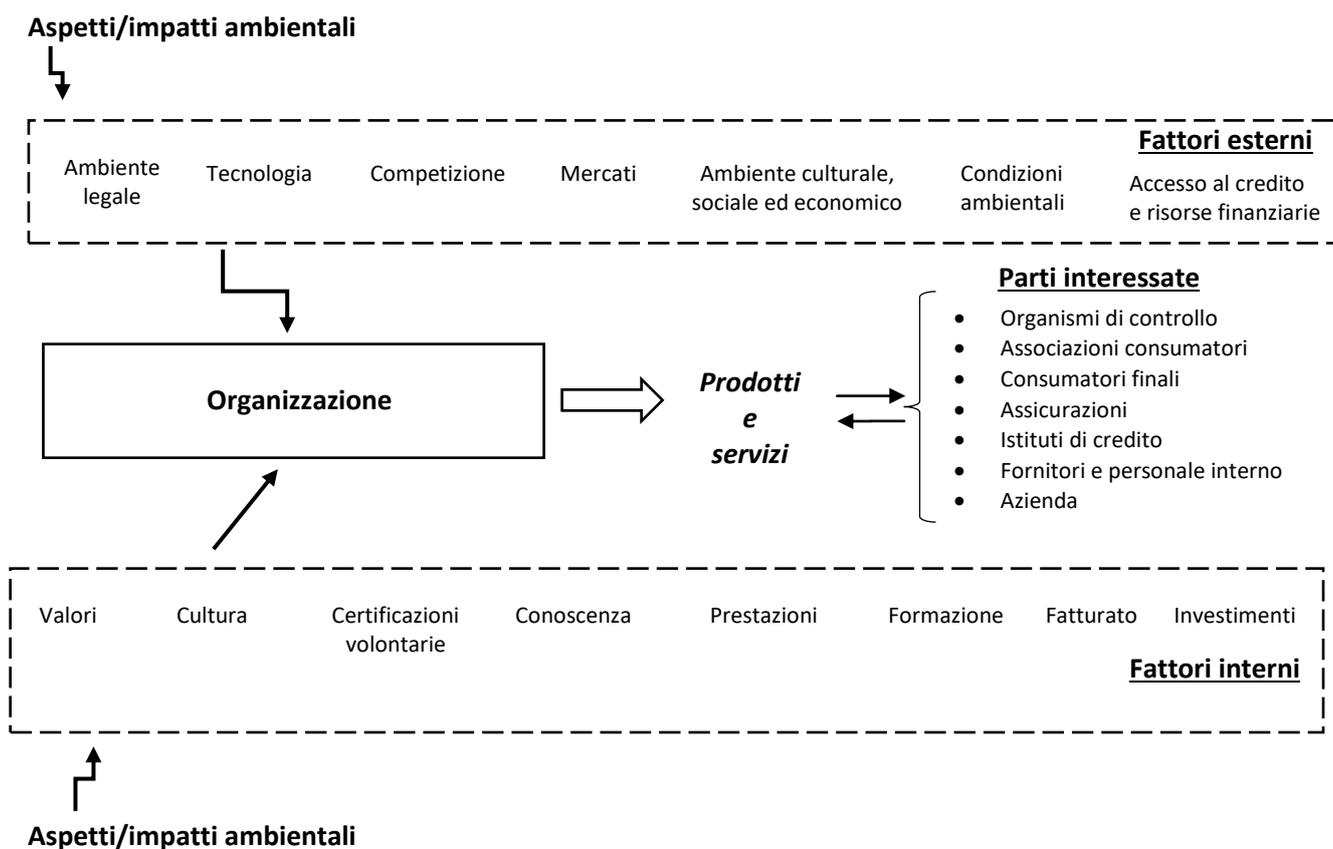
Il modello Plan – Do – Check – Act (PDCA) rimane a base del sistema, ma è opportunamente adattato ed integrato con passaggi che ne consentono un'effettiva operatività. Lo start-up del modello fa riferimento a fattori interni ed esterni (contesto dell'organizzazione), che ne determinano lo scopo e ne giustificano l'attuazione. A monte della pianificazione, vi è la leadership, che assicura la giusta motivazione a sviluppare il sistema di gestione.

Infine, il modello sottolinea l'importanza di indirizzare il sistema di gestione ambientale verso risultati effettivi e quantificati (miglioramento ambientale), dalla fase iniziale di pianificazione fino alla fase finale di verifica.

L'Organizzazione individua ed analizza i fattori interni ed esterni (positivi e negativi), che sono rilevanti per i suoi obiettivi strategici e che influenzano la sua capacità di ottenere i risultati attesi dal sistema di gestione integrato. L'obiettivo è di elevare il livello di visione strategica dell'Organizzazione nel progettare il sistema di gestione integrato, tenendo conto del contesto in cui la stessa opera. Identificare i fattori che possono influenzare la capacità dell'Organizzazione di raggiungere i risultati desiderati è fondamentale per ragionare in un'ottica di "Risk Based Thinking" e di conseguenza definire e sviluppare opportunamente il sistema di gestione integrato ELITE Ambiente S.r.l. provvede secondo lo schema seguente alla definizione dei prodotti e servizi dell'organizzazione, all'analisi del contesto dell'organizzazione: interno ed esterno, alle esigenze delle parti interessate, al fine di verificare la corretta formulazione del campo di applicazione adottato.



Lo schema che ci porta ad evidenziare fattori interni ed esterni del contesto e parti interessate può quindi essere il seguente diagramma:



ANALISI DEL CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE: INTERNO ED ESTERNO

I siti impiantistici di ELITE Ambiente S.r.l. sono locati in via Pigafetta 38 a Grisignano di Zocco (VI) e in via Mazzini 11 a Brendola (VI). I fattori che possono influire sugli scopi dell'organizzazione sono:

- **Fattori esterni:**
 - ambiente legale;
 - ambiente tecnologico;
 - competitività di mercato;
 - ambiente culturale, sociale ed economico: nazionale, regionale o locale;
 - condizioni ambientali (qualità aria, qualità acqua, biodiversità);
 - accesso al credito e risorse finanziarie.
- **Fattori interni:**
 - valori, cultura;
 - certificazioni volontarie;
 - conoscenza;
 - prestazioni dell'organizzazione;
 - formazione ambientale;
 - fatturato;
 - investimenti ambientali;
 - aspetti ambientali;
 - accesso al credito e risorse finanziarie.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

L'evoluzione della normativa viene tenuta sotto controllo dal Responsabile SGI tramite l'applicazione di un'apposita procedura.

Gli aspetti relativi alla specifica attività dell'ELITE Ambiente S.r.l., oggetto di normazione, sono essenzialmente:

- **GESTIONE RIFIUTI** (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. PARTE QUARTA – Testo unico ambientale e successive modifiche ed integrazioni);
- **PRELIEVI E SCARICI IDRICI** (D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – PARTE TERZA);
- **SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO** (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – normativa quadro sulla sicurezza e successive modifiche ed integrazioni, D.Lgs. 151/2008);
- **EMISSIONI** (D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. PARTE QUINTA – emissioni in aria da impianti industriali);
- **RUMORE** (D.Lgs. 195/06 e ss.mm.ii. – esposizione dei lavoratori al rumore; piani di classificazione acustica del territorio comunale
 - di Brendola con delibera del Consiglio Comunale n° 72 del 17 dicembre 2004;
 - di Grisignano di Zocco con delibera del Consiglio Comunale n° 14 del 14 maggio 2002;
- **AMIANTO** (Legge 257/92 e ss.mm.ii.);
- **EQUIVALENTE ENERGETICO di alcuni prodotti combustibili ed energia** (Circolare MISE del 18/12/2014).

L'italiana "Autorità per l'energia elettrica e il gas", con la Delibera EEN 3/08 del 20-03-2008 (GU n. 100 del 29.4.08 - SO n.107), ha fissato il valore del fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria in $0,187 \times 10^{-3} \text{ tep/kWh}$, ai fini del rilascio di titoli di efficienza energetica di cui ai DM 20/07/2004.

Per il calcolo dei TEP equivalenti si utilizzeranno le seguenti conversioni:

$$\text{TEP (E.E)} = 0,187 * \text{MWh di E.E utilizzata} \quad (\text{valida anche per energia rinnovabile})$$

$$\text{"TEP (" gasolio)} = 1,08 * 0,835 \text{ "kg" /"L"} * [10]^{(-3)} * \text{" L di gasolio utilizzato"}$$

$$\text{TEP (metano)} = 0,82 * 1,056 \frac{\text{Nmc}}{\text{Smc}} * 10^{-3} * \text{Smc di metano utilizzato}$$

La ditta ELITE Ambiente S.r.l. non rientra nell'applicazione del Decreto interministeriale 22 gennaio 2008 n. 37 (recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici), che sostituisce la Legge n. 10/91, in quanto [i TEP totali dei consumi risultano essere 172,76](#).

Per l'esercizio della propria attività, ELITE Ambiente S.r.l. dispone dei seguenti documenti, obbligatori per legge

- autorizzazione "Albo Gestori Ambientali" n. VE 106/O;
- iscrizione n. VI/2956513/X "Albo trasportatori cose conto terzi senza limiti";
- segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini della sicurezza antincendio;
- per l'impianto in via Mazzini 11 a Brendola (VI): A.I.A 06/2015 del 03/07/2015 integrata con l'A.I.A 01/2017 del 20/02/2017, rilasciata da Provincia di Vicenza, per le operazioni:
 - selezione e cernita [R13];
 - condizionamento/ricondizionamento ed eventuale riduzione volumetrica [R12];
 - recupero metalli ferrosi e non ferrosi [R4] ed organici [R3] per rifiuti pericolosi e non pericolosi;
 - produzione di MPS dal recupero di plastica, conformi alla UNI EN 10667;
 - produzione di MPS dal recupero di metalli ferrosi, conformi al Regolamento UE 333 del 31/03/2011 per rottami di ferro e acciaio;
 - produzione di MPS dal recupero di metalli non ferrosi, conformi al Regolamento UE 333 del 31/03/2011 per rottami di alluminio.
- per l'impianto in via Pigafetta 38 a Grisignano di Zocco (VI): 'aut. n. 146/2014 del 28/08/2014 integrata con l'aut. n. 23/2017 del 23 gennaio 2017, rilasciata dalla Regione, per le seguenti operazioni:
 - raggruppamento [D13],
 - ricondizionamento [D14],
 - deposito preliminare [D15],
 - selezione, cernita, condizionamento e ricondizionamento finalizzati al recupero [R12],
 - messa in riserva [R13],
 - selezione e recupero [R3] [R4],
 - deposito preliminare [D15] per i CER 170601*, 170603*, 170605*;
 - produzione di MPS dal recupero di carta, conformi alla norma UNI 643.

DEFINIZIONE DEI PRODOTTI E SERVIZI DELL'ORGANIZZAZIONE

ELITE Ambiente S.r.l. opera nel settore della gestione dei rifiuti e della consulenza in campo ambientale, in particolare:

- per il sito di **via Mazzini 11 a Brendola (VI)**:

- è autorizzata alla gestione di un impianto di recupero rifiuti pericolosi e non, materie plastiche e contenitori in ferro, mediante operazioni di stoccaggio [R13], operazioni di selezione [R12], operazioni di trattamento di macinazione/triturazione e lavaggio [R3-R4] per la produzione di prodotti che cessano la qualifica di rifiuto (END OF WASTE).

- per il sito di **via Pigafetta 38 a Grisignano di Zocco (VI)**:

- è autorizzata all'esercizio di un impianto di raggruppamento/miscelazione [D13], ricondizionamento [D14], deposito preliminare [D15], messa in riserva [R13] con selezione e cernita [R12] e recupero [R3], [R4] di rifiuti non pericolosi e messa in riserva [R13] di rifiuti pericolosi, deposito preliminare [D15] di rifiuti contenenti amianto;
- svolge attività di trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi conto terzi,
- fornisce servizi di bonifica di "siti con presenza di amianto" e siti contaminati,
- fornisce servizi di raccolta per i rifiuti prodotti da aziende agricole.

DETERMINAZIONE DI RISCHI E OPPORTUNITÀ E MISURE DI PREVENZIONE O MIGLIORAMENTO

Una volta individuati ed elencati i possibili fattori e le parti interessate, si procede alla determinazione di rischi e opportunità e alle conseguenti misure di prevenzione o miglioramento. Il metodo che la ditta ELITE Ambiente S.r.l. ha adottato per la determinazione della rilevanza dei rischi è riportato di seguito:

$$R = E * i$$

R = rilevanza,

E = possibili effetti da descrivere e quantificare mediante una scala (magnitudo), che potrebbe ad esempio assumere i seguenti valori per ogni aspetto riguardante i prodotti,

i = incertezza, cioè carenza di informazione legata a un evento, alle sue conseguenze o verosimiglianza, quantificabile mediante la seguente scala

E (effetto)	Rischio	Opportunità
3	Danno grave a persone e/o perdita reputazione organizzazione	Forte opportunità di sviluppo per l'intera organizzazione e/o miglioramento immagine aziendale
2	Danno lieve a persone e/o perdita finanziaria grave (> fatturato)	Opportunità di sviluppo in aree ristrette
1	Leggeri danno o perdita (risolvibile con reso e/o nota di credito di importo < fatturato)	Nessuno o trascurabile vantaggio

3 = evento probabile: quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile, piuttosto che il contrario (cioè non meramente eventuale),

2 = evento possibile: quando dipende da un'eventualità che può o meno verificarsi; ossia il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile.

1 = evento remoto: quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ossia, potrà accadere solo in situazioni eccezionali

Il valore di R può quindi assumere differenti valori, sulla base dei quali decidere la rilevanza o meno del fattore.

Incetezza	1	2	3
Effetto			
3	3	6	9
2	2	4	6
1	1	2	3

Solo per i fattori e le esigenze individuati come rilevanti, sarà necessario pianificare le necessarie azioni o misure di prevenzione. La ditta riporta tale determinazione in un documento allegato al riesame annuale della direzione.

ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI - DESCRIZIONE METODO

L'articolo 2 del regolamento EMAS n. 1221/2009 definisce come **aspetto ambientale**:

“un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente” e aggiunge che un **aspetto ambientale significativo** è un aspetto ambientale che ha o può avere un **impatto ambientale significativo**, dove per **impatto ambientale** si intende *“qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione”*.

ELITE Ambiente S.r.l. ha identificato tutti gli aspetti ambientali significativi determinati dalla propria attività e ha scelto di utilizzare la D.A. per descrivere;

- come è stato loro assegnato un grado di significatività;
- come essi sono stati monitorati nel corso degli anni;
- quali indicatori ambientali sono stati scelti per seguire il loro andamento temporale.

La procedura per il calcolo degli aspetti ambientali, la valutazione della significatività di ogni aspetto ambientale è valutata calcolando:

$$IS = G * F * R * P$$

con:

- **IS**: indice di significatività dell'aspetto ambientale,
- **G**: gravità dell'impatto ambientale associato all'aspetto,
- **F**: frequenza di accadimento dell'impatto,
- **R**: reversibilità o meno dell'impatto,
- **P**: misure preventive adottate per limitare/prevenire l'impatto ambientale.

Questi fattori possono assumere un valore da 1 a 5:

- quanto più un aspetto ambientale ha un impatto significativo per gravità, frequenza o reversibilità, tanto più l'indice parziale relativo si avvicina a 5,
- analogamente, quanto più ELITE Ambiente S.r.l. non si è cautelata nei confronti dell'aspetto ambientale, tanto più l'indice P si avvicina a 5.

Per decidere il valore da attribuire agli indici parziali **G**, **F**, **R** e **P** è stata utilizzata la seguente tabella:

Valore	Gravità	Frequenza	Reversibilità	Capacità di controllo/Prevenzione
1	Molto limitata : impatto localizzato; bassa tossicità delle sostanze coinvolte. Trascurabili aspetti negativi potenziali. Nessun coinvolgimento dell'ambiente circostante	Emergenza	Reversibile	Notevole capacità di controllo/misura che previene totalmente l'aspetto sia in situazioni normali che d'emergenza
2	Impatto limitato : basso potenziale di danno; il rilascio può causare disturbo o danno in modo passeggero, locale, non duraturo. Basso coinvolgimento dell'ambiente circostante.	Annuale	Reversibile se corretto dall'azienda	Buona capacità di controllo/misura che previene totalmente l'aspetto in condizioni normali
3	Moderato impatto : possibili danni all'ambiente; possibili aspetti cronici a lungo termine. Moderato coinvolgimento dell'ambiente circostante	Mensile	Reversibile se bonifica (intervento esterno)	Sufficiente capacità di controllo/misura che previene parzialmente l'aspetto
4	Può essere causato un danno significativo all'ambiente , sia su base cronica che acuta. Specie o habitat interessati negativamente. Alto coinvolgimento dell'ambiente circostante.	Settimanale	Reversibile se bonifica e disagio alla comunità	Scarsa capacità di controllo/misura di sola sorveglianza
5	Danno esteso e grave all'ambiente o danni seri all'uomo. Distruzione di specie sensibili, perdita definitiva di habitat. Coinvolgimento molto significativo dell'ambiente circostante.	Giornaliera	Irreversibile	Capacità di controllo nulla/nessuna prevenzione applicata

ELITE Ambiente S.r.l. considera significativo un aspetto ambientale quando **IS ≥ 50** andando ad individuare:

- minacce (es. potenziale superamento limite di legge, potenziale sanzione amministrativa/penale, potenziale sospensione dell'attività, ecc.),
- opportunità (es. comunicazione alle parti interessate/enti di controllo della sua capacità di avere dei valori misurati molto al di sotto dei limiti di legge, riduzione di risorse naturali ed energetiche).

Nell'individuare gli aspetti ambientali diretti e indiretti l'organizzazione ha inoltre adottato un approccio fondato sulla prospettiva del ciclo di vita, tenendo conto delle fasi di questo ciclo che può controllare o su cui può esercitare la sua influenza.

In base al valore della significatività dell'impatto ambientale si è proceduto ad identificare il parametro rilevanza R dell'impatto ambientale in base al quale sarà necessario pianificare delle azioni o misure di prevenzione o obiettivi.

In ogni caso l'Alta direzione qualora ritenga un aspetto ambientale fondamentale per l'attività dell'azienda anche se non significativo può valutare la pianificazione di azioni o obiettivi.

Il metodo adottato da ELITE Ambiente S.r.l. nella determinazione della rilevanza R su un aspetto ambientale considerato significativo è basato sul valore dell'indice di Significatività dell'aspetto stesso. Se l'indice di significatività $IS \geq 90$ l'aspetto e il relativo impatto avranno una rilevanza R alta, se $60 \leq IS < 90$ l'aspetto e il relativo impatto avranno una rilevanza R media; con $50 \leq IS < 60$ l'aspetto e il relativo impatto avranno una rilevanza R bassa.

Una volta individuati gli **aspetti ambientali significativi** è stato necessario stabilire una PRIORITA' DI INTERVENTO per poter poi stendere gli obiettivi ambientali. Nell'Analisi Ambientale, sono stati suddivisi tra:

- **DIRETTI**, cioè quelli che ELITE Ambiente S.r.l. può tenere sotto controllo con una corretta gestione,
- **INDIRETTI**, cioè gli aspetti che pur essendo legati all'attività di ELITE Ambiente S.r.l. sono comunque indipendenti dalle sue azioni.

In particolare gli aspetti ambientali vengono suddivisi in **3 classi**:

- **Aspetti di livello "A"**: aspetti ad elevata priorità di intervento per i quali sono stabiliti obiettivi, azioni e programmi nel breve-medio periodo,
- **Aspetti di livello "B"**: aspetti importanti a minore priorità di intervento,
- **Aspetti di livello "C"**: aspetti per i quali non viene pianificato nessun intervento, anche se tenuti sotto controllo, ma per i quali possono essere previste ugualmente delle azioni lì ove l'Alta direzione lo ritenga opportuno.

L'assegnazione a una delle 3 classi tiene conto dei seguenti **fattori**:

- questioni di fattibilità o meno dell'intervento e complessità dello stesso (**Ft**);
- questioni economiche e finanziarie legate ai costi dell'intervento ed alle disponibilità dell'organizzazione in termini di risorse finanziarie e di personale (**Fe**);
- grado di significatività dell'aspetto ambientale (**Gs**)

$$PI = Ft + Fe + Gs$$

con **PI** = priorità d'intervento

A questi fattori è stato assegnato un valore da 1 a 3, come indicato nella successiva tabella, e la priorità d'intervento così calcolata:

- priorità d'intervento **C** per **PI** ≤ 4
- priorità d'intervento **B** per $4 < PI \leq 6$
- priorità d'intervento **A** per **PI** > 6

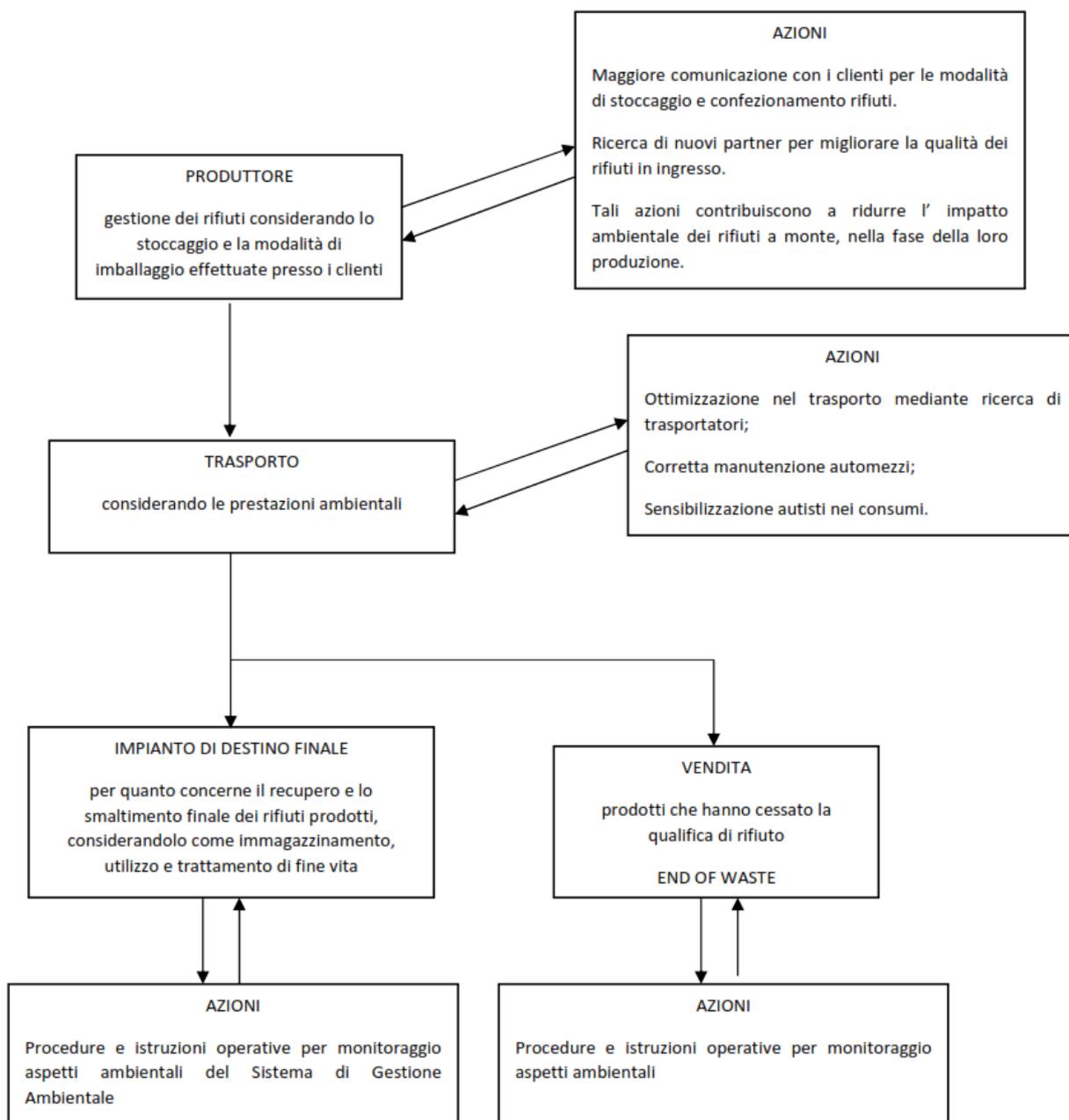
Valore	Fattibilità tecnica dell'intervento	Fattibilità economica	Grado di significatività
1	Tecnologia non disponibile	Non fattibile	IS ≤ 50
2	Tecnologia avanzata	Impegnativa	$50 < IS \leq 350$
3	Tecnologia elementare	Fattibile	IS > 350

ELITE Ambiente S.r.l. srl ha considerato l'approccio al "Risk Based Thinking" all'interno dell'indice di significatività **IS** utilizzato dalla stessa per determinare gli aspetti ambientali significativi.

Il principio sistemico del pensiero basato sul rischio è necessario per la corretta **identificazione e valutazione dei fattori di rischio e di opportunità correlata**.

Lo scopo dell'approccio "Risk Based Thinking" è quello di individuare e così mettere in atto delle azioni atte a ridurre gli effetti indesiderati attraverso l'identificazione dei fattori che potrebbero creare criticità nei **processi**.

Un'organizzazione che utilizza il Risk Based Thinking avrà maggiore facilità di controllo sul sistema di gestione per il raggiungimento degli **obiettivi** pianificati perché avrà un focus ed un'attenzione maggiore dove si possono manifestare deviazioni e per individuare eventuale opportunità scaturite dai rischi.



APPROCCIO AL CICLO DI VITA

Per quanto concerne l'approccio al ciclo di vita ELITE Ambiente S.r.l. ha preso in considerazione un metodo qualitativo basato sulla definizione e richiesta di determinati requisiti da parte dei produttori e per i trasportatori terzi dei rifiuti che avviene mediante comunicazione in fase contrattuale/offerta, per gli impianti di destino finali e vendita di prodotti "End of Waste".

Sono state individuate delle fasi su cui ELITE Ambiente S.r.l. va ad intervenire e per le quali va ad impostare delle azioni necessarie per la mitigazione degli impatti ambientali associati:

- 1) gestione rifiuti presso i produttori considerando lo stoccaggio e le modalità di imballaggio effettuate presso i clienti,
- 2) il trasporto effettuato da terzi considerando le prestazioni ambientali (regolarizzazione autorizzazione e rispetto delle modalità di raccolta e trasporto dei rifiuti incluso l'imballaggio e tempistiche di realizzazione del servizio),
- 3) impianti di destino per quanto concerne il recupero e lo smaltimento finale dei rifiuti conferiti da ELITE Ambiente S.r.l., considerandolo come immagazzinamento, utilizzo e trattamento di fine vita,
- 4) vendita prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto "End of Waste".

PARTI INTERESSATE

L'Organizzazione individua e prende in considerazione le **esigenze e le aspettative delle parti interessate**:

- 1) **rilevanti**, ovvero che possono influenzare la gestione ambientale in relazione al proprio contesto e che riguardano le performance ambientali e non;
- 2) **di cui è a conoscenza o rese note dalle parti interessate**.

L'Organizzazione dimostra di poter soddisfare queste esigenze e aspettative delle parti interessate traducendole in [requisiti del SGI](#):

- alcuni lo sono in quanto previsti da fonti «**cogenti**» ([leggi](#), [regolamenti](#), [autorizzazioni](#) [prescrizioni](#), etc.),
- altri diventano «**obblighi di conformità**» (o anche requisiti del sistema) in quanto l'Organizzazione li adotta volontariamente per rispondere a tali bisogni e aspettative.

ELITE Ambiente S.r.l. operando nel settore della gestione dei rifiuti ha individuato come **PARTI INTERESSATE**: **enti di controllo, associazioni di categoria, assicurazioni, istituti di credito, clientela, fornitori, personale interno e di consulenza esterna, e l'azienda stessa**. Tutti questi soggetti rispondono a quanto definito nei punti 1 e 2 sopra riportati essendo infatti in grado di influire sui prodotti e servizi dell'organizzazione o essere influenzati dagli stessi.

Il Regolamento EMAS è inteso a promuovere, con il coinvolgimento del personale, un dialogo aperto con il pubblico e le parti interessate.

Qui di seguito alcuni esempi concreti di come ELITE Ambiente S.r.l. dimostri trasparenza, impegno e volontà di comunicazione continua con il pubblico e con chiunque sia interessato a conoscere concretamente l'azienda e i suoi servizi.

- **Alta direzione**

4 LUGLIO 2018: "ELITE AMBIENTE S.R.L. DONA UNA SIEPE DI 250 PIANTE AL COMUNE DI BRENDOLA"



<<ELITE Ambiente S.r.l. opera nel settore da 30 anni, a Brendola ci siamo insediati nel 2010. Quest'anno abbiamo voluto regalare al Comune di Brendola una siepe come spartitraffico per dare un po' di verde e di colore a questo sito industriale. In accordo con il Comune avremo in gestione per 30 anni la manutenzione e la gestione di questa siepe. Crediamo che questa siepe favorisca la riduzione di eventuali rumori dovuti al traffico in prossimità al nostro impianto e soprattutto ai ns mezzi che entrano ed escono per la raccolta presso le aziende del territorio. **OLTRE AD UNA FUNZIONE ESTETICA, HA ANCHE UNA FUNZIONE ECOLOGICA, RIDUCENDO L'IMPATTO RUMOROSO SULLA ZONA**>>.

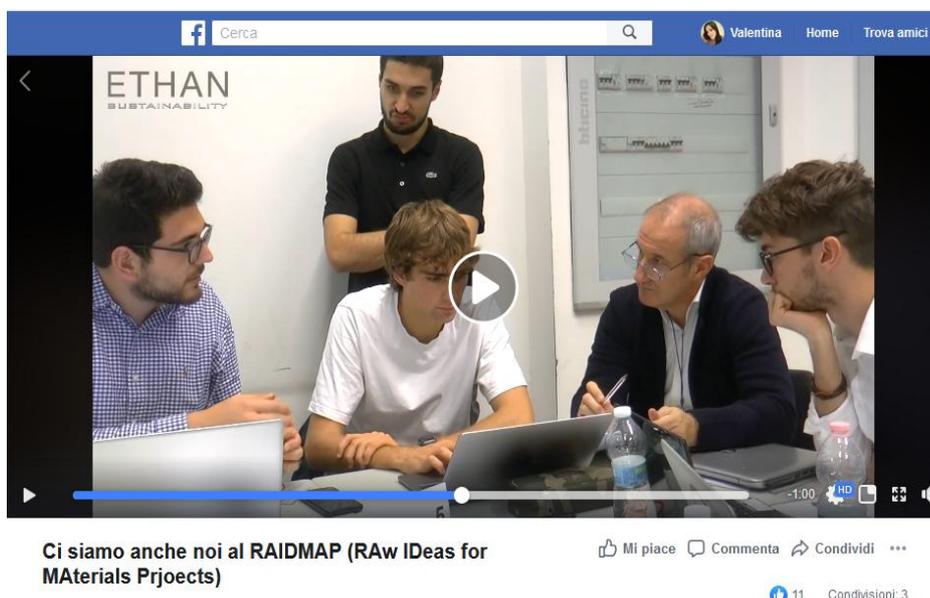
OTTOBRE 2018: “OBIETTIVO ESPORTARE KNOW-HOW E TECNOLOGIE/CONSULENZA/SISTEMI PER L'AMBIENTE E PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI”



I vertici delle aziende del gruppo Ethan S.p.A. hanno fatto visita oggi alla Pollutec Marocco, 10^a Edizione del Salone Internazionale dei prodotti, delle tecnologie e dei servizi per l'ambiente, in corso di svolgimento a Casablanca (2-5 Ottobre). Motivo di interesse per la partecipazione della delegazione Ethan a questo evento è la possibilità di esportare *know how* e tecnologie/consulenza/sistemi per l'ambiente e per la gestione dei rifiuti in particolare. A questo proposito sono stati selezionati 9 incontri con potenziali partners, e in particolare enti/amministrazioni locali, gruppi/aziende interessate ad instaurare una collaborazione per lo sviluppo di sistemi di gestione rifiuti e/o la progettazione/realizzazione di impianti di recupero-smaltimento rifiuti, nonché *partners* interessati ad impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico in particolare).

NOVEMBRE 2018: “CI SIAMO ANCHE NOI AL RAIDMAP (RAW IDEAS FOR MATERIALS PRJOECTS – II° EDIZIONE)”

Incontro con studenti universitari della Facoltà di Ingegneria meccanica e dei materiali per lavorare su ipotesi progettuali legate all'ambito delle materie prime e del riciclo. Tutor industriali coordinano i ragazzi in modo che possano tradurre in una visione industriale le loro idee progettuali. ELITE Ambiente S.r.l. da 30 anni ospita in azienda studenti e li accompagna nello sviluppo delle loro tesi di laurea per lo studio di nuovi processi, tecnologie e prodotti provenienti da rifiuti.



11 MARZO 2019: "ETHAN ACQUISISCE NUOVE AREE PER LO SVILUPPO DELLE AZIENDE DEL GRUPPO"



Ethan S.p.A. acquisisce nuove aree a Grisignano (VI): i nuovi edifici ospiteranno le sedi della capogruppo, un laboratorio per l'analisi dei rifiuti e un nuovo capannone, adiacente all'impianto di gestione rifiuti ELITE Ambiente S.r.l., grazie a cui la superficie dell'attuale impianto raddoppia a 500 mq con la possibilità di gestire 1000 tonnellate al giorno, di cui 250 tonnellate da avviare al trattamento MPS, miscelazione rifiuti, produzione CSS (Combustibile Solido Secondario).

- **Dipendenti / Collaboratori esterni**

10 LUGLIO 2018: "RIFIUTI: COME RAFFREDDARE GLI IMPIANTI PER PREVENIRE IL RISCHIO INCENDI"



Il nostro gruppo ha deciso di intervenire per la prevenzione di questo fenomeno con l'inserimento all'interno di tutte le aziende del gruppo di impianti di nebulizzazione dell'acqua (ad integrazione delle prescrizioni a livello di certificato prevenzione incendi), utilizzando serbatoi di accumulo di acqua piovana. Si mantiene così durante la giornata una temperatura al di sotto della temperatura critica. Nel sito di Grisignano di Zocco sono presenti 2 serbatoi da 10.000 litri (con un vaso di espansione per tenere in pressione l'impianto), manichette, split a soffitto (presenti in vari punti dell'impianto e utilizzabili in qualsiasi momento attraverso valvole di intercettazione).

5 MARZO 2019: "PRESENTAZIONE AL PUBBLICO DELL'AMPLIAMENTO DEL SITO DI GRISIGNANO DI ZOCCO"



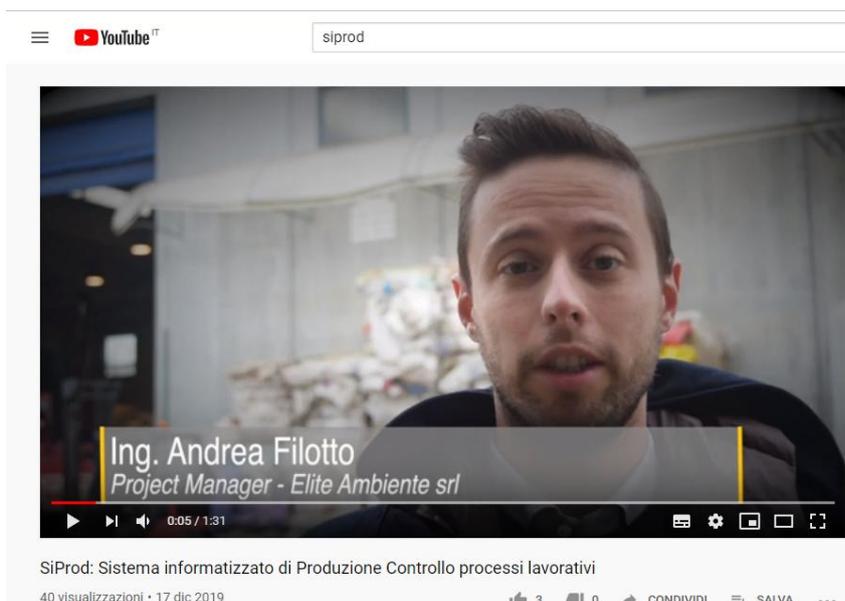
Vania Ruzzon ha presentato presso la Sala Consiliare del Comune di Grisignano di Zocco la domanda per l'ampliamento impiantistico esistente a Grisignano di Zocco con la creazione di un nuovo impianto per il recupero in R3 di rifiuti non pericolosi e la successiva produzione di CSS, ai sensi del Dlgs 152/2006 e del D.M 22/2003. La domanda è conseguente all'acquisizione di un edificio adiacente alla sede storica dell'azienda che porterà a un raddoppio dell'area esistente con significative ricadute positive, anche occupazionali, sul territorio.

22 OTTOBRE 2019: "AZIENDA PULITA 2019: CALENDARIO, INFO, PRENOTAZIONI PER LE PROVINCE DI PADOVA E VICENZA"



Maria Amelia Tessari dipendente di ELITE Ambiente S.r.l. presenta l'iniziativa Azienda Pulita 2019, iniziativa di raccolta rifiuti agricoli promossa in tutto il territorio provinciale di Padova e Vicenza dalle organizzazioni agricole e dal Consorzio Agrario del Nordest in collaborazione con ELITE Ambiente S.r.l. s.r.l. Per info, calendari e modalità di prenotazione del servizio cliccare sul sito www.riciclagricola.it o telefonare al numero verde 800.051477.

18 DICEMBRE 2019: L'ING. ANDREA FILOTTO, PROJECT MANAGER DI ELITE AMBIENTE S.R.L. PRESENTA SIPROD APPLICATO ALL'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI ELITE AMBIENTE S.R.L. D BRENDOLA (VI)



Il progetto SiProd, che il gruppo Ethan S.p.A. ha deciso di intraprendere per tutte le aziende associate e i relativi stabilimenti produttivi, prevede l'ammodernamento delle linee di lavorazione e lo sviluppo di una piattaforma di controllo centralizzata, interconnessa con tutti i macchinari, i dispositivi di campo e con il sistema gestionale aziendale. Questa piattaforma consente in primo luogo di poter controllare e supervisionare tutti gli impianti anche da remoto, ma soprattutto di poter convogliare tutti i dati real-time in un unico sistema centralizzato. In questo modo possono essere definite logiche di automazione a livello di linea produttiva o di impianto per ottimizzare i processi produttivi ed incrementare la sicurezza. Inoltre tutti i dati raccolti verranno storicizzati, così da poter essere analizzati e correlati per applicare logiche in ambito di efficientamento energetico e manutenzione predittiva, con l'obiettivo di ridurre al minimo i fermi macchina.

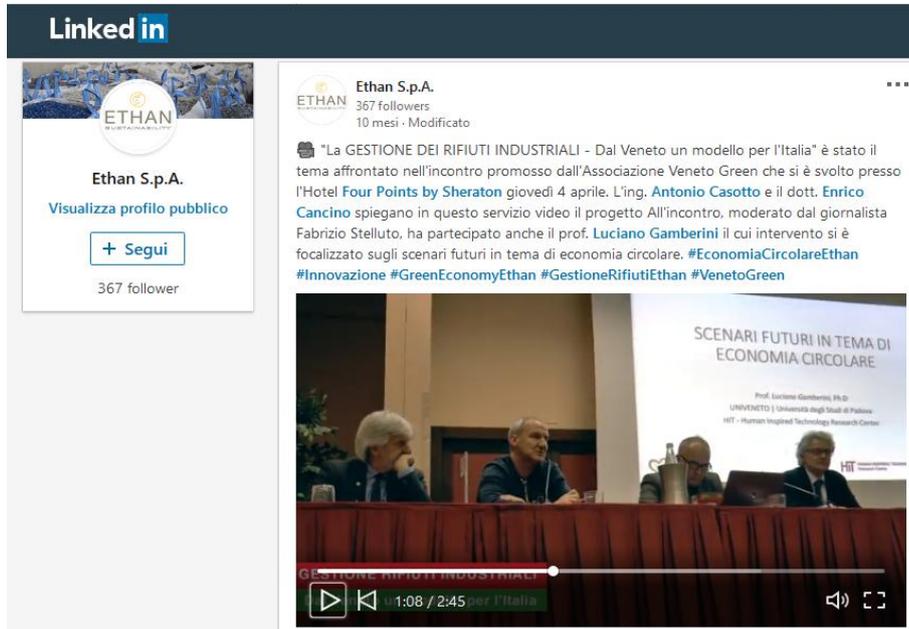
14 GENNAIO 2020: "AMBIENTE: AREA DI 3.000 m² BONIFICATA DA 55 CISTERNE DI SOLVENTI A GRUARO (VE)"



È un cantiere di bonifica ambientale piuttosto rilevante quello su cui una squadra di ELITE Ambiente S.r.l. ha lavorato per due mesi a Gruaro, in provincia di Venezia. Si tratta dell'area dell'ex sito OXI, un deposito di solventi attivo dagli anni Settanta e ormai abbandonato da circa vent'anni. L'attività che ha coinvolto l'area bonifiche di ELITE Ambiente S.r.l. è stata quella di bonificare e mettere in sicurezza l'area di circa 3.000 m² dissotterrando 55 cisterne per solventi, in avanzato stato di degrado, di lunghezza dagli 8 a i 12 metri e di 3 metri di diametro, capaci di alloggiare dai 60 ai 84 m³ di liquido. Felis Asllani, Responsabile tecnico di ELITE Ambiente S.r.l. (sede di Grisignano di Zocco), nel video spiega le attività svolte nel corso dell'operazione e le criticità affrontate.

- **Eventi promossi / Pubblici Cittadini / Politici**

04 APRILE 2019: "La GESTIONE DEI RIFIUTI INDUSTRIALI - Dal Veneto un modello per l'Italia"



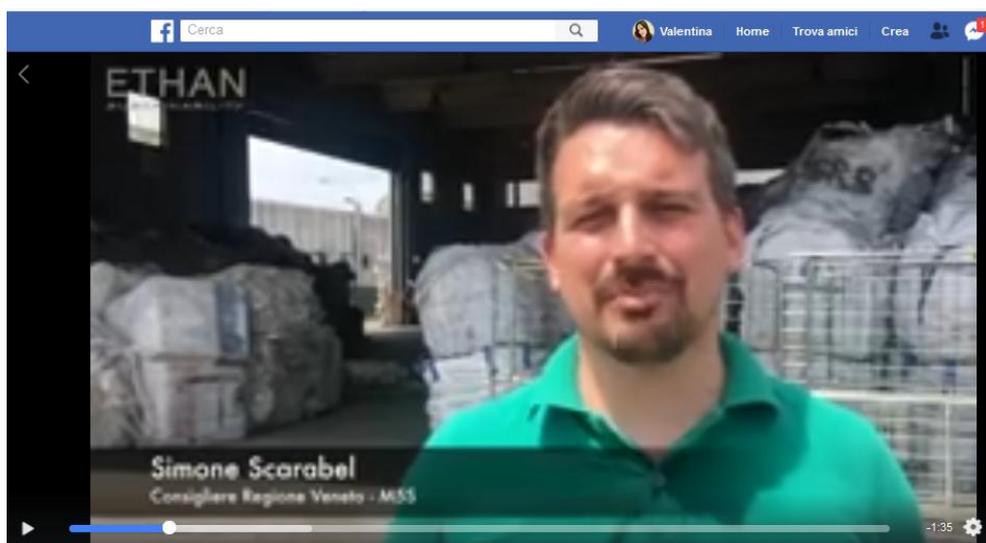
E' stato il tema affrontato nell'incontro promosso dall'Associazione Veneto Green che si è svolto presso l'Hotel Four Points by Sheraton giovedì 4 aprile. L'ing. Antonio Casotto e il dott. Enrico Cancino spiegano in questo servizio video il progetto all'incontro, moderato dal giornalista Fabrizio Stelluto, ha partecipato anche il prof. Luciano Gamberini il cui intervento si è focalizzato sugli scenari futuri in tema di economia circolare.

05/06/2019: INIZIATIVA "LAVORO IN BICI" PROMOSSA DAL COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO



ELITE Ambiente S.r.l. s.r.l. aderisce all'iniziativa "LAVORO IN BICI" promossa dal Comune di Grisignano di Zocco. L'iniziativa è stata presentata ad un gruppo di imprenditori locali da Stefano Lain (neoeletto Sindaco di Grisignano) e Renzo Lotto (Sindaco di Grisignano dal 2009 al 2019), proprio presso la sede Ethan.

20/06/2019: SCARABEL (M5S): "C'E' L'ESIGENZA DI SBLOCCARE LA BUROCRAZIA CHE RALLENTA L'ECONOMIA CIRCOLARE"



Jacopo Berti e Simone Scarabel (consiglieri del M5S in Regione Veneto), hanno incontrato stamattina Antonio Casotto, presidente Ethan S.p.A., ed Enrico Cancino, coordinatore della RIR Veneto Green Cluster, per raccogliere istanze e problematiche del settore smaltimento rifiuti che impediscono il pieno sviluppo dei processi di economia circolare nel sito di Grisignano di Zocco.

15/11/2019: "LA CGIL SPI DI PADOVA EST IN VISITA AGLI IMPIANTI ELITE AMBIENTE S.R.L."

Liliana Ruzza "Responsabile SPI Cgil Lega Padova est afferma: <<ELITE Ambiente S.r.l., società molto quotata, che ci ha dato fiducia in termini di legalità e di qualità del servizio che presta>>.

Alessia Ziglio "Assessore all'ambiente e allo sviluppo sostenibile – Comune di Ponte San Nicolò" afferma: <<informazione dei cittadini è fondamentale all'interno del Comune, è la prima volta che visito uno stabilimento simile e quindi è per me stessa, che sono assessore da poco, un motivo di formazione>>.



Gradita visita ieri in Ethan S.p.A. e presso gli impianti di ELITE Ambiente S.r.l. di Grisignano di Zocco di un interessantissimo gruppo di persone della Spil Padova Est. L'Ing. Antonio Casotto ed Eddie Albertin hanno accolto gli ospiti e presentato le aziende del gruppo, l'attività di gestione e trasformazione del rifiuto, grazie a cui si ottiene la MPS pronta per essere re-immessa sul mercato e, più in generale, lo spirito che anima tutte le aziende del gruppo, la cui attività è ispirata ai principi dell'economia circolare.

5. SITO DI BRENDOLA - VIA MAZZINI, 11

Il territorio del Comune di Brendola si trova sul margine occidentale dei colli Berici, rivolto verso i Lessini, a circa 10 km in direzione Sud-Ovest dalla città di Vicenza. La morfologia ove è localizzato l'impianto è pianeggiante e la quota è di circa 48 m s.l.m.

L'area occupata da ELITE Ambiente S.r.l. si trova interamente all'interno del Comune di Brendola (VI), a circa 2,5 km a Sud-Ovest del capoluogo comunale.

Il sito impiantistico occupa un'area industriale di circa 6150 mq, censita al N.C.T. al Foglio 11, mappale 116, classificata come zona a destinazione industriale-artigianale di produzione D1 e circondata da analoghe attività.

Il sito d'impianto non è incluso in alcun ambito naturalistico di livello regionale adibito ad area di tutela paesaggistica, né prossimo a zone umide o riserve integrali dello Stato. Il sito, inoltre, non ricade negli ambiti previsti dal P.T.R.C. Per l'istituzione di parchi e riserve naturali, parchi naturali-archeologici e riserve archeologiche di interesse regionale, né in aree di massima tutela paesaggistica.

Il sito è facilmente raggiungibile dall'autostrada A4 Serenissima ed è situato a circa 4 Km dal casello di Montecchio Maggiore. "Via Mazzini" rappresenta un tratto della viabilità comunale interna alla zona industriale e pertanto interessata esclusivamente al transito di mezzi commerciali (autocarri, furgoni).

GESTIONE RIFIUTI

L'impianto di trattamento rifiuti di Brendola è principalmente finalizzato al recupero di imballaggi rigidi e di rifiuti recuperabili in plastica e metallo, non pericolosi e pericolosi.

L'impianto è autorizzato per:

- stoccaggio giornaliero massimo di: 300 tonnellate di rifiuti pericolosi, 200 tonnellate di rifiuti non pericolosi,
- accettazione e avvio a trattamento [R3,R4,R12] massimi giornalieri di 80 tonnellate di rifiuti,
- avvio a trattamento [R3,R4,R12] massimo annuo di 19200 tonnellate di rifiuti.

Il sito è suddiviso come segue:

- Capannone 1:

- area di pre-accettazione, stoccaggio, selezione e cernita dei rifiuti, triturazione e lavaggio metallo (linea Bano – L2),
- area di pre-accettazione, stoccaggio, selezione e cernita dei rifiuti, macinazione e lavaggio plastica (linea Adler – L1),
- stoccaggio prodotti da recupero metalli (MPS): ferro e banda stagnata,
- stoccaggio rifiuti prodotti durante le lavorazioni: cer 191211* e cer 191212,
- stoccaggio in cassone dedicato dei fanghi ottenuti dal trattamento delle acque di processo: cer 190814 stato fisico [3],
- stoccaggio in tanks dedicate delle acque sature di lavaggio: cer 190814 stato fisico [4].

- Capannone 2: adibito alla macinazione della plastica (linea Folcieri) e allo stoccaggio prodotti da recupero plastica (MPS),

- Capannone 3: area di pre-accettazione, area emergenza e zona in cui viene effettuata la messa in riserva dei rifiuti,

- Uffici, magazzino,

- Mensa, spogliatoi,

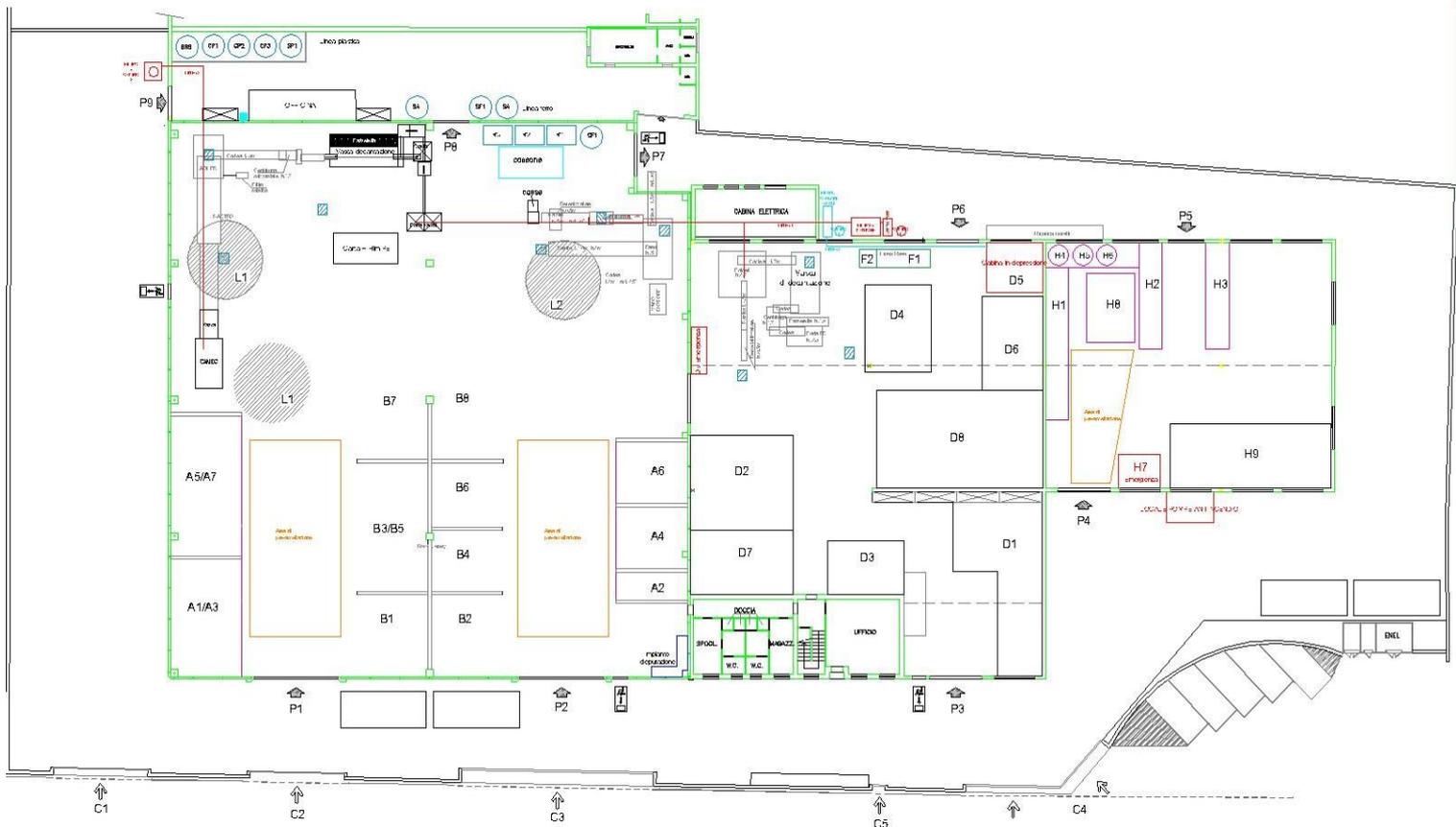
- Area esterna scoperta (comprese area accettazione-pesa).

I capannoni hanno altezza massima di 10 m, riscontrabile nel Capannone 1.

Tutte le aree interne ed esterne sono pavimentate; non sono presenti serbatoi e/o cisterne interrato adibite allo stoccaggio di rifiuti liquidi.

L'impianto gestisce le attività di recupero secondo specifiche procedure (vedi **A.I.A 01/2017 del 20/02/2017 - Allegato 3 e Allegato 4**, disponibili sul sito http://www.eliteambiente.it/autorizzazioni_brendola.html) che assicurano il controllo di tutti i rifiuti movimentati nel rispetto della legislazione vigente e della Politica ambientale aziendale.

Nella pagina seguente, lay-out e legenda aree dell'impianto sopra descritto.



SLOT capannone 1	A1/A3	Rifiuti P o NP autorizzati
	A2	Rifiuti P o NP autorizzati
	A4	Rifiuti P o NP autorizzati
	A5/A7	Rifiuti P autorizzati
	A6	Rifiuti P o NP autorizzati

SLOT cap. 1	L1	Area di lavorazione
	L2	Area di lavorazione

SLOT capannone 1	B1	Rifiuti NP autorizzati
	B2	Rifiuti P autorizzati in uscita
	B3	Rifiuti P o NP autorizzati
	B4	Rifiuti NP autorizzati in uscita
	B5	Rifiuti P o NP autorizzati
	B6	MPS metallo
	B7	Rifiuti P o NP autorizzati
	B8	MPS metallo

SLOT capannone 2	D1	MPS plastica
	D2	Stoccaggio triturato + coperchi
	D3	MPS plastica
	D4	Rifiuti P o NP autorizzati
	D5	Cabina in depressione / Area emergenze
	D6	Imballaggi a riutilizzo
	D7	Imballaggi a riutilizzo
	D8	Rifiuti P o NP autorizzati

SLOT cap. 2	F1	Linea lavorazione RAEE
	F2	WIP RAEE

SLOT capannone 3	H1	Tutti i CER autorizzati potranno essere stoccati nelle scaffalature
	H2	Tutti i CER autorizzati potranno essere stoccati nelle scaffalature
	H3	Tutti i CER autorizzati potranno essere stoccati nelle scaffalature
	H4	Tutti i CER autorizzati con s.f. liquido potranno essere stoccati nella cisterna
	H5	Tutti i CER autorizzati con s.f. liquido potranno essere stoccati nella cisterna
	H6	Tutti i CER autorizzati con s.f. liquido potranno essere stoccati nella cisterna
	H7	Area di Emergenza
	H8	Tutti i CER autorizzati potranno essere stoccati a terra su bancali o in idonei contenitori non soggetti a rischio percolato
	H9	Tutti i CER autorizzati potranno essere stoccati a terra su bancali o in idonei contenitori

Lay-out impianto Via Mazzini 11, Brendola (VI) (ultimo aggiornamento del 07/10/2019 presentato e approvato dalla Provincia di Vicenza)

SCARICHI IDRICI

Come precedentemente esposto, la gestione dei rifiuti avviene in particolare all'interno dei Capannoni 1 e 2.

Le aree interne risultano interamente pavimentate e dotate di cordoli e sono dotate di una serie di pozzetti cechi atti al **contenimento** al loro interno gli **spanti**, che convogliano al loro interno per pendenza, e vengono raccolti con pompa mobile e stoccati in fusti o cisternette. Nella zona serbatoi (Capannone 3) sono presenti bacini di contenimento (zone H4, H5, H6).

Si assicura che nessuno scarico di acque di processo, derivante dalla lavorazione dei rifiuti (lavaggio) o da spanti/colaticci generati nella fase di cernita e preparazione alla lavorazione dei rifiuti, **viene convogliato in fognatura**.

Le aree scoperte sono interamente pavimentate e cordonate mediante recinzione e griglie di raccolta in prossimità degli accessi carrai e pedonali, così da delimitare l'intera proprietà lungo il suo perimetro esterno.

L'azienda è dotata di rete di raccolta delle acque meteoriche di piazzale che vengono recapitate:

- nella fognatura consortile delle acque nere per la parte di prima pioggia trattata da apposito impianto,
- nelle acque bianche per la parte di seconda pioggia, come da indicazione dell'ente Acque del Chiampo spa.

A scopo precauzionale, è presente un impianto di trattamento, che raccoglie cautelativamente le acque meteoriche di prima pioggia derivanti dal dilavamento dei piazzali e che le tratta prima della loro immissione nella rete fognaria consortile. L'impianto è costituito da una vasca di disoleazione munita di filtro a coalescenza, una vasca di omogeneizzazione, un serbatoio a carboni attivi ed uno di resine a scambio ionico.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

A Dicembre 2018, l'azienda ha richiesto alla Provincia di procedere con lo sdoppiamento delle linee di aspirazione, con l'installazione di **2 nuovi camini** oltre al camino 1 esistente, ognuno con linea di aspirazione dedicata. Fino a quel momento, il campionamento avveniva in doppio, era presente una valvola di chiusura / intercettazione che separava i 2 condotti di valle:

- linea 1A a valle del filtro a carboni per la cabina in depressione di pre-trattamento (zona D5) per la misura dei C.O.V (composti organici volatili) espressi in C.O.T (composti organici totali),
- linea 1B a valle del filtro a maniche a copertura delle linee di produzione dei Capannoni 1 e 2, per la misura delle polveri totali.

A Marzo 2019, la Provincia ha concesso il "nulla osta a procedere" come "modifica non sostanziale" (Prot. 11195 del 26/02/2019).

I lavori di installazione dei 2 nuovi camini sono terminati alla fine del mese di Ottobre 2019 e il 13/01/2020 è stata inviata alla Provincia la comunicazione di avvenuto collaudo dei 3 camini.

Ad oggi sono quindi installati **3 camini**:

- **Camino 1**: linea di aspirazione con filtro a carboni dedicata alla cabina in depressione di pre-trattamento (zona D5),
- **Camino 2** (ex camino 1): linea di aspirazione con filtro a maniche dedicata alla linea di produzione "Folcieri-Bano",
- **Camino 3**: linea di aspirazione con filtro a maniche dedicata alla linea di produzione del macinato plastico "Adler".

I camini hanno un'altezza massima di 9 m.

Da un punto di vista operativo la nuova configurazione ha comportato dei miglioramenti nei volumi d'aria aspirata e soprattutto una ottimizzazione dell'aspirazione in tutte le aree di lavorazione dei capannoni: l'incremento dei punti di captazione e dei relativi volumi d'aria, ha garantito pertanto una maggiore efficacia del sistema di abbattimento.

CAMINO	PORTATA DI PROGETTO	LIMITI EMISSIONI	PARAMETRO MISURATO
1	750 Nm ³ /h	50 mgC/Nm ³	C.O.V (espressi in C.O.T)
2	7.500 Nm ³ /h	20 mg/Nm ³	POLVERI TOTALI
3	7.500 Nm ³ /h	20 mg/Nm ³	POLVERI TOTALI

Dati e prescrizioni da A.I.A 01/2017 del 20/02/2017 e Prot. n.249 del 07/01/2020

EMISSIONI SONORE

L'azienda deve verificare, con cadenza triennale e ogni qualvolta vi siano delle modifiche che comportano delle variazioni sostanziali del livello di rumore utilizzando la professionalità di un Tecnico Competente in Acustica Ambientale.

Le misure devono essere eseguite presso la sorgente per la valutazione dell'emissione e presso i ricettori più esposti al rumore per l'immissione e il livello differenziale; qualora ciò non fosse possibile deve essere individuata una posizione di misura (nelle vicinanze del ricettore o in prossimità della sorgente) che consenta di stimare il livello presso i ricettore. I parametri da misurare sono i livelli acustici per i quali è stata evidenziata la potenziale criticità.

I limiti da rispettare sono quelli del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Brendola.

5.1 ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI - SITO DI BRENDOLA

BRENDOLA – DIRETTI

ATTIVITA'	ASPETTO	IMPATTO	IS	PI	L
Utilizzo di energia elettrica per impianti e illuminazione	Consumo di energia elettrica	Consumo di risorse energetiche	150	4	C
Recupero rifiuti con emissioni in atmosfera	Emissioni convogliate in atmosfera	Emissioni convogliate in atmosfera	90	4	C
Produzione rifiuti speciali non pericolosi da lavorazione	Rifiuti speciali non pericolosi	Inquinamento globale	90	4	C
Produzione rifiuti speciali pericolosi da lavorazione	Rifiuti speciali pericolosi	Inquinamento globale	81	4	C
Rumore durante la lavorazione	Rumore	Inquinamento acustico	60	5	B
Rumore durante la lavorazione	Rumore interno	Inquinamento acustico	60	4	C

BRENDOLA – INDIRETTI

ATTIVITA'	ASPETTO	IMPATTO	IS	PI	L
Stoccaggio rifiuti presso propri clienti	Modalità di conferimento	Inquinamento globale	72	8	A

Legenda:

- **IS**: indice di significatività dell'aspetto ambientale,
- **PI**: priorità d'intervento,
- **L**: livello di priorità.

Gli aspetti indiretti di Brendola verranno trattati insieme a quelli di Grisignano di Zocco nella sezione dedicata all'impianto di Grisignano di Zocco, in quanto sono uguali e derivanti essenzialmente dall'attività di logistica-trasporti gestita nella sede amministrativa.

Si riporta di seguito la tabella relativa ai rischi ed opportunità rilevanti scaturiti da:

- analisi del contesto organizzativo,
- esigenze ed aspettative delle parti interessate,
- esito della valutazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti rilevanti,
- determinazione del rischio associato.

ANALISI DEL CONTESTO A COMPLETAMENTO DELL'ANALISI AMBIENTALE

Fattori	Parti interessate	ESIGENZE PI	Rilevanza Ra, Rm, Rb, NR ***	Processi / Funzioni / Aree coinvolte	ASPETTO AMBIENTALE	MODALITA' DI GESTIONE E CONTROLLI ESISTENTI (Punti di Forza e Debolezza)	OBIETTIVO	AZIONI	AZIONE aggiuntiva
Tecnologico, prestazione organizz. aziendale, mercati, accesso al credito, prestazioni, fatturato, investimenti	Azienda (direzione) Personale Interno, fornitori, istituti di credito	1) Personale utilizzatore, evitare sprechi di risorse 2) Fornitori per manutenzione periodica	Ra	Utilizzo di energia elettrica per impianti ed illuminazione e uso ufficio	Energia elettrica consumata	Monitoraggio consumi e monitoraggio dell' indicatore	Vedasi capitolo 14 obiettivi e programmi ambientali per il Sito di Brendola	SI	Divulgazione politica di riduzione consumi a livello di personale
Ambiente legale, tecnologico, culturale sociale ed economico, condizioni ambientali, formazione, investimenti	Azienda (direzione) Comunità Locale Enti di controllo personale	1) Rispetto della normativa ambientale 2) Evitare sanzioni notevoli 3) Salubrità del luogo e dell'ambiente	Ra	Manutenzione ordinaria e straordinaria, lavorazione rifiuti	Emissioni Convogliate	Monitoraggio delle emissioni con campionamenti annuali	na	NON NECESSARIE	
Ambiente legale, tecnologico, culturale sociale ed economico, condizioni ambientali, formazione, investimenti	Azienda (direzione) Comunità Locale Enti di controllo personale	1) Rispetto della normativa ambientale 2) Evitare sanzioni notevoli 3) Salubrità del luogo e dell'ambiente	Ra	Lavorazioni impianto	Rifiuti speciali non pericolosi - rifiuti liquidi da impianto dilavaggio macinato plastico e ferro	Registro carico scarico, Fir, analisi di caratterizzaz. rifiuto, scheda di caratterizzaz., dichiarazione MUD annuale	Vedasi capitolo 14 obiettivi e programmi ambientali per il Sito di Brendola	SI	Formazione propri commerciali per trasmettere alla clientela l'importanza e la priorità del recupero rispetto allo smaltimento
Ambiente legale, tecnologico, culturale sociale ed economico, condizioni ambientali, risorse finanziarie	Azienda (direzione) Comunità Locale Enti di controllo personale, istituti di credito, assicurazioni	1) Rispetto della normativa ambientale in materia di autorizzazione 2) mantenimento in essere certificazioni 3) mantenimento massimali ridotti polizze	Ra	Business continuity	na	Controllo e verifica SGI; verifiche periodiche ente certificatore; miglioramento continuo.	nn	SI	Mantenimento SGI, miglioramento costante adempimenti re; registrazioni di sistema, leadership, analisi del rischio e programmazione viste periodiche di audit anche con Ente certificatore
Ambiente legale, tecnologico, culturale sociale ed economico, condizioni ambientali,	Azienda (direzione), Personale Interno, clienti, fornitori	1) Rispetto della normativa ambientale 2) Evitare sanzioni notevoli 3) Salubrità del luogo e dell'ambiente 4) semplificazione dei processi di raccolta, trasporto e smaltimento	Rm	Conferimento al proprio impianto e gestione lavorazioni	Modalità di conferimento-gestione rifiuti presso i produttori	Corretta informazione alla clientela; formazione personale commerciale	na	SI	Continua informaz. in sede di stipulazione contratto; monitoraggio NC

Ambiente legale, tecnologico, culturale sociale ed economico, condizioni ambientali	Azienda (direzione), Comunità Locale, Enti di controllo, Personale Interno	1) Rispetto della normativa ambientale 2) Evitare sanzioni notevoli 3) Tranquillità del luogo	Rm	Tutti i processi	Rumore	Analisi fonometrica periodica	na	NON NECESSARIE	
Ambiente legale, tecnologico, culturale sociale ed economico, condizioni ambientali	Azienda (direzione) Comunità Locale Enti di controllo Personale Interno	1) Rispetto della normativa ambientale 2) Evitare sanzioni notevoli 3) Salubrità del luogo e dell'ambiente	NR	Tutti i processi	Odori	Controllo sulle partite lavorate; app su estar per programmaz. tipologie in lavorazione	nn	NON NECESSARIE	
Tecnologico condizioni ambientali, prestazioni organizzaz.	Azienda (direzione), personale, fornitori	1) Evitare sprechi di risorse	NR	Trazione muletti e caricatore ragno	Consumo combustibile liquido gasolio	Monitoraggio consumi Sensibilizzare il personale all'utilizzo delle risorse energetiche.	Vedasi capitolo 14 obiettivi e programmi ambientali per il Sito di Brendola	NON NECESSARIE	
Ambiente legale, tecnologico, culturale sociale ed economico, condizioni ambientali	Azienda (direzione), Comunità Locale, Enti di controllo, personale	1) Rispetto della normativa ambientale (limiti di legge) 2) Evitare sanzioni	NR	Tutti i processi	Scarichi Idrici	Monitoraggi costanti	na	SI	Costante pulizia dei filtri a coalescenza e contro lavaggio riempimenti (carboni attivi e quarzite)
Ambiente legale, tecnologico condizioni ambientali	Azienda (direzione), Enti di controllo, fornitori	1) Rispetto della normativa di settore 2) Evitare sanzioni	NR	Processi di lavorazione, Manutenz. ordinaria esterna	R12 su RAEE contenenti CFC travaso CFC, gestione CER 160211*, 160504*, 140601*. Sostanze lesive strato ozono. Imp. Condizionamento ufficio	Manutenzione pompa di travaso; Manutenz. ordinaria annuale da ditta specializzata; dichiarazione annuale FGAS	na	NON NECESSARIE	
Ambiente legale, tecnologico condizioni ambientali	Azienda (direzione), Personale Interno, Comunità Locale	1) Salubrità del luogo 2) Sicurezza sul luogo di lavoro 3) Evitare danni di immagine	NR	Tutti i processi	Incendi	Effettuare sistematicam. prova di emergenza annuale	na	NON NECESSARIE	
Ambiente legale, tecnologico condizioni ambientali, fornitori culturale sociale ed economico	Azienda (direzione), Enti di Controllo, fornitori	1) Rispetto della normativa di settore 2) Evitare sanzioni	NR	Approvvigionamento carico-scarico	Trasportatori terzi	Individuazione di fornitori adatti alle esigenze dell'azienda, corretto scambio di informazione con i fornitori	na	SI	Continua informazione in sede di stipulazione contratto, selezionare i fornitori più idonei; monitoraggio NC

Ambiente legale, tecnologico, culturale sociale ed economico, condiz. ambientali	Azienda (direzione), Personale Interno, fornitori Enti di controllo	1) Rispetto della normativa ambientale 2) Evitare sanzioni notevoli, 3) Semplificaz. dei processi di raccolta, trasporto e smaltimento	NR	Tutti i processi	Impianti di destino (avvio a recupero e smaltimento definitivo)	Corretta informazione ai fornitori; formazione personale commerciale; Ricerche delle migliori tecnologie disponibili atte a condurre a fine vita i rifiuti	na	SI	Continua informaz. in sede di stipulazione contratto; monitoraggio NC
Tecnologico, culturale sociale ed economico, condizioni ambientali, prestazioni organizzaz.	Direzione Personale Interno, fornitori	1) Rispetto della normativa ambientale 2) Evitare sanzioni notevoli 2) Salubrità del luogo 3) Evitare sprechi di risorse	NR	Manutenz. ordinaria impianti di abbattimento	Consumo di materiali (carboni attivi)	Monitoraggio consumi, Manutenzione ordinaria annuale;	na	NON NECES SARIE	
Ambiente legale, tecnologico, culturale, sociale ed economico, condizioni ambientali, formazione	Azienda (direzione), Comunità Locale, Enti di controllo personale	1) Rispetto della normativa 2) Evitare sanzioni 3) Salubrità del luogo e dell'ambiente	NR	Tutti i processi	Emissioni diffuse	Vedasi modalità operative procedura SGI P 11 e 13	nn	NON NECES SARIE	

Legenda:

- **na:** non applicabile,
- **nn:** non definito,
- **ra:** rilevanza alta,
- **rm:** rilevanza media,
- **rb:** rilevanza bassa,
- **NR:** nessuna rilevanza,
- **OBIETTIVO:** sono obiettivi strategici visibili nei capitoli successivi,
- **Azione aggiuntiva:** azioni adottate per mitigare il rischio aggiuntivo alle azioni già adottate dall'azienda.

5.2 DATI RACCOLTI E MONITORAGGI EFFETTUATI – SITO DI BRENDOLA

ELITE Ambiente S.r.l. ha deciso di monitorare i propri impatti ambientali significativi, in questo capitolo verranno illustrati i valori dei monitoraggi effettuati negli anni. Di seguito si riportano i dati aggiornati al 2019.

5.2.1 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Produzione di MPS: attività di recupero rifiuti (aspetto ambientale con impatto positivo)

Materie Prime Secondarie - MPS

L'attività principale che ELITE Ambiente S.r.l. svolge nel sito di Brendola (VI), come descritto precedentemente, è il recupero tramite processi di triturazione e macinazione ad umido di rifiuti in plastica e ferro per la produzione di Materia Prima Secondaria (MPS). A seguito dell'adozione del nuovo Regolamento 1221/09, EMAS III, le MPS totali annue sono state definite da ELITE Ambiente S.r.l. come INDICATORE CHIAVE per la propria attività (dato B).

Esse verranno monitorate come riportato in Tabella 1 ove sono inseriti i dati relativi ai quantitativi di rifiuti entrati nel sito e i relativi quantitativi di MPS prodotta dalla lavorazione dei rifiuti recuperabili (ricavati dai dati di fogli della produzione).

Anno	Rifiuti in entrata - movimentati [ton]	MPS [ton]
2016	6539,90	4146,11
2017	7201,65	4799,83
2018	8642,23	5060,75
2019	10212,58	5998,31

Tabella 1 – Rifiuti movimentati ed MPS prodotte; dati ricavati da statistiche gestionale Estar

Consumo di acqua potabile e acqua piovana recuperata

Nel sito di via Mazzini si è deciso di inserire un complesso sistema di recupero di acque piovane dai tetti per una superficie sfruttata effettiva di circa 3600 m² che, con i dati di piovosità medi annuali di questa zona, dovrebbero garantire la quasi autosufficienza (a parte ovviamente periodi di prolungata siccità sempre possibili) dell'intero sito. Nel nuovo impianto si monitorano i consumi di acqua potabile e, attraverso un sistema di conteggio (anche indiretto), si quantifica l'acqua piovana effettivamente recuperata.

Non potendo migliorare ulteriormente l'impatto, che vede comunque consumi piuttosto esigui, l'azienda si impegna a monitorare i quantitativi di acqua potabile consumata (dati ricavati dallo studio della bollette del fornitore Acque del Chiampo) e di acqua recuperata.

A marzo 2015, ci si è accorti di un errore strutturale dell'impianto di stoccaggio acqua dedicato all'impianto antincendio, risolto il quale il consumo di acqua attinta da rete è diminuito notevolmente come confermato anche nell'anno 2016. Per il 2018 si è registrato un aumento del consumo di acqua da rete, compatibilmente ad un'aumentata produzione, e simultaneamente un maggior recupero di acqua piovana.

Nel 2019 l'andamento tra acqua piovana recuperata e acqua di acquedotto consumata rimane pressoché invariato rispetto ai dati registrati nel 2018.

ELITE Ambiente S.r.l. monitora questi aspetti con i seguenti indicatori ambientali:

- lap consumo idrico per lavorazione rifiuti (grafico 1)
- lar utilizzo di acqua piovana per il lavaggio MPS (grafico 2)

$$lap = \frac{\text{Consumo acqua da acquedotto [mc]}}{\text{MPS prodotte [ton]}}$$

$$lar = \frac{\text{Acqua piovana recuperata [mc]}}{\text{MPS prodotte [ton]}}$$

Obiettivi per il 2019:

- mantenere un indice $lap \leq 0,10$ (RAGGIUNTO)
- mantenere un indice $lar \geq 0,05$, valutando anche la piovosità dell'anno (RAGGIUNTO PARZIALMENTE)

In Tabella 2 sono riportati il consumo ed il recupero di acqua a partire dall'anno 2016:

Anno	Consumo acqua acquedotto [mc]	Acqua piovana recuperata [mc]	lap	lar
2016	268	150	0,06	0,036
2017	712	286	0,15	0,060
2018	576	373	0,11	0,074
2019	407	277	0,07	0,046

Tabella 2 - Consumi acqua di rete e recupero acqua piovana (dati ricavati da bollette fornitore)



Grafico 1 - lap : in verde zona di risultati ottimali, in arancione zona di risultati non pienamente soddisfacenti; la **linea rossa orizzontale** demarca il limite di soddisfazione

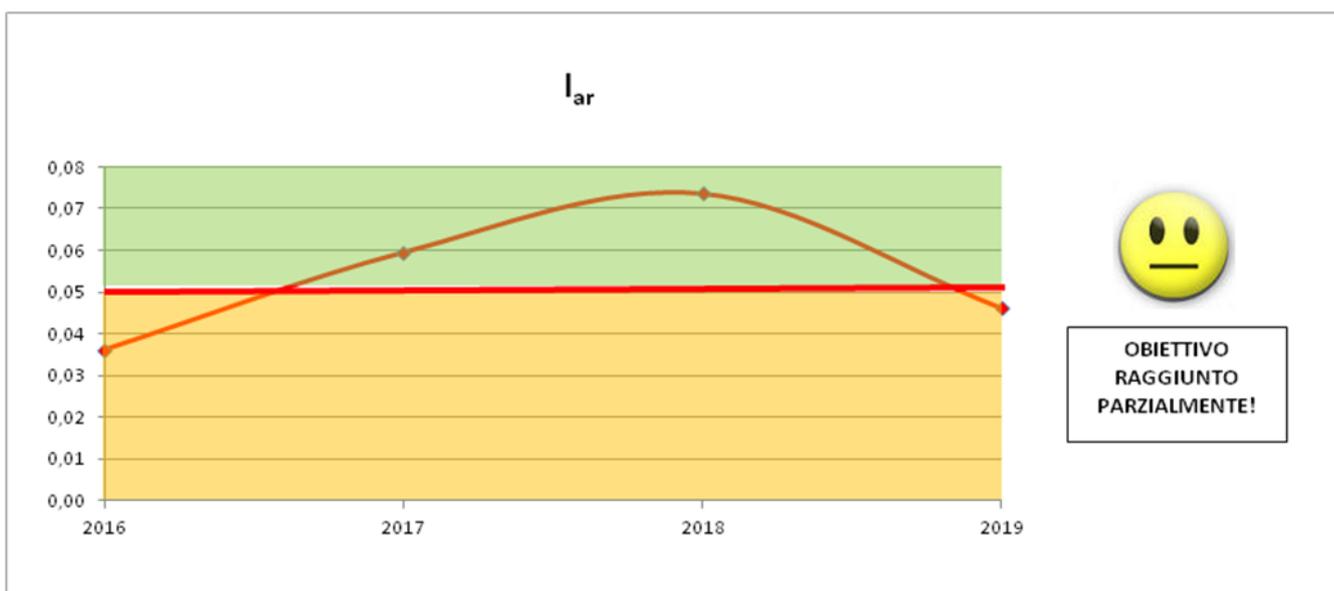


Grafico 2 - lar : in verde zona di risultati ottimali, in arancione zona di risultati non pienamente soddisfacenti; la **linea rossa orizzontale** demarca il limite di soddisfazione

Consumo di energia elettrica

A giugno del 2015, si è sostituito il motore a gasolio del tritratore Bano con un motore ad energia elettrica "SEIPE GM400MC4B3" (collaudo del 09.06.2015); inoltre a settembre 2015 è entrato in funzione lo sgrassatore Rossl&Duso (posizionato a monte del mulino Molinari). Entrambi gli interventi hanno contribuito ad aumentare il consumo di energia elettrica. Lo sgrassatore Rossl&Duso ha funzionato anche durante tutto l'anno 2016, aumentando i consumi rispetto all'anno 2015, durante il quale era stato utilizzato per i soli ultimi tre mesi. A fine 2017 il mulino Molinari è stato sostituito da un analogo mulino Adler di potenza invariata, mentre a luglio 2018 lo sgrassatore Rossl&Duso è stato sostituito dallo sgrassatore Camec GS650/17 Pollux di pari capacità produttiva e caratteristiche tecniche. Ad Ottobre 2019 il tritratore Bano Premac 2200/700 OD, a causa di un malfunzionamento dovuto ad obsolescenza, è stato sostituito dal tritratore "Camec Bialbero", di pari caratteristiche tecniche e produttive, almeno sulla carta. Una volta installato, ci si è resi conto che il motore elettrico del nuovo tritratore era di potenza inferiore rispetto al motore del tritratore Bano: questo spiega i consumi di energia elettrica inferiori rispetto al 2018. Per questo ed altri motivi, il nuovo tritratore "Camec Bialbero" si è rivelato inadatto per la nostra produzione. Si è quindi deciso di procedere con la riparazione del vecchio tritratore Bano, tornato definitivamente in sede a Gennaio 2020. La produzione totale di MPS per il 2019 è aumentata rispetto al 2018: la produzione di MPS plastica è aumentata, la produzione di

MPS metallo è rimasta sostanzialmente la stessa dovendo però ricorrere a lavoro su turni, e non in giornata, aumentando così le ore continuative di attività del tritatore "Comec Bialbero" (arrivando anche alle 14 ore giornaliere) per avere le stesse performance del tritatore Bano, ottenute nelle 8 ore giornaliere.

L'aumento di consumo di energia elettrica negli anni 2017 e 2018 è correlato ad una maggiore produzione di MPS.

ELITE Ambiente S.r.l. monitora l'efficienza energetica con il seguente indicatore ambientale:

- l_e consumo energetico totale per unità di MPS (grafico 3A)

$$l_e = \frac{\text{Consumo di energia elettrica [MWh]}}{\text{MPS prodotte [ton]}}$$

Obiettivi per il 2019:

- mantenere un indice $l_e \leq 0,147$ (dato 2018) (RAGGIUNTO)

In Tabella 3A sono riportati i consumi di energia elettrica a partire dall'anno 2016 e l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico e auto consumata:

Anno	E.E. da rete [MWh]	E.E da rete [TEP]	E.E da FV [MWh]	E.E da FV [TEP]	l_e
2016	619,121	115,77	-	-	0,149
2017	644,113	131,58	-	-	0,134
2018	742,284	138,81	-	-	0,147
2019	710,823	132,92	56,49	10,56	0,128

Tabella 3A - Energia elettrica consumata da rete ed energia prodotta ed auto-consumata da impianto fotovoltaico (equivalente energetico: riferimento circolare del ministero dello sviluppo economico del 18/12/2018); dati ricavati da bollette e da portale GSE

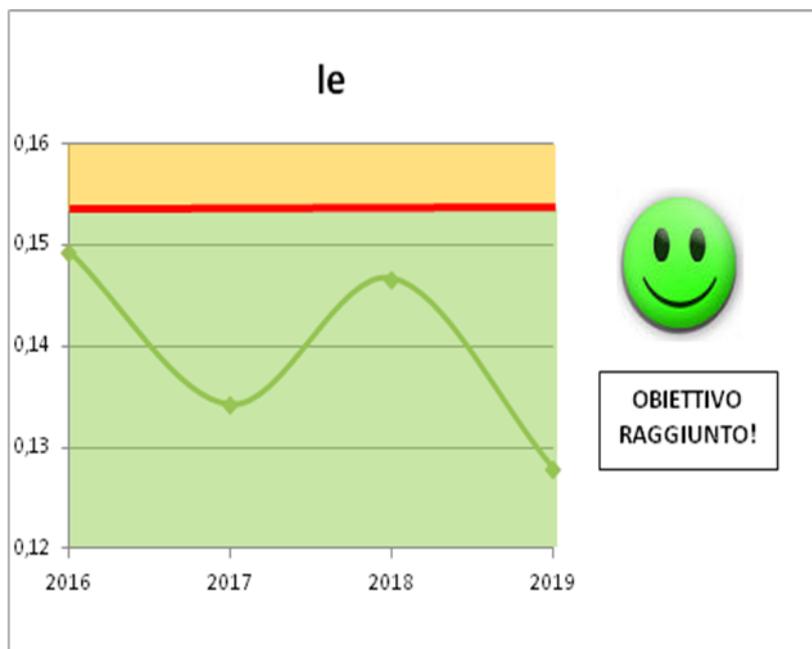


Grafico 3A- l_e : in verde zona di risultati ottimali, in arancione zona di risultati non pienamente soddisfacenti; la **linea rossa orizzontale** demarca il limite di soddisfazione

La quota parte dell'energia elettrica acquistata che è stata prodotta da fonti rinnovabili sarà rendicontata nel prossimo aggiornamento, in attesa di dati maggiormente consolidati ed attendibili da parte del fornitore.

Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico)

Con l'introduzione delle modifiche all'allegato IV del Reg. UE 2018/2026 (a modifica del Reg. 1221/2009), si è cercato di rendere più chiara e trasparente la rendicontazione dell'energia proveniente da impianto fotovoltaico, si richiede di rendicontare il "consumo totale di energia rinnovabile", che corrisponde alla quantità totale annua di energia, generata da fonti rinnovabili, consumata dall'organizzazione: questo dato è da utilizzare per definire un'ulteriore indicatore chiave oltre a quello corrispondente al "consumo totale diretto di energia".

Il "consumo totale di energia rinnovabile" è così costituito:

- a. Quota parte dell'energia elettrica acquistata dalla rete (e consumata) che è stata prodotta da fonti rinnovabili (determinabile dal mix energetico dichiarato dal fornitore in fattura),
- b. Quota parte dell'energia prodotta dai nostri impianti fotovoltaici che viene auto consumata.

L'indicatore attuale si riferisce all'energia rinnovabile consumata e prodotta dall'organizzazione, ma non mette in evidenza l'energia consumata proveniente da fonti rinnovabili che viene acquistata: ci si focalizza comunque sul consumo energetico e non sulla produzione, che rappresenta l'aspetto ambientale più importante.

La Dichiarazione Ambientale non include la componente a: nel prossimo aggiornamento renderemo anche questa componente, preferendo attendere dati maggiormente consolidati ed attendibili da parte del fornitore.

E' stato considerato importante che, nel caso in cui l'organizzazione produca o venda energia, questa attività venga rappresentata negli indicatori chiave: si sottolinea che questo **indicatore** risulta **significativo** solo se l'energia prodotta rappresenta una quota significativa dell'energia consumata.

Per l'impianto fotovoltaico da 98,70 kW installato sul tetto del sito di via Mazzini 11, è stata confermata, da parte del GSE, la voltura da Ventel Sistemi srl ad ELITE Ambiente S.r.l. in data 14/09/2018; contestualmente è stata avviata la pratica per l'allacciamento del fotovoltaico dalla bassa tensione alla media tensione al fine di effettuare l'auto-consumo. Una volta perfezionata tale pratica ed ultimati i lavori, sono stati monitorati i quantitativi di energia auto-prodotta ed auto-consumata e calcolato un indicatore di prestazione lefr per valutare l'incidenza dell'energia auto-prodotta rispetto a quella prelevata da rete le.

Si comincia dai dati per l'anno 2019 a monitorare l'indicatore ambientale:

- lefr incidenza del consumo di energia elettrica da fonte rinnovabile rispetto al consumo di energia da rete (vedi Tabella 3B):

$$\text{lefr} = \frac{\text{Consumo di energia elettrica da fonte rinnovabile [MWh]}}{\text{Consumo di energia elettrica da rete [MWh]}}$$

Anno	E.E prodotta da FV (KWh)	E.E immessa Da FV (KWh)	E.E auto-consumata Da FV (KWh)	lefr
2018	87233	87233	0	0
2019	76571	14480	56491	0,08

Tabella 3B – lefr: incidenza del consumo di energia elettrica da fonte rinnovabile rispetto al consumo di energia da rete; dati ricavati da portale GSE

Dal 2019, ai sensi delle indicazioni previste dal Regolamento UE 2018/2026, l'indicatore denominato "lefr" è stato introdotto per la quantificazione dell'energia rinnovabile prodotta dall'impianto fotovoltaico e consumata rispetto al consumo di energia elettrica acquistata dalla rete.

Come si evince dai dati in Tabella 3B, per il 2019 l'energia totale prodotta dall'organizzazione da fonti rinnovabili non supera considerevolmente l'energia totale da fonti rinnovabili consumata dall'organizzazione.

Consumo di gasolio

Da aprile 2012 fino a giugno 2013 le linee di produzione sono state alimentate per mezzo di un generatore a gasolio. Da giugno 2013, in seguito all'allacciamento alla MT, solo il tritatore BANO MAC/S 1800/700 è stato alimentato a gasolio. A giugno del 2015 il suo motore diesel VOLVO PENTA è stato sostituito con il motore elettrico SEIPE: tale intervento ha contribuito a diminuire l'impiego di carburante nonostante a settembre 2015 si sia inserito nel ciclo produttivo l'utilizzo del caricatore SOLMEC alimentato a gasolio. L'aumento dei consumi di gasolio negli anni 2017, 2018 e 2019 è correlato ad un quantitativo di rifiuti in ingresso sempre maggiore e quindi ad una maggiore movimentazione di materiale.

In Tabella 5A viene riportato il consumo di gasolio dal 2016 al 2019, mentre il Grafico 5A rappresenta l'andamento negli anni dell'indicatore Ige:

ELITE Ambiente S.r.l. monitora l'efficienza energetica con il seguente indicatore ambientale (non sono previsti obiettivi di miglioramento):

- Ige consumo di gasolio per unità di MPS (grafico 5)

$$\text{Ige} = \frac{\text{Gasolio consumato [L]}}{\text{MPS prodotte [ton]}}$$

In Tabella 5A sono riportati i consumi di gasolio a partire dall'anno 2016:

Anno	Consumo gasolio [L]	Consumo gasolio [TEP]	Ige
2016	6000	6,48	1,45
2017	11000	12,01	2,29
2018	13900	12,54	2,75
2019	16200	14,61	2,70

Tabella 5A - Consumo di gasolio (riferimento circolare del Ministero del 02/03/1992); dati dei consumi ricavati da fatture fornitore

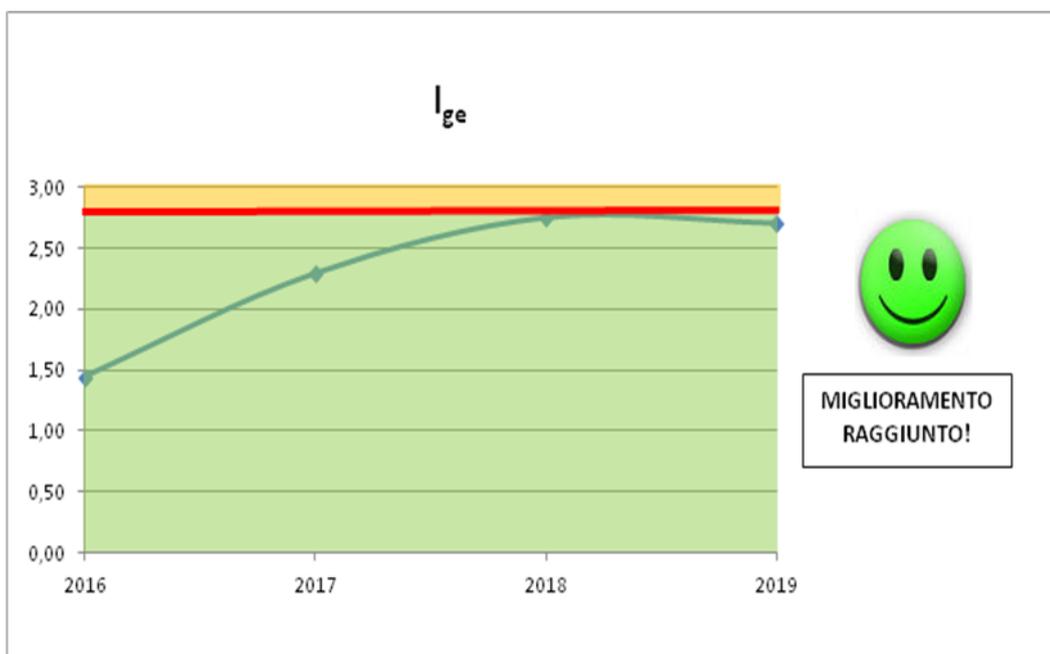


Grafico 5A - Ige: in verde zona di risultati ottimali, in arancione zona di risultati non pienamente soddisfacenti; la **linea rossa orizzontale** demarca il limite di soddisfazione

Emissioni di CO2

Per tutto l'anno 2018 l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico è stata ceduta in totale alla rete. Dal 2019 si è dato il via all'auto-consumo, le **tonnellate annue di CO2 non prodotta** equivale è **17,40 ton CO2** calcolate attraverso la formula:

- $$\text{CO2 [ton] da energia elettrica} = 0,000308 \frac{\text{ton CO}_2}{\text{KWh}} * \text{KWh di energia elettrica utilizzata}$$
(ISPRA – NIR 2019)

I consumi di gasolio ed energia elettrica sono utilizzati per il calcolo del quantitativo di tonnellate di CO₂ equivalenti /anno emesse (Tabella 5B), secondo i seguenti calcoli:

- $$\text{CO2 [ton] da gasolio} = 3,151 \frac{\text{ton CO}_2}{\text{ton gasolio}} * 0,835 \frac{\text{kg}}{\text{L}} * 10^{-3} * \text{L di gasolio utilizzato}$$
(ISPRA 2019)
- $$\text{CO2 [ton] da energia elettrica} = 0,308 \frac{\text{ton CO}_2}{\text{MWh}} * \text{MWh di energia elettrica utilizzata}$$
(ISPRA – NIR 2019)

L'aumento delle emissioni di CO₂ negli anni 2017 e 2018 è correlato, come per i consumi di gasolio e di energia elettrica, ad una maggiore produzione di MPS.

Anno	Emissioni di CO ₂ [ton] (E.E. + gasolio)
2016	263,35
2017	286,44
2018	333,53
2019	261,56

Tabella 5B – Emissioni di CO₂ totali (gasolio + energia elettrica)

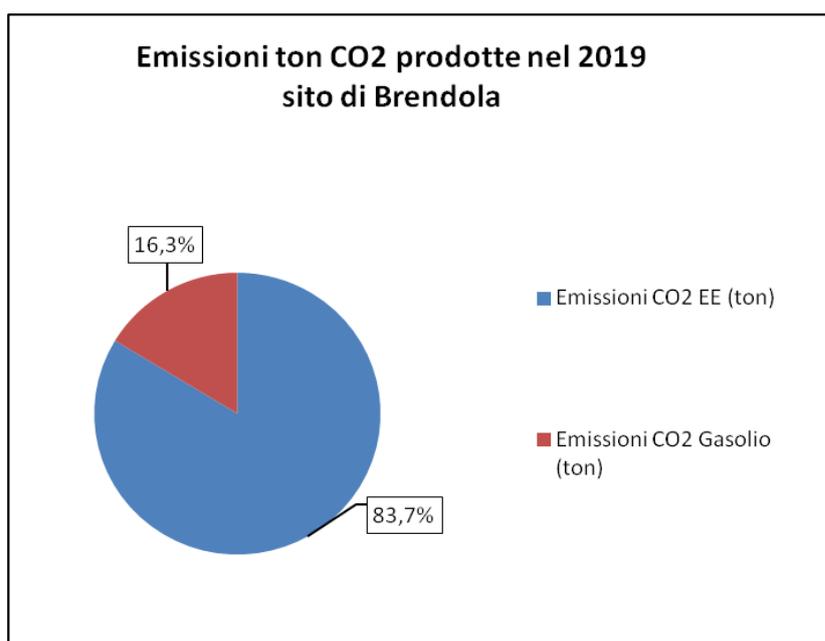


Grafico 5B: suddivisione percentuale delle emissioni di CO₂ (ton) prodotte nel 2019

Emissioni convogliate in atmosfera

Per il 2019 si è valutato il mantenimento di valori delle emissioni in un range di controllo.

Le tabelle 6A, 6B e 6C e i relativi grafici riportano i dati rilevati per le 3 linee presenti, dal 2016 al 2019:

LINEA di produzione "FOLCIERI-BANO" (dal 19/11/2019 – CAMINO 2 – ex camino 1)

RdP	Limite POLVERI TOT (D.Lgs 152/2006 e s.m.i)	Valore medio
Analisi 16A00582/01 26/08/2016	20 mg/Nm ³	0,5 mg/Nm ³
Analisi 17A01115/01 del 15/09/2017	20 mg/Nm ³	0,5 mg/Nm ³
Analisi 18A01005-01 del 10/08/2018	20 mg/Nm ³	< 0,4 mg/Nm ³
Analisi 19A01537-02 del 19/11/2019	20 mg/Nm ³	0,9 mg/Nm ³

Tabella 6A – Limiti normativi e valori delle emissioni in atmosfera per filtro a maniche

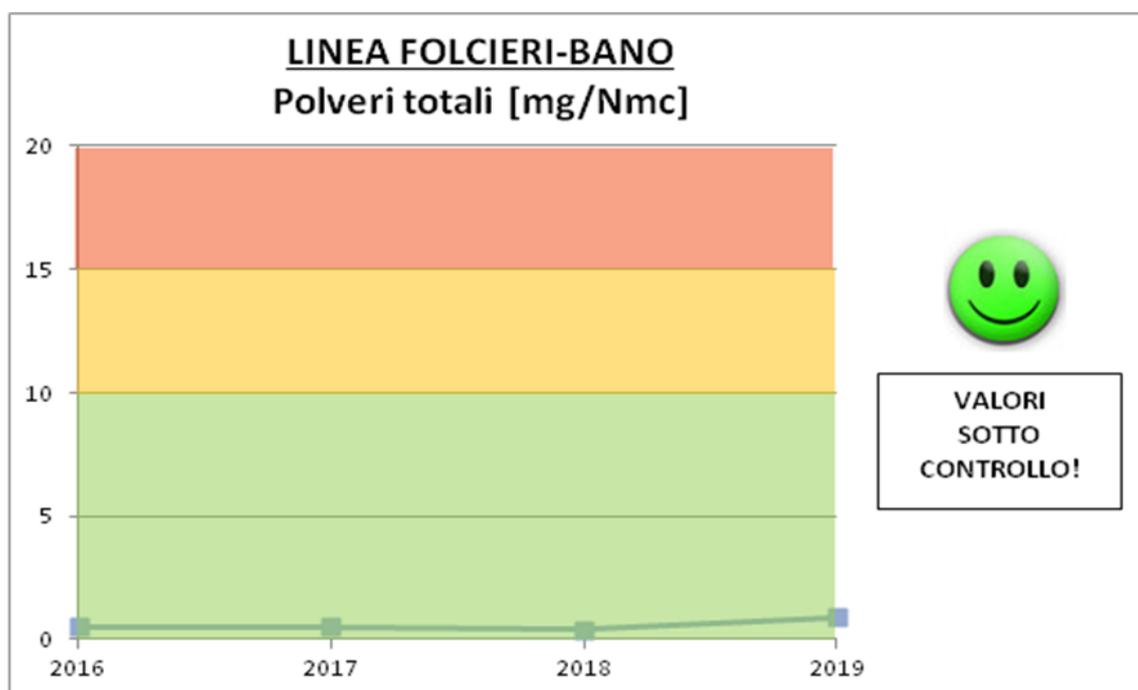


Grafico 6A. Polveri totali "LINEA BANO-FOLCIERI": in rosso zona di allarme, in arancione zona di preallarme, in verde zona sotto controllo

LINEA di produzione "ADLER" (dal 19/11/2019 – CAMINO 3)

RdP	Limite POLVERI TOT (D.Lgs 152/2006 e s.m.i)	Valore medio
Analisi 16A00582/01 26/08/2016	20 mg/Nm ³	0,5 mg/Nm ³
Analisi 17A01115/01 del 15/09/2017	20 mg/Nm ³	0,5 mg/Nm ³
Analisi 18A01005-01 del 10/08/2018	20 mg/Nm ³	< 0,4 mg/Nm ³
Analisi 19A01690-01 del 19/11/2019	20 mg/Nm ³	< 0,4 mg/Nm ³

Tabella 6B – Limiti normativi e valori delle emissioni in atmosfera per filtro a maniche

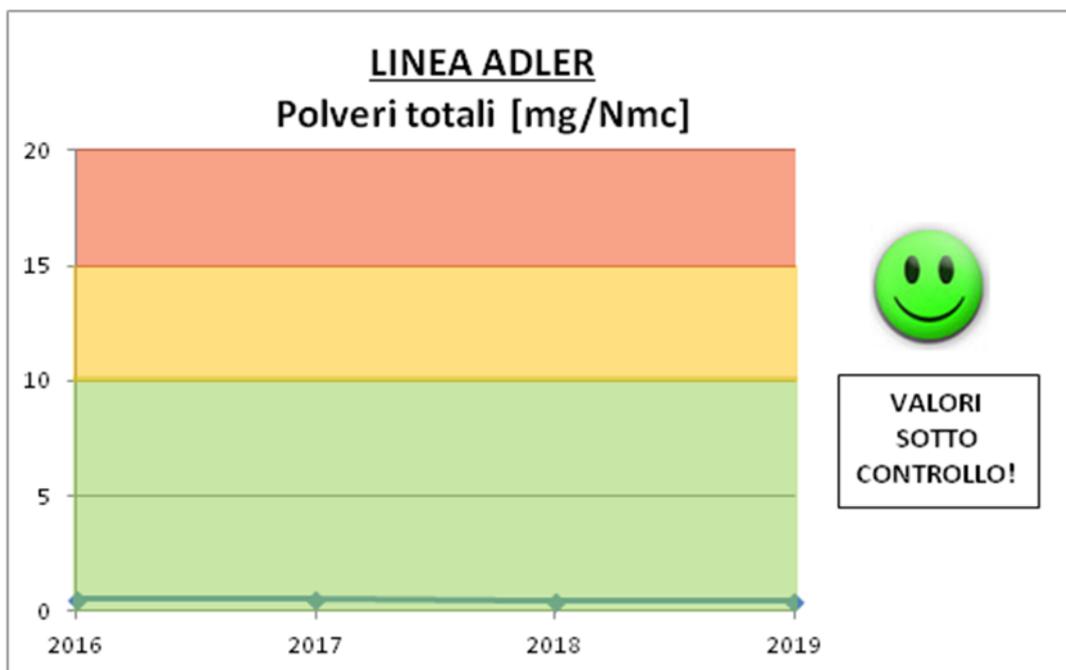


Grafico 6B. Polveri totali "LINEA ADLER": in rosso zona di allarme, in arancione zona di preallarme, in verde zona sotto controllo

CABINA IN DEPRESSIONE PRE-TRATTAMENTO – "zona D5" (dal 19/11/2019 – CAMINO 1)

RdP	Limite C.O.T mgC/Nm ³ (D.Lgs 152/2006 e s.m.i)	Valore medio
Analisi 16A00582-02 del 26/08/2016	50 mg/Nm ³	18,3 mg/Nm ³
Analisi 17A01115-02 del 15/09/2017	50 mg/Nm ³	22,8 mg/Nm ³
Analisi 18A01005-02 del 10/08/2018	50 mg/Nm ³	< 0,5 mg/Nm ³
Analisi 19A01048-01 del 09/08/2019	50 mg/Nm ³	< 0,5 mg/Nm ³
Analisi 19A01537-01 del 19/11/2019	50 mg/Nm ³	2,5 mg/Nm ³

Tabella 6C – Limiti normativi e valori delle emissioni in atmosfera per filtro a carboni

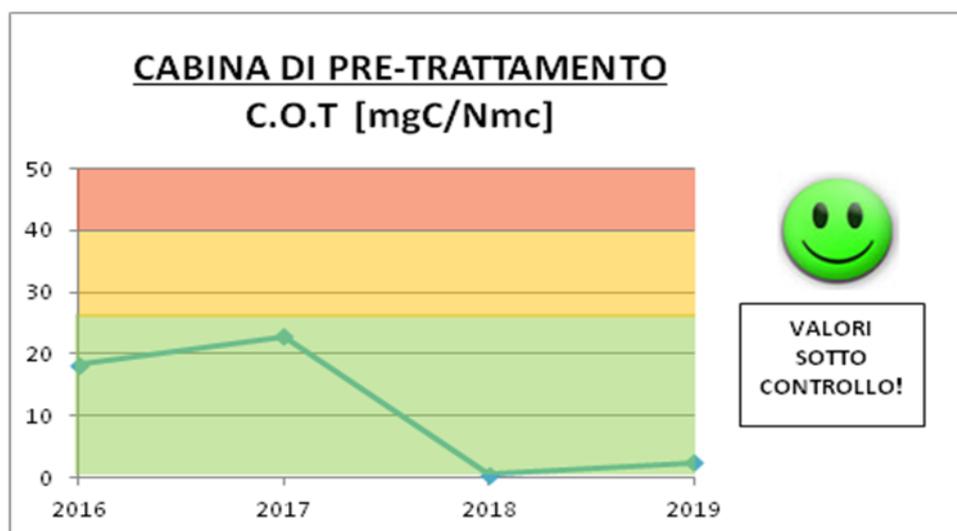


Grafico 6C. C.O.T - "CABINA DI PRE-TRATTAMENTO": in rosso zona di allarme, in arancione zona di preallarme, in verde zona sotto controllo

Produzione di rifiuti da impianto

Gli scarichi civili e le acque di prima e seconda pioggia vengono convogliati in fognatura comunale dopo trattamento di disoleazione e desabbigliamento tramite impianto costituito da due colonne una contenente carboni attivi e l'altra contenente quarzite (non sono quindi considerati rifiuti).

I rifiuti liquidi e fangosi sono costituiti da:

- acque sature di lavaggio utilizzate dagli impianti per la triturazione/macinazione ad umido,
- acqua eventualmente presente all'interno dei container, al momento dello scarico, che vengono raccolte in pozzetti ciechi e convogliate all'interno degli impianti,
- decantazione e filtrazione delle acque di processo.

I suddetti rifiuti vengono inviati a smaltimento [D15] con CER 190814.

I "quantitativi di scarto di lavorazione" sono stati calcolati come la somma di tutti i rifiuti derivanti dall'attività di recupero, con l'esclusione di rifiuti liquidi e rifiuti fangosi, e aventi CER: 191201, 191202, 191203, 191204, 191207, 191212 e 191211* (nel 2019 sono state prodotte 311,6 ton di rifiuto pericoloso 191211*).

Nel 2015 si è provveduto a posizionare un container drenante in prossimità delle vasche di decantazione della linea BANO. Lo scopo è quello di filtrare l'acqua in uscita dal trituratore così da poterla reintrodurre all'interno del processo produttivo meno carica. Tale modifica ha portato ottimi risultati infatti nel 2015 si è prodotto più del 20% in meno di rifiuti liquidi e fangosi, il che ha contribuito anche a diminuire il consumo di acqua distribuita da rete, tale dato è ulteriormente diminuito nel 2016.

Nel 2019 la produzione di CER 190814 è aumentata in linea agli anni precedenti per il corrispondente aumento di produzione MPS.

ELITE Ambiente S.r.l. monitora i rifiuti liquidi e fangosi prodotti da lavaggio MPS con i seguenti indicatori ambientali (non sono previsti obiettivi di miglioramento):

- Irif produzione di rifiuti liquidi e fangosi dall'attività rapportata alle MPS totali (grafico 7)

$$\text{Irif} = \frac{\text{Rifiuti liquidi e fangosi totali [ton]}}{\text{MPS prodotte [ton]}}$$

- Irs produzione di rifiuto come scarto dall'attività di recupero rapportata alle MPS totali (grafico 8)

$$\text{Irs} = \frac{\text{Rifiuti scarto di lavorazione totali [ton]}}{\text{MPS prodotte [ton]}}$$

Si ritiene di continuare a calcolare anche l'indice di recupero quale buon indicatore della propria efficienza.

ELITE Ambiente S.r.l. monitora la percentuale di rifiuti recuperati con il seguente indicatore ambientale:

- Irec : Indice di efficienza di recupero (grafico 9)

$$\text{Irec} = \frac{\text{Rifiuti in ingresso [ton]} - \text{Scarto di lavorazione [ton]}}{\text{Rifiuti in ingresso [ton]}}$$

Obiettivo 2019:

- mantenere un indice Irec $\geq 0,75$ (= 75%)

In Tabella 7 e Tabella 8 sono riportati i quantitativi di: rifiuti liquidi e fangosi prodotti e scarti di lavorazione, prodotti a partire dal 2016.

Anno	CER 190814 s.f [3] e [4] Rifiuti liquidi e fangosi prodotti [ton]	Irif
2016	615,72	0,15
2017	470,43	0,10
2018	522,50	0,10
2019	626,90	0,10

Tabella 7 – Rifiuti liquidi e fangosi prodotti; dati ricavati da statistiche gestionale Estar

Anno	Scarto di lavorazione [ton]	Rifiuti in entrata [ton]	Irs	Irec
2016	2065,47	6539,90	0,50	0,68
2017	2250,79	7201,65	0,47	0,69
2018	1912,20	8642,23	0,38	0,78
2019	2587,81	10212,58	0,43	0,75

Tabella 8 – Scarto di lavorazione prodotti; dati ricavati da statistiche gestionale Estar

Di seguito i grafici 7, 8 e 9, relativi ai dati riportati in Tabella 7, 8 e 9:

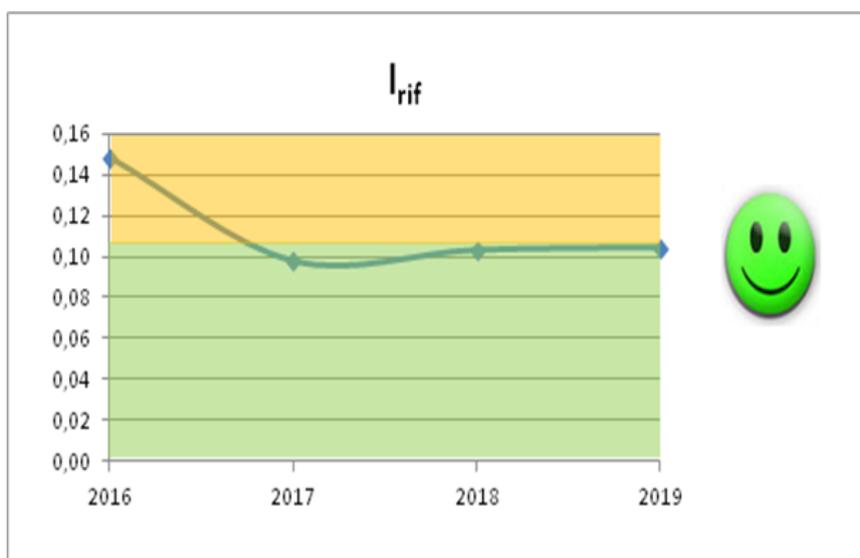


Grafico 7 - I_{rif}: in verde zona di risultati ottimali, in arancione zona di risultati non pienamente soddisfacenti

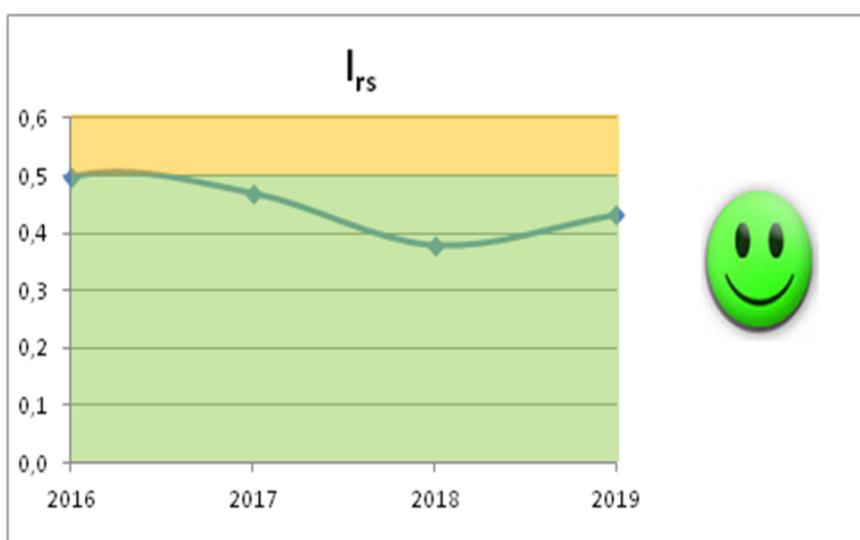


Grafico 8 - I_{rs}: verde zona di risultati ottimali, in arancione zona di risultati non pienamente soddisfacenti

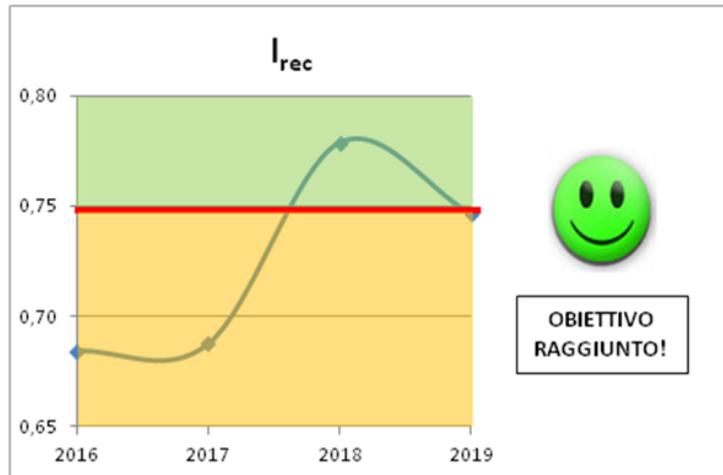


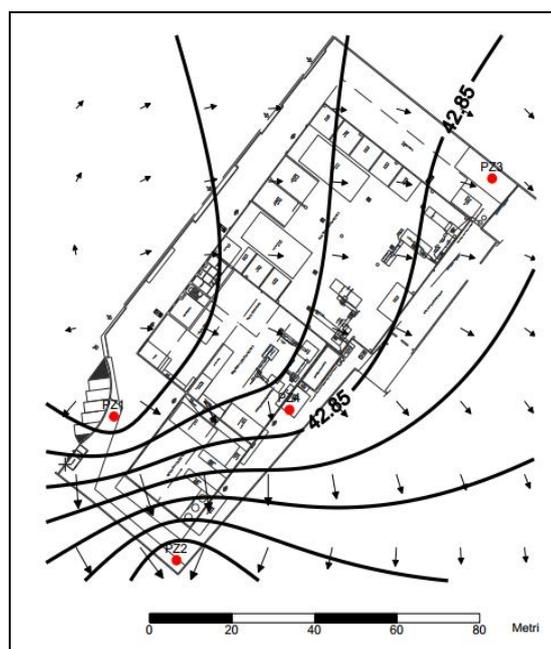
Grafico 9 – I_{rec} : in verde zona di risultati ottimali, in arancione zona di risultati non pienamente soddisfacenti; la **linea rossa orizzontale** demarca il limite di soddisfazione

Rumorosità

Per quanto riguarda i livelli di emissione di rumore, si rimanda alla relazione di valutazione d'impatto acustico "Documentazione di impatto acustico – Edizione 4 del 19/11/2018", in quanto, nell'anno 2019, non è stata condotta una nuova campagna di monitoraggio. Dopo la sostituzione del tritratore BANO col tritratore "CAMEC BIALBERO", i numerosi fermi macchina, dovuti alle molte manutenzioni straordinarie, hanno portato alla decisione di non effettuare una nuova fonometria, in previsione del ritorno entro pochi mesi del vecchio tritratore BANO, avvenuto a Gennaio 2020.

Rischio di contaminazione del suolo e delle acque superficiali

Tutte le superfici degli ambienti adibiti alle varie fasi di stoccaggio e lavorazione, comprese le aree esterne, sono pavimentate con opportune pendenze per il convogliamento, di eventuali spanti e delle acque meteoriche, alle apposite reti di raccolta e poi rispettivamente a vasche a tenuta o alla vasca di prima pioggia. L'intercettazione e drenaggio di tutte le emissioni liquide impedisce l'infiltrazione nel sottosuolo dei reflui precludendo, di fatto, la contaminazione delle falde acquifere. La ditta si è dotata di un "Piano di Monitoraggio della falda acquifera", relativo alla prima circolazione di falda con la posa di 4 piezometri di cui 1 a monte e 3 a valle idrogeologico (figura 4), realizzati in continuo e a secco. ARPAV ha definito una periodicità di analisi semestrale (per i primi due anni, successivamente, accertata l'assenza di eventuale contaminazione, la frequenza potrà essere annuale, prot. n° 0118573 del 19 ottobre 2012) ed ha confermato il set analitico concordato congiuntamente con il nostro tecnico.



Posizione piezometri (PZ, in rosso) e andamento piezometrico della falda nel 2019

Impatto visivo

Per il sito di ELITE Ambiente S.r.l. di Brendola, nell'anno 2016 si è provveduto a dipingere la facciata del secondo e terzo capannone, a rifare la ringhiera e a costruire un cancelletto pedonale, prima non presente. A maggio 2018 è stata piantumata una siepe come spartitraffico costituita da 250 piante di highlander che, oltre ad esercitare una funzione estetica rinverdendo la zona industriale, svolge una funzione fonoassorbente, diminuendo l'impatto acustico del traffico. Nel 2019 non ci sono state novità significative per questo aspetto. ELITE Ambiente S.r.l. ha la consapevolezza che l'aspetto visivo dell'attività possa essere ancora migliorato: a tal fine si propone di riverificare periodicamente l'applicazione di corrette modalità per il mantenimento di ordine e pulizia.



Foto 1: operatore intento alla pulizia interna dell'impianto: lavaggio con lava-spazza "Combo"



Foto 2: operatore intento nella fase di prima pulizia delle aree esterne dell'impianto: spazzamento polveri con scopa dura industriale



Foto 3: operatore intento nella fase di seconda pulizia delle aree esterne dell'impianto: lavaggio con lava-spazza "Combo"

Sostanze lesive dell'ozono – gas ad effetto serra

Non è presente nessun rischio di rilascio di sostanze lesive dell'ozono (CFC-HCFC-R22). ELITE Ambiente S.r.l. ha valutato l'efficienza dell'impianto di condizionamento-pompa di calore impiegato negli uffici, spogliatoio e mensa: la gestione dell'impianto, che prevede manutenzione e verifica fuga, viene svolta annualmente. Non si sono mai registrate perdite di gas.

Come previsto dal DPR 146/2018, dal 2019 le informazioni relative alle attività di controllo delle perdite di Gas vengono inserite nella Banca dati ISPR da parte del fornitore.

Biodiversità

Come riportato nei paragrafi precedenti, le aree interne risultano interamente pavimentate e dotate di cordoli e sono dotate di una serie di pozzetti ciechi atti al **contenimento** al loro interno gli **spanti**, che convogliano al loro interno per pendenza.

Le aree scoperte sono interamente pavimentate e cordonate mediante recinzione e griglie di raccolta in prossimità degli accessi carrai e pedonali, così da delimitare l'intera proprietà lungo il suo perimetro esterno.

Dal 2019, ai sensi delle indicazioni previste dal Regolamento UE 2018/2026, sono stati aggiunti 2 nuovi indicatori per il monitoraggio della biodiversità: si mostrano superficie orientata alla natura (Ibio.green) e superficie totale impermeabilizzata del sito (Ibio.imp) rispetto al totale di MPS prodotte nell'anno di riferimento:

$$Ibio.green = \frac{\text{Superficie destinata al verde [mq]}}{\text{MPS annue prodotte [ton]}}$$

$$Ibio.imp = \frac{\text{Superficie totale impermeabilizzata [mq]}}{\text{MPS annue prodotte [ton]}}$$

In Tabella 9A e 9B i dati relativo al sito:

BIODIVERSITA' - USO DEL SUOLO [mq]	
Superficie del sito	6150
Superficie totale impermeabilizzata	6050
Superficie destinata a verde	100

Tabella 9A – uso del suolo

Anno	MPS [ton]	Ibio.green	Ibio.imp.
2016	4146,11	0,0241	1,459
2017	4799,83	0,0208	1,261
2018	5060,75	0,0198	1,196
2019	5998,31	0,0167	1,009

Tabella 9B – Ibio.green e Ibio.imp

5.2.2 Aspetti Ambientali Indiretti

Gli aspetti ambientali indiretti legati all'attività svolta a Brendola si limitano a:

- trasporto su gomma dei rifiuti che vengono effettuati con l'utilizzo di mezzi di trasportatori esterni.

L'attività di logistica-amministrazione viene effettuata nella sede amministrativa unica a Grisignano di Zocco, pertanto vengono esaminati nella sezione dedicata.

In ogni caso da sempre ELITE Ambiente S.r.l. opera nel tentativo di coordinare il più possibile le attività di trasporto sia dei rifiuti che delle materie prime seconde.

6. SITO DI GRISIGNANO DI ZOCCO (VI) – VIA PIGAFETTA, 38

Il sito di Grisignano (VI) è localizzato nella parte nord-orientale della Pianura Padana, a circa 20 Km in direzione Sud-Est dalla città di Vicenza.

L'area occupata da ELITE Ambiente S.r.l. si trova in zona a destinazione industriale-artigianale di produzione (D1) come identificata nel PRG del comune di Grisignano (VI) e fa parte di un lotto complessivo di 5.000 mq. Lo stabile è stato affittato da ELITE Ambiente S.r.l. dal dicembre 2003.

L'accesso al sito è favorito da una viabilità che lo collega alla vicina autostrada A4, con lo svincolo proprio di Grisignano di Zocco circa 500 m ed alla S.P. 23 che collega Grisignano e Campodoro.

GESTIONE RIFIUTI

L'impianto di trattamento rifiuti di Grisignano di Zocco è autorizzato secondo prescrizioni dell'Aut. 23/2017 del 23/01/2017 (scaricabile dal sito http://www.ELITEambiente.it/autorizzazioni_grisignano.html) alle operazioni di raggruppamento D13, ricondizionamento D14, deposito preliminare D15, messa in riserva R13 con selezione e cernita R12 e recupero R3, R4 di rifiuti speciali non pericolosi, e messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi. L'obiettivo principale è il recupero e la produzione di materia prima seconda MPS, in particolare carta/cartone, attraverso selezione e successiva riduzione volumetrica, tramite operazioni di triturazione e pressatura.

L'impianto per l'anno 2019 è autorizzato per la gestione di:

- quantitativo massimo di rifiuti stoccabili: 530 tonnellate (inclusi i rifiuti prodotti dall'impianto), di cui 30 tonnellate di rifiuti pericolosi (solo operazione R13),
- quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazioni D15: 40 tonnellate/giorno, di cui al massimo 20 tonnellate/giorno da sottoporre ad operazioni D13 e D14 (5.200 ton/anno),
- quantitativo massimo di rifiuti sottoposti a recupero (operazioni R3, R4): 90 tonnellate/giorno (25.500 tonnellate/anno).

Il sito di Grisignano è sviluppato come segue:

- uffici,
- capannoni di circa 1100 mq autorizzato in regime semplificato per materiali recuperabili;
- piazzale cementato e dotato di bacino di contenimento.

N PROGRESSIVO	AREA	DESCRIZIONE	ZONA	CAPANNONE
1	A1	Rifiuti selezionati e controllati pronti per Riuso	Esterna	1
2	A2	Rifiuti pressati in uscita	Esterna	2
3	A3	Cavi per recupero	Esterna	2
4	A4	Metalli non ferrosi per recupero	Esterna	2
5	A5	carta cartone MPS	Esterna	2
6	A6	Rifiuti in uscita PP/PE/PET/Vetro	Esterna	2
7	B1	Area rifiuti da lavorare in cabina di depressione	Interna	1
8	B2	Area amianto/lana di roccia	Interna	1
9	B3	Stoccaggio rifiuti R o D	Interna	1
10	B4	Stoccaggio rifiuti R o D	Interna	1
11	B5	Stoccaggio rifiuti Pericolosi	Interna	1
12	E1	Area emergenze	Interna	1
13	E2	Area emergenza	Interna	2
14	C2	Stoccaggio rifiuti lavorati/macinati	Interna	2
15	C4	Stoccaggio rifiuti da lavorare	Interna	2
16	C5	Area di lavoro/stoccaggio cernita	Interna	2
17	C6	Stoccaggio rifiuti cerniti da avviare ad impianti terzi	Interna	2
18	C7	Rifiuti da selezione e cernita	Interna	2
19	C8	Rifiuti selezionati da avviare a recupero	Interna	2
20	C9	Area materiale selezionato da pressare	Interna	2
21	D1	CER 150106-191212- Rifiuti non pericolosi	Esterna	posteriore
22	D2	Rifiuti Pneumatici	Esterna	posteriore
23	D3	Rifiuti legno di varia tipologia	Esterna	posteriore
24	D4	Rifiuti Ferro/Vetro/Alluminio	Esterna	posteriore
25	D5	Rifiuti CER 150101 (Soraris)	Esterna	posteriore
26	D6	Attrezzature vuote	Esterna	anteriore

SCARICHI IDRICI

Le acque di dilavamento interessanti l'area di stoccaggio esterna (zone D1, D2, D3) non vengono recapitate in fognatura o in corsi d'acqua superficiale in quanto raccolte in apposite vasche e allontanate come rifiuti (**impianto a circuito chiuso**).

I quantitativi smaltiti vengono contabilizzati nel registro di carico e scarico dell'impianto.

Le canalette di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale dovranno essere periodiche pulite, al fine di garantirne la corretta funzionalità.

Le acque di dilavamento di prima pioggia recapitanti in fognatura devono rispettare i limiti individuati dal Gestore della rete fognaria (Acque Vicentine SpA): Tab. 1 dell'All. B (colonna scarico in rete fognaria), delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque.

Le acque di dilavamento recapitanti nella roggia "Sinosa" devono rispettare i limiti riferiti alla Tab. 1 – All.B alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'impianto di Grisignano per le emissioni in aria convogliate si serve di 3 camini, di seguito il dettaglio:

- CAMINO 1, filtro a maniche per la rilevazione delle polveri totali,
- CAMINO 2, campionamento in doppio per polveri totali (filtro a maniche) e S.O.V (filtro a carboni),
- CAMINO 3, , filtro a maniche per la rilevazione delle polveri totali.

I camini presentano altezze massime differenti, da 7,60 metri a 12,00 metri.

Il controllo analitico periodico ha cadenza annuale ed è sempre disponibile per eventuali controlli o richieste del pubblico.

Da prescrizioni dell'Aut. 23/2017 del 23/01/2017 ancora in vigore per il 2019, l'azienda rispetta i limiti per le emissioni ed i relativi parametri, come segue:

CAMINO	ALTEZZA	PORTATA DI PROGETTO	PARAMETRO MISURATO	LIMITE (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i)
1	10,50 m	1000 Nm ³ /h	POLVERI TOTALI	20 mg/Nmc
2	7,60 m	32200 Nm ³ /h	POLVERI TOTALI	20 mg/Nmc
			S.O.V	Tabella D – Allegato I alla parte V
3	12,00 m	4850 Nm ³ /h	POLVERI TOTALI	20 mg/Nmc

6.1 ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI - SITO DI GRISIGNANO DI ZOCCO

Nel 2008 è stato necessario ripetere l'Analisi Ambientale Iniziale, a seguito della DGRV 2257 del 08/08/08 che ha approvato il progetto per la gestione dell'impianto in regime ordinario (R3, R4, R5, R13, D13, D14, D15).

E' stato introdotto un nuovo aspetto ambientale correlato alla gestione dello stoccaggio rifiuti non pericolosi.

GRISIGNANO - DIRETTI

ATTIVITA'	ASPETTO	IMPATTO	IS	PI	L
Utilizzo ragno e gruppo elettrogeno e carrelli elevatori	Consumo di combustibili – gasolio	Consumo di risorse non rinnovabili	60	4	C
Trasporti con automezzi (attività di trasporto, divisione E)	Consumo di combustibili – gasolio	Consumo di risorse non rinnovabili	60	4	C
Utilizzo ragno, pressa, gruppo elettrogeno e transito mezzi	Rumore esterno	Inquinamento acustico	60	4	C
Utilizzo ragno, pressa, gruppo elettrogeno e transito mezzi	Rumore interno	Inquinamento acustico	60	4	C

GRISIGNANO - INDIRECTI

ATTIVITA'	ASPETTO	IMPATTO	IS	PI	L
Stoccaggio rifiuti presso propri clienti	Modalità di conferimento	Inquinamento globale	72	8	A

Legenda:

- **IS**: indice di significatività dell'aspetto ambientale,
- **PI**: priorità d'intervento,
- **L**: livello di priorità.

Si riporta di seguito la tabella relativa ai rischi ed opportunità rilevanti scaturiti da:

- analisi del contesto organizzativo,
- esigenze ed aspettative delle parti interessate,
- esito della valutazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti rilevanti
- determinazione del rischio associato

**ANALISI DEL CONTESTO A COMPLETAMENTO
DELL'ANALISI AMBIENTALE**

Fattori	Parti interessate	ESIGENZE PI	Rilevanza Ra, Rm, Rb, NR ***	Processi / Funzioni / Aree coinvolte	ASPETTO AMBIENTALE	MODALITA' DI GESTIONE E CONTROLLI ESISTENTI (Punti di Forza e di Debolezza)	OBIETTIVO	AZIONE	AZIONE aggiuntiva
Ambiente legale, tecnologico, culturale sociale ed economico, condizioni ambientali, risorse finanziarie	Azienda (direzione) Comunità Locale Enti di controllo personale, istituti di credito, assicurazioni	1) Rispetto della normativa ambientale in materia di autorizzaz. 2) Mantenimento in essere certificazioni 3) Mantenimento massimali ridotti polizze	Ra	Business continuity	na	Controllo e verifica SGI; verifiche periodiche ente certificatore; miglioramento continuo.	na	SI	Mantenimento SGI, miglioramento costante adempimenti; registrazioni di sistema, leadership, analisi del rischio e programmazione viste periodiche di audit anche con Ente certificatore
Ambiente legale, tecnologico, culturale sociale ed economico, condizioni ambientali	Azienda (direzione) Personale Interno, clienti, fornitori	1) Rispetto della normativa ambientale 2) Evitare sanzioni notevoli 3) Salubrità del luogo e dell'ambiente 4) semplificazione dei processi di raccolta, trasporto e smaltimento	Rm	Conferimento al proprio impianto e gestione lavorazioni	Modalità di conferimento-gestione rifiuti presso i produttori	Corretta informazione alla clientela; formazione personale commerciale	na	SI	Continua informazione e in sede di stipulazione contratto; monitoraggio NC
Tecnologico condizioni ambientali, prestazioni organizzaz.	Azienda (direzione), personale fornitori	1) Evitare sprechi di risorse	Rm	Trazione muletti e caricatore	Consumo combustibile liquido gasolio	Monitoraggio consumi Sensibilizzare il personale all'utilizzo delle risorse energetiche o ottimizzazione tempistiche di lavorazione	Vedasi capitolo 16 obiettivi e programmi ambientali per il Sito di Grisignano di Zocco	NON NECESSARIE	
Ambiente legale, tecnologico, culturale sociale ed economico, condizioni ambientali	Azienda (direzione) Comunità Locale, Enti di controllo, Personale Interno	1) Rispetto della normativa ambientale 2) Evitare sanzioni notevoli 3) Tranquillità del luogo	Rm	Tutti i processi	Rumore	Analisi fonometrica periodica	na	NON NECESSARIE	

Ambiente legale, tecnologico, culturale sociale ed economico, condizioni ambientali, formazione, investimenti	Azienda (direzione), Comunità Locale, Enti di controllo, personale	1) Rispetto della normativa ambientale 2) Evitare sanzioni notevoli 3) Salubrità del luogo e dell'ambiente	NR	Stoccaggio impianto	Fibre di amianto e lana di roccia	Verifica conformità di imballaggio. Registro carico scarico, Fir, dichiarazione MUD annuale	na	NON NECESSARIE	
Ambiente legale, tecnologico, culturale sociale ed economico, condizioni ambientali, formazione, investimenti	Azienda (direzione), Comunità Locale, Enti di controllo, personale	1) Rispetto della normativa ambientale 2) Evitare sanzioni notevoli 3) Salubrità del luogo e dell'ambiente	NR	Manutenzion e ordinaria e straordinaria , lavorazione rifiuti	Emissioni Convogliate (3 camini)	Monitoraggio delle emissioni con campionamenti annuali	na	NON NECESSARIE	
Ambiente legale, tecnologico, prestazione organizzazion e aziendale, mercati, accesso al credito, prestazioni, fatturato, investimenti	Azienda (direzione), Personale Interno, fornitori, istituti di credito	1) Personale utilizzatore, evitare sprechi di risorse 2) Fornitori per mautenzione periodica	NR	Utilizzo di energia elettrica per impianti ed illuminazione e uso ufficio	Energia elettrica consumata	Monitoraggio consumi e produzione fotovoltaico; manutenzione - pulizia periodica pannelli fotovoltaici	na	SI	Divulgazion e politica di riduzione consumi a livello di personale
Ambiente legale, tecnologico, culturale sociale ed economico, condizioni ambientali, formazione, investimenti	Azienda (direzione) Comunità Locale Enti di controllo personale	1) Rispetto della normativa ambientale 2) Evitare sanzioni notevoli 3) Salubrità del luogo e dell'ambiente	NR	Lavorazioni impianto	Rifiuti speciali non pericolosi da cernita e lavorazione	Registro carico scarico, Fir, analisi di caratterizzaz. rifiuto, scheda di caratterizz., dichiarazione MUD annuale	Vedasi capitolo 16 obiettivi e programmi ambientali per il Sito di Grisignano di Zocco	SI	Formazione propri commercial i per trasmettere alla clientela l'importanz a e la priorità del recupero rispetto allo smaltiment o
Ambiente legale, tecnologico, culturale sociale ed economico, condizioni ambientali	Azienda (direzione), Comunità Locale, Enti di controllo, Personale Interno	1) Rispetto della normativa ambientale 2) Evitare sanzioni notevoli 3) Salubrità del luogo e dell'ambiente	NR	Tutti i processi	Odori	Controllo sulle partite lavorate; app su estar per programmaz. tipologie in lavorazione	na	NON NECESSARIE	
Ambiente legale, tecnologico, culturale sociale ed economico, condizioni ambientali	Azienda (direzione), Comunità Locale, Enti di controllo, personale	1) Rispetto della normativa ambientale (limiti di legge) 2) Evitare sanzioni	NR	Tutti i processi	Scarichi in fognatura	Monitoraggi costanti analisi semestrale	na	NON NECESSARIE	

Ambiente legale, tecnologico condizioni ambientali	Azienda (direzione), Enti di controllo, fornitori	1) Rispetto della normativa di settore 2) Evitare sanzioni	NR	Manutenz. ordinaria esterna	Sostanze lesive strato ozono. Imp. Condizionamento ufficio	Manutenz. ordinaria annuale da ditta specializzata; dichiarazione annuale FGAS	na	NON NECESSARIE	
Ambiente legale, tecnologico condizioni ambientali	Azienda (direzione), Personale Interno, Comunità, Locale	1) Salubrità del luogo 2) Sicurezza sul luogo di lavoro 3) Evitare danni di immagine	NR	Tutti i processi	Incendi	Effettuare sistematicamente prova di emergenza annuale	na	NON NECESSARIE	
Ambiente legale, tecnologico condizioni ambientali	Azienda (direzione), Enti di controllo, fornitori	1) Rispetto della normativa di settore 2) Evitare sanzioni 3) Evitare sprechi di risorse	NR	Caldaie per riscaldamento o uffici, manutenz. ordinaria esterna	Consumo Gas Metano, emissioni	Manutenz. ordinaria annuale; Sensibilizzare il personale all'utilizzo delle risorse energetiche.	na	NON NECESSARIE	
Ambiente legale, tecnologico condizioni ambientali, fornitori culturale sociale ed economico	Azienda (direzione), Enti di controllo, fornitori	1) Rispetto della normativa di settore 2) Evitare sanzioni	NR	Approvvigionamento carico-scarico	Trasportatori terzi	Individuazione di fornitori adatti alle esigenze dell'azienda, corretto scambio di informazione con i fornitori	nn	SI	Continua informazione e in sede di stipulazione contratto, selezionare i fornitori più idonei; monitoraggi o NC
Ambiente legale, tecnologico, culturale sociale ed economico, condizioni ambientali	Azienda (direzione), Personale Interno, fornitori, Enti di controllo	1) Rispetto della normativa ambientale 2) Evitare sanzioni notevoli 3) Semplificazione dei processi di raccolta, trasporto e smaltimento	NR	Tutti i processi	Impianti di destino (avvio a recupero e smaltimento definitivo)	Corretta informazione ai fornitori; formazione personale commerciale; Ricerche delle migliori tecnologie disponibili atte a condurre a fine vita i rifiuti	nn	SI	Continua informaz. in sede di stipulazione contratto; monitoraggi o NC
Ambiente legale, tecnologico, culturale sociale ed economico, condizioni ambientali, prestazioni organizzaz	Direzione, Personale Interno, fornitori	1) Rispetto della normativa ambientale 2) Evitare sanzioni notevoli 3) Salubrità del luogo 4) Evitare sprechi di risorse	NR	Manutenz. ordinaria impianti di abbattimento	Consumo di materiali (carboni attivi)	Monitoraggio consumi Manutenzione ordinaria annuale	nn	NON NECESSARIE	

Legenda:

- **na:** non applicabile,
- **nn:** non definito,
- **ra:** rilevanza alta,
- **rm:** rilevanza media,
- **rb:** rilevanza bassa,
- **NR:** nessuna rilevanza,
- **OBIETTIVO:** sono obiettivi strategici visibili nei capitoli successivi,
- **Azione aggiuntiva:** azioni adottate per mitigare il rischio aggiuntivo alle azioni già adottate dall'azienda.

6.2 DATI RACCOLTI E MONITORAGGI EFFETTUATI - SITO DI GRISIGNANO DI ZOCCO

I dati riportati sono aggiornati al 31/12/2019.

Per lo svolgimento delle attività vengono utilizzati carta, imballaggi in plastica, materiali assorbenti ed incapsulante, questi consumi sono di difficile monitoraggio, ma sono stati considerati come aspetti ambientali (consumo di materie prime – per ufficio, per bonifiche amianto ed ambientali).

6.2.1 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Attività di recupero rifiuti (aspetto ambientale con impatto positivo)

L'attività principale che ELITE Ambiente S.r.l. svolge presso l'impianto di Grisignano di Zocco è il recupero di rifiuti speciali non pericolosi tramite la cernita e la riduzione volumetrica del materiale plastico e cartaceo, denominato "materiale pressato".

I rifiuti solidi prodotti cer 191212 sono costituiti dalla parte non recuperabile dei rifiuti in entrata, denominati per questo motivo: "scarti di lavorazione". Essi provengono dall'attività di cernita a cui vengono sottoposti i rifiuti prima della riduzione volumetrica.

In Tabella 10 vengono riportati i dati relativi ai quantitativi di rifiuti entrati nel sito, rifiuti usciti come scarto di lavorazione ed il materiale pressato prodotto. Si anticipano inoltre i valori degli indici ambientali considerati per questo aspetto:

Anno	Rifiuti in ingresso [ton]	Scarto di lavorazione [ton]	Materiale pressato [ton]	I _{rec}	I _{rs}
2016	3511,75	1416,01	813,45	0,60	0,40
2017	3657,57	1348,81	2039,00	0,63	0,37
2018	6058,09	2097,77	2714,46	0,65	0,35
2019	5310,44	2645,40	2104,45	0,50	0,50

Tabella 10 - Attività recupero rifiuti; dati ricavati da statistiche gestionale Estar

ELITE Ambiente S.r.l. monitora la percentuale di rifiuti recuperati e la considera buon indicatore della propria efficienza tramite il seguente indicatore ambientale:

- I_{rec} : indice di efficienza di recupero (grafico 10A)

$$I_{rec} = \frac{\text{Rifiuti in ingresso [ton]} - \text{Scarto di lavorazione [ton]}}{\text{Rifiuti in ingresso [ton]}}$$

Inoltre, ELITE Ambiente S.r.l. considera l'indicatore ambientale di riferimento per la produzione dei rifiuti solidi:

- I_{rs} (grafico 10B) che, oltre a monitorare l'andamento della produzione di rifiuti, considera anche l'aspetto positivo delle quantità di rifiuti in entrata-movimentati nell'impianto.

$$I_{rs} = \frac{\text{Scarto di lavorazione [ton]}}{\text{Rifiuti in ingresso [ton]}}$$

Obiettivi per il 2019:

- mantenere I_{rec} ≥ **0,60**

Per il 2019 ci si impegna a migliorare il valore di I_{rs} rispetto agli anni precedenti.

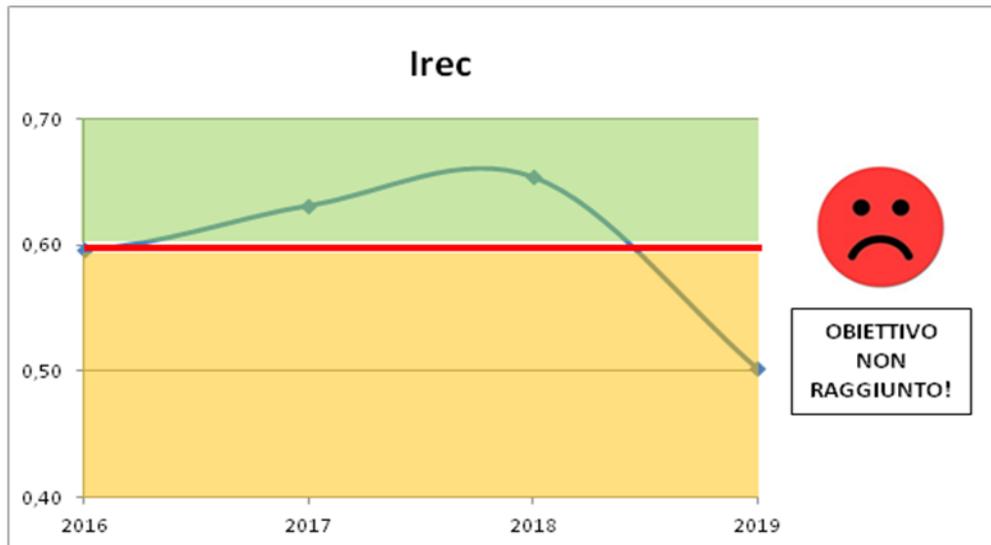


Grafico 10A – Irec : in verde zona di risultati ottimali, in arancione zona di risultati non pienamente soddisfacenti; la **linea rossa orizzontale** demarca il limite di soddisfazione

L'obiettivo non è stato raggiunto: la ragione è spiegabile nella decisione aziendale di diminuire momentaneamente la quantità di rifiuti in ingresso, per una migliore gestione dei lavori per l'ampliamento del sito, ma a scarto di lavorazione in proporzione maggiore.

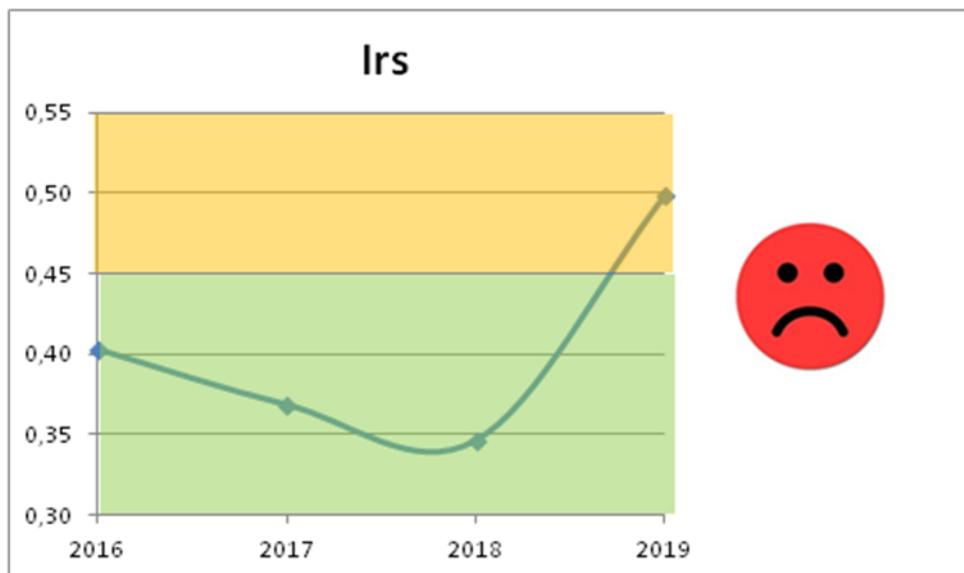


Grafico 10B – Irs : in verde zona di risultati ottimali, in arancione zona di risultati non pienamente soddisfacenti

Attività di stoccaggio rifiuti

Il flusso dei rifiuti che verranno gestiti in D13-D14-D15 deriva prevalentemente dalla micro raccolta, la potenzialità di gestione deve rispettare il limite di 40 ton/giorno, di cui al massimo 20 ton/giorno possono essere lavorate mediante operazioni di smaltimento D13-D14 (ricondizionamento e riconfezionamento). In Tabella 11 sono riportati i quantitativi di rifiuti gestiti a partire dall'anno 2016.

L'indice ambientale correlato a tale flusso è definito come:

- $$ID = \frac{\text{Quantità di rifiuti lavorati D13+D14 [ton]}}{\text{Quantità di rifiuti in deposito D15 [ton]}}$$

Anno	Rifiuti in deposito D15 [ton]	Rifiuti lavorati D13 - D14 [ton]
2016	128,402	29,66
2017	206,697	0
2018	273,536	7,00
2019	457,004	179,83

Tabella 11 - Rifiuti in deposito D15, rifiuti lavorati D13-D14; dati ricavati da statistiche gestionale Estar

Per questo indicatore ambientale non sono previsti obiettivi di miglioramento.

Consumo di acqua potabile

Nel sito di Grisignano di Zocco l'acqua viene utilizzata per i servizi igienici e per l'impianto antincendio, pertanto il consumo viene monitorato con l'indice sotto riportato (grafico 12), ma non è previsto nessun obiettivo di miglioramento. ELITE Ambiente S.r.l. monitora questo aspetto con il seguente indicatore ambientale:

- I_{ap} consumo idrico per lavorazione rifiuti In tabella 12 sono riportati i consumi di acqua potabile a partire dall'anno 2016.

$$I_{ap} = \frac{\text{Consumo di acqua potabile [mc]}}{\text{Rifiuti in ingresso [ton]}}$$

Anno	Consumo acqua di rete [mc]	I_{ap}
2016	433	0,12
2017	335	0,09
2018	385	0,06
2019	225	0,04

Tabella 12. Consumo acqua potabile (dati ricavati da lettura contatore)

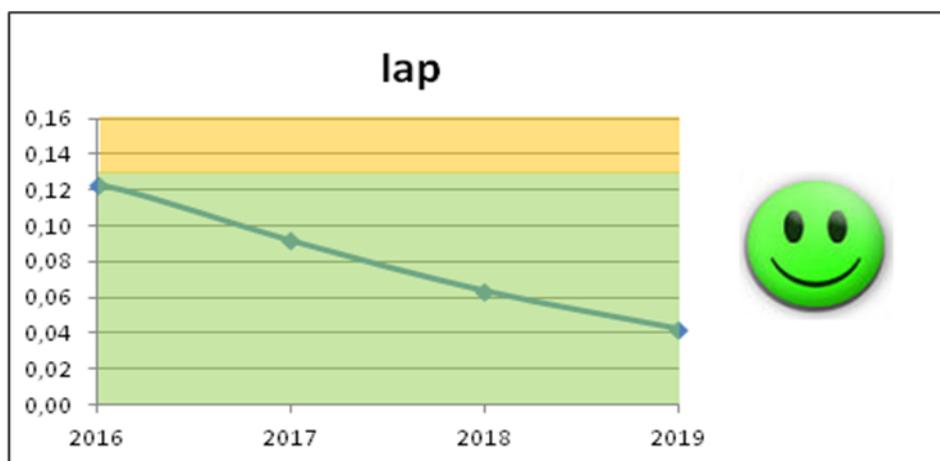


Grafico 12 – I_{ap} : in verde zona di risultati ottimali, in arancione zona di risultati non pienamente soddisfacenti

Consumo di energia elettrica da rete e da fonti rinnovabili (fotovoltaico)

Con l'introduzione delle modifiche all'allegato IV del Reg. UE 2018/2026 (a modifica del Reg. 1221/2009), si è cercato di rendere più chiara e trasparente la rendicontazione dell'energia proveniente da impianto fotovoltaico, si richiede di rendicontare il "consumo totale di energia rinnovabile", che corrisponde alla quantità totale annua di energia, generata da fonti rinnovabili, consumata dall'organizzazione: questo dato è da utilizzare per definire un'ulteriore indicatore chiave oltre a quello corrispondente al "consumo totale diretto di energia".

Il "consumo totale di energia rinnovabile" è così costituito:

- Quota parte dell'energia elettrica acquistata dalla rete (e consumata) che è stata prodotta da fonti rinnovabili (determinabile dal mix energetico dichiarato dal fornitore in fattura),

- b. Quota parte dell'energia prodotta dai nostri impianti fotovoltaici che viene auto consumata.

L'indicatore attuale si riferisce all'energia rinnovabile consumata e prodotta dall'organizzazione, ma non mette in evidenza l'energia consumata proveniente da fonti rinnovabili che viene acquistata: ci si focalizza comunque sul consumo energetico e non sulla produzione, che rappresenta l'aspetto ambientale più importante.

La Dichiarazione Ambientale non include la componente a.: nel prossimo aggiornamento renderemo anche questa componente, preferendo attendere dati maggiormente consolidati ed attendibili da parte del fornitore.

E' stato considerato importante che, nel caso in cui l'organizzazione produca o venda energia, questa attività venga rappresentata negli indicatori chiave: si sottolinea che questo **indicatore** risulta **significativo** solo se l'energia prodotta rappresenta una quota significativa dell'energia consumata.

Il consumo di energia elettrica avviene esclusivamente per uso uffici e per l'illuminazione pertanto esso viene monitorato ma non è previsto nessun obiettivo di miglioramento.

Ad inizio 2008 è stato installato un impianto fotovoltaico da 9,735 kW, sopra la palazzina uffici, che ha ridotto l'impatto collegato al consumo di energia elettrica, pertanto dal 2008 questo aspetto ambientale non è più significativo.

Di seguito, gli indicatori ambientali considerati per questo aspetto:

- Indicatore ambientale per il monitoraggio dell'efficienza energetica (grafico 13A):

$$I_e = \frac{\text{Consumo totale energia elettrica [KWh]}}{\text{Rifiuti in ingresso [ton]}}$$

- Indicatore ambientale per il monitoraggio dell'incidenza del consumo di energia elettrica da fonte rinnovabile rispetto al consumo di energia da rete (grafico 13B):

$$I_{efr} = \frac{\text{Consumo di energia elettrica da fonte rinnovabile [MWh]}}{\text{Consumo di energia elettrica da rete [MWh]}}$$

In Tabella 13A e 13B si riportano i dati di consumo, di produzione di energia (ricavati da bollette e da gestionale GSE) e gli indicatori ambientali correlati:

Anno	Consumo E.E. da rete [MWh]	Consumo E.E. da rete [TEP]	Autoconsumo E.E da FOTOVOLTAICO [MWh]	Autoconsumo E.E da FOTOVOLTAICO [TEP]
2016	31,73	5,93	7,77	1,45
2017	14,05	2,63	7,70	1,44
2018	38,39	7,18	6,28	1,17
2019	17,64	3,30	7,77	1,45

Tabella 13A – Energia elettrica consumata da rete ed energia prodotta ed auto-consumata da impianto fotovoltaico (equivalente energetico: riferimento circolare del ministero dello sviluppo economico del 18/12/2014); dati ricavati da bollette e da portale GSE

Anno	le	lefr
2016	11,25	0,24
2017	5,95	0,55
2018	7,37	0,16
2019	4,79	0,44

Tabella 13B – indicatori ambientali le ed lefr

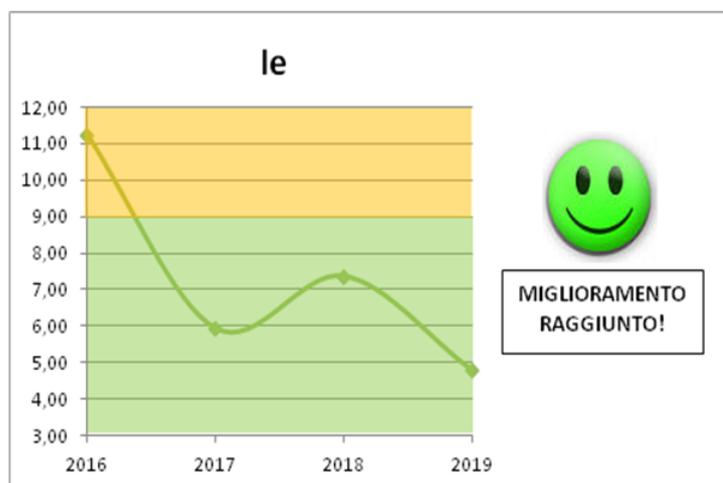


Grafico 13A – le: in verde zona di risultati ottimali, in arancione zona di risultati non pienamente soddisfacenti; la **linea rossa orizzontale** demarca il limite di soddisfazione

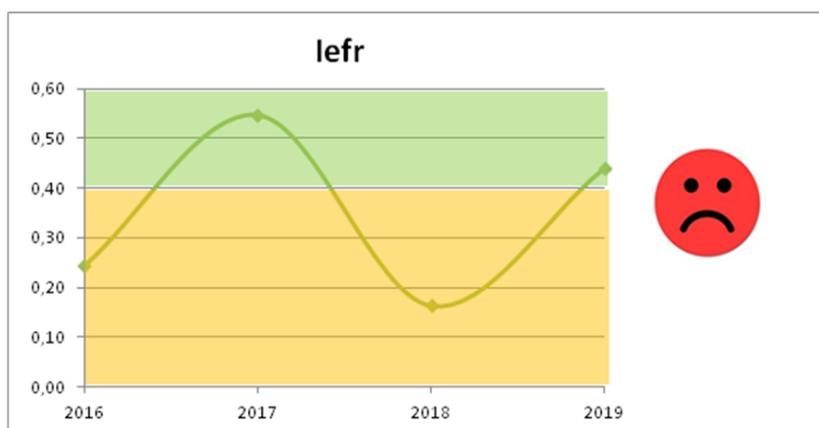


Grafico 13B – lefr : in verde zona di risultati ottimali, in arancione zona di risultati non pienamente soddisfacenti

Come si evince dai dati in Tabella 13C, dal 2016 al 2019 l'energia totale prodotta dall'organizzazione da fonti rinnovabili non ha superato considerevolmente l'energia totale da fonti rinnovabili consumata dall'organizzazione:

Anno	E.E prodotta (KWh)	E.E immessa (KWh)	E.E auto-consumata (KWh)
2016	9868	2096	7772
2017	9814	2112	7702
2018	8013	1733	6280
2019	9784	2010	7774

Tabella 13C: energia rinnovabile da impianto fotovoltaico; dati ricavati da portale GSE

Dal 2019, ai sensi delle indicazioni previste dal Regolamento UE 2018/2026, l'indicatore denominato "lefr" è stato introdotto per la quantificazione dell'energia rinnovabile prodotta dall'impianto fotovoltaico e consumata rispetto al consumo di energia elettrica acquistata dalla rete.

Come si evince dai dati in Tabella 13C, per il 2019 l'energia totale prodotta dall'organizzazione da fonti rinnovabili non supera considerevolmente l'energia totale da fonti rinnovabili consumata dall'organizzazione.

Consumo di gasolio (Quantità materiale pressato)

La pressa viene alimentata da un GE per il quale è stato deciso di definire un indice sul consumo di gasolio rapportato ai quantitativi di materiale pressato; dall'inizio del 2005 si è provveduto a calcolare l'indice I_{ge} (grafico 14).

$$I_{ge} = \frac{\text{Consumo di gasolio per Gruppo Elettrogeno [L]}}{\text{Quantità di materiale pressato [ton]}}$$

I dati sui quali si basa il calcolo dell'indice sono riportati in Tabella 14:

Anno	Materiale pressato [ton]	Gasolio per Gruppo Elettrogeno [L]	I_{ge}
2016	813,45	2387	2,93
2017	2039,00	4644	2,28
2018	2714,46	5827	2,93
2019	2104,45	8953	4,25

Tabella 14 - Consumo di gasolio (riferimento circolare del Ministero del 02/03/1992); dati dei consumi ricavati da fatture fornitore

Obiettivi per il 2019:

- mantenere $I_{ge} \leq 9$

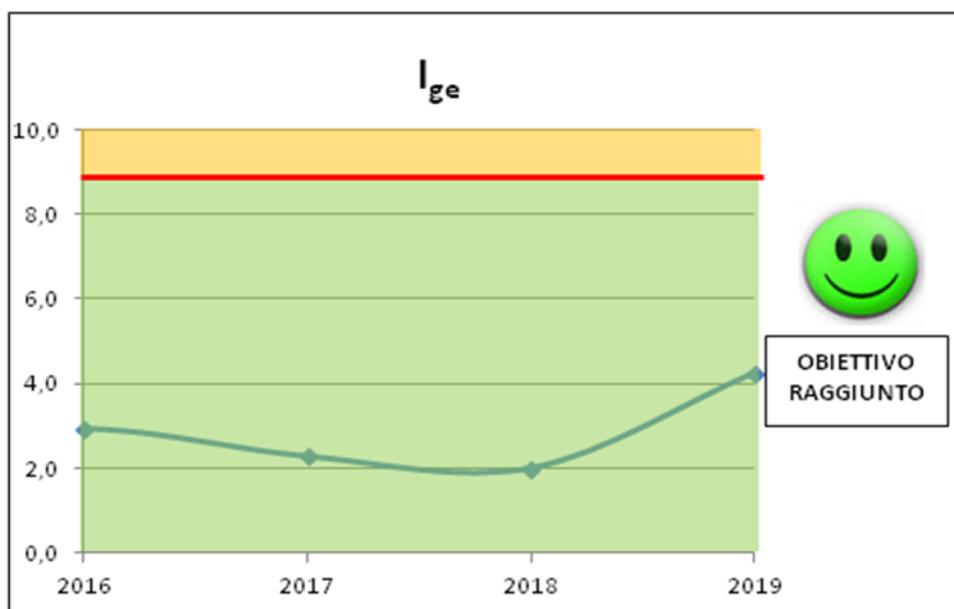


Grafico 14 – I_{ge} : in verde zona di risultati ottimali, in arancione zona di risultati non pienamente soddisfacenti; la **linea rossa orizzontale** demarca il limite di soddisfazione

Emissioni di CO₂

Ad inizio 2005 è stato installato il gruppo elettrogeno al fine di alimentare la pressa ed il ragno che contribuisce alle operazioni di cernita, carico/scarico mezzi e pressatura rifiuti. Sono inoltre alimentati a gasolio il nastro di carico, il tritatore ed una parte dei muletti. Il consumo totale di gasolio viene pertanto monitorato al fine del calcolo delle emissioni di CO₂. A partire dall'anno 2018 si è deciso di includere nel calcolo anche i consumi di energia elettrica e di metano.

ELITE Ambiente S.r.l. con l'adozione di EMAS III monitora questo aspetto con un indicatore relativo al quantitativo (ton) CO₂ equivalenti /anno emessi, secondo i calcoli seguenti:

$$\text{CO2 (ton) da gasolio} = 3,151 \frac{\text{ton CO}_2}{\text{ton gasolio}} \times 0,835 \frac{\text{kg}}{\text{L}} \times 10^{-3} \times \text{L di gasolio utilizzato} \quad (\text{ISPRA 2019})$$

$$\text{CO2(ton) da energia elettrica} = 0,308 \frac{\text{ton CO}_2}{\text{MWh}} \times \text{MWh di E.E utilizzata} \quad (\text{Fonte ISPRA – NIR 2019})$$

$$\text{CO2 (ton) da metano} = 0,001976 \frac{\text{ton CO}_2}{\text{Smc}} \times \text{Smc di metano consumati} \quad (\text{Deliberazione 14/2009 del Ministero dell'Ambiente})$$

Anno	Emissioni di CO ₂ [ton] (E.E. + gasolio + metano)
2016	6,25
2017	12,16
2018	82,22
2019	63,56

Tabella 15 – Emissioni di CO₂ totali (gasolio + energia elettrica + metano)

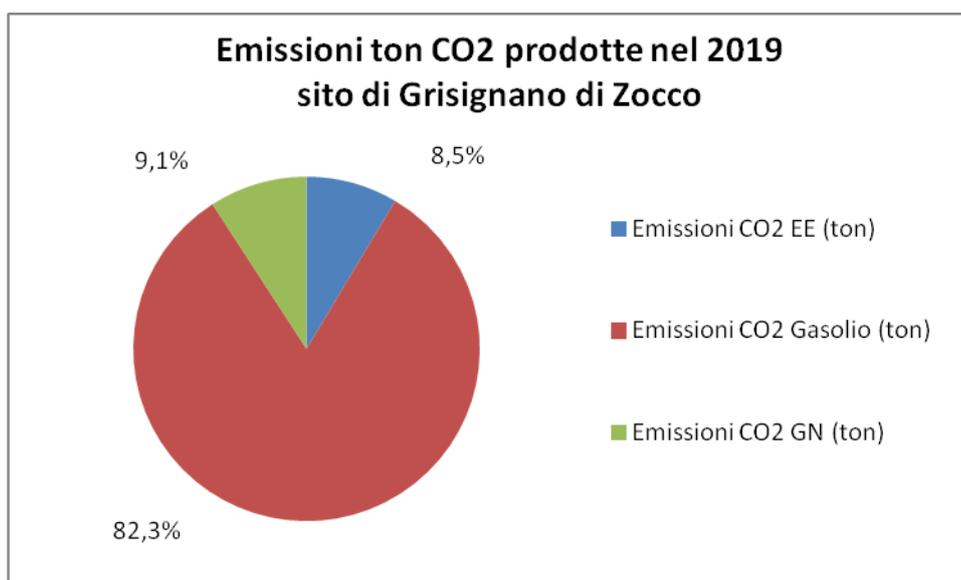


Grafico 15B: suddivisione percentuale delle emissioni di CO₂ (ton) prodotte nel 2019

Le **tonnellate annue di CO₂ non prodotta** sono calcolate attraverso la formula:

- $$\text{CO}_2 \text{ [ton] da energia elettrica} = 0,000308 \frac{\text{ton CO}_2}{\text{KWh}} \times \text{KWh di energia elettrica utilizzata} \quad (\text{ISPRA – NIR 2019})$$

Anno	E.E auto-consumata (KWh)	Ton CO ₂ non prodotta
2016	7772	2,39
2017	7702	2,37
2018	6280	1,93
2019	7774	2,39

Tabella 13C: energia rinnovabile da impianto fotovoltaico; dati ricavati da portale GSE

Emissioni convogliate in atmosfera

Sulla base autorizzazione Regionale per la realizzazione dello stoccaggio provvisorio di rifiuti non pericolosi (operazioni D13, D14, D15) e recupero rifiuti speciali non pericolosi (operazioni R3, R4, R5, R13) in regime ordinario. Aut. DGRV n. 92 del 23/01/2007 e DGRV 2257 del 08/08/2008, avvio impianto del 04/12/2008 e certificato di collaudo funzionale di impianto del 16/03/2009, nel sito di Grisignano di Zoco, è stato realizzato lo stoccaggio provvisorio, con i seguenti impianti di abbattimento per le emissioni in atmosfera:

- CAMINO 1 impianto di trattamento aria con filtro a maniche a servizio del capannone 1-stoccaggio;
- CAMINO 2 impianto di trattamento aria nell'area di travaso-infustamento e sfiate serbatoi del capannone 1 - stoccaggio con sistema di abbattimento costituito da filtro a carboni attivi e da un idrofiltro scrubber;
- CAMINO 3 impianto di trattamento aria con filtro a maniche a servizio dell'area triturazione.

Sono state effettuate le analisi annuali ai camini come prescritto dal provvedimento regionale ed il collaudo, che dimostrano il rispetto dei limiti. Per il CAMINO 2 nel corso degli anni, per il parametro "SOV", non si sono registrati superamenti di limiti normativi.

In Tabella 16 sono riportati i risultati per quanto riguarda il parametro "POLVERI" a partire dall'anno 2014 e nei grafici 16A, 16B, 16C l'andamento.

RdP	CAMINO 1 (polveri)	CAMINO 2 (polveri)	CAMINO 3 (polveri)	Limite POLVERI TOT (D.Lgs 152/06 e s.m.i)
Rdp del 08/04/2016	<0,4	<0,4	1,4	20 mg/Nmc
RdP del 27/04/2017	<0,4	<0,4	2,1	20 mg/Nmc
RdP del 27/04/2018	<0,4	<0,4	<0,4	20 mg/Nmc
RdP del 13/05/2019	0,5	1,2	<0,4	20 mg/Nmc

Tabella 16 – Emissioni in atmosfera

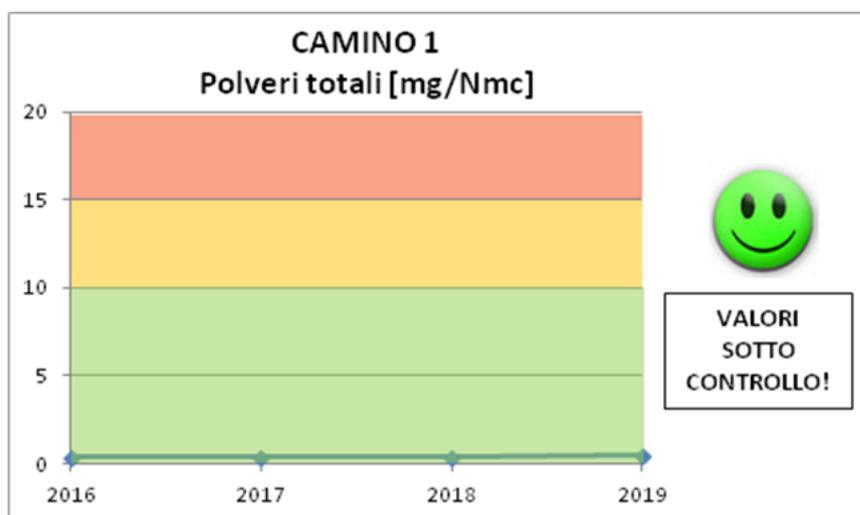


Grafico 16A. Polveri totali camino 1, in rosso zona di allarme, in arancione zona di preallarme, in verde zona sotto controllo

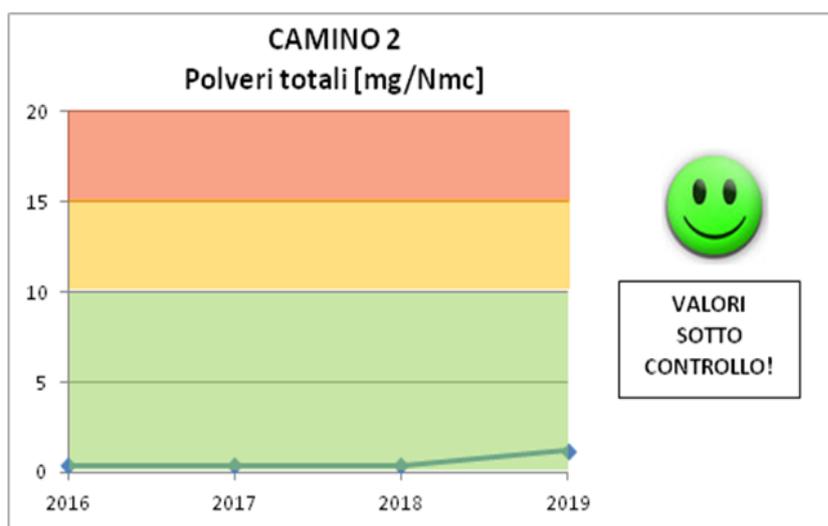


Grafico 16B. Polveri totali camino 2, in rosso zona di allarme, in arancione zona di preallarme, in verde zona sotto controllo

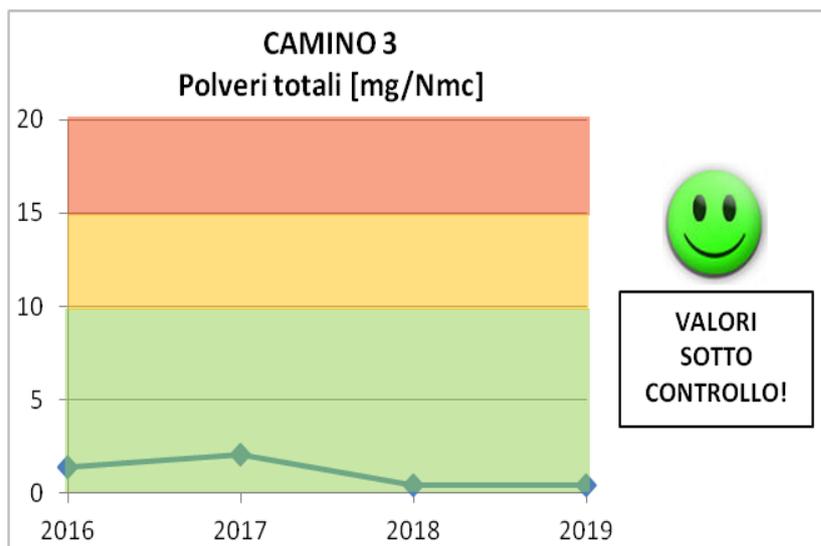


Grafico 16C. Polveri totali camino 2, in rosso zona di allarme, in arancione zona di preallarme, in verde zona sotto controllo

Impatto visivo

ELITE Ambiente S.r.l. ha la consapevolezza che l'aspetto visivo dell'attività possa essere ancora migliorato: a tal fine si propone di riverificare periodicamente l'applicazione di corrette modalità per il mantenimento di ordine e pulizia.

Nei primi mesi del 2020, l'azienda ha personalizzato le facciate della sede di Grisignano di Zocco attraverso la Street Art del progetto "Across the Universe" dell'Associazione Jeos: il tema scelto riguarda la globalizzazione e l'accoglienza: ad oggi il gruppo Ethan S.p.A vanta 110 dipendenti, di cui oltre 1/3 proveniente da un Paese straniero.

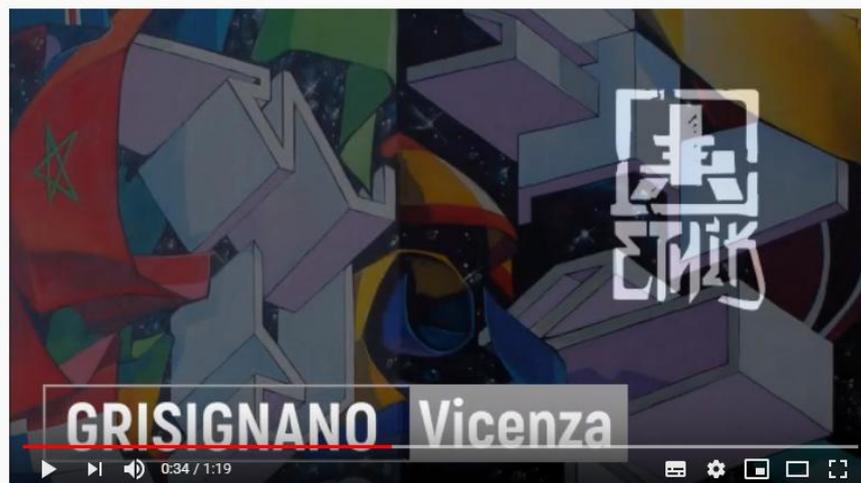
Si ringrazia il suo presidente Antonio Ceccagno e l'artista Etnik che hanno prestato la loro immagine in video divulgativi sulla loro attività presso l'azienda.



across the universe elite ambiente



Opera realizzata dall'artista Etnik presso il sito di ELITE Ambiente S.r.l. di Grisignano di Zocco



Firma dell'artista Etnik: opera realizzata presso il sito di ELITE Ambiente S.r.l. di Grisignano di Zocco



Antonio Ceccagno presidente dell'Associazione Jeos

Rumorosità

Il comune di Grisignano di Zocco ha approvato con delibera del Consiglio Comunale n° 14 del 14 maggio 2002 il "Piano di zonizzazione acustica del suo territorio".

Nel 2018 ELITE Ambiente S.r.l. ha rinnovato l'indagine fonometrica del sito di Grisignano di Zocco (cadenza triennale per prescrizione da Aut.).

In Tabella 17 sono riportati i livelli ambientali e le misure effettuate.

Ricettore	Classe	Livello residuo	Livello di emissione	Limite di emissione	Δ rispetto limite	Livello di immissione	Limite di Immissione	Δ rispetto limite
R1	VI	52,8	49,9	65	-15,1	54,6	70	-15,4
R1b	VI	42,9	61,8	65	-3,2	61,8	70	-8,2
R2	VI	60,9	42,3	65	-22,7	60,9	70	-9,1
R3	VI	59,5	40,4	65	-24,6	59,5	70	-10,5
R4	VI	39,9	51,0	65	-14	51,3	70	-18,7
R5	VI	37,1	55,8	65	-9,2	55,9	70	-14,1
R6	III	50,5	26,5	55	-28,5	50,5	60	-9,5

Tabella 17 – Livelli di emissione in facciata ai ricettori riferiti al TR diurno senza compressore. In verde il rispetto ed in rosso il superamento dei limiti

In tutti i punti di controllo sono rispettati sia i limiti di emissione che i limiti assoluti di immissione.

Per i dettagli si rimanda alla relazione tecnica archiviata presso gli uffici di Grisignano di Zocco (VI).

Rischio di contaminazione del suolo e delle acque superficiali

L'intera area del sito è pavimentata al fine di prevenire gli incidenti legati a possibili sversamenti, inoltre è stata realizzata la rete di raccolta delle acque di prima pioggia che convoglia le acque nell'impianto di trattamento (desoleatura-desabbiatura) realizzato nel 2005.

Sostanze lesive dell'ozono – gas ad effetto serra

Non è presente nessun rischio di rilascio di sostanze lesive dell'ozono (CFC-HCFC-R22). ELITE Ambiente S.r.l. ha valutato l'efficienza della caldaia impiegata negli uffici: la manutenzione e verifica di fuga viene svolta annualmente. Non si sono mai registrate perdite di gas. Come previsto dal DPR 146/2018, dal 2019 le informazioni relative alle attività di controllo delle perdite di Gas vengono inserite nella Banca dati ISPR da parte del fornitore.

Biodiversità

Le aree scoperte sono interamente pavimentate e cordone mediante recinzione e griglie di raccolta in prossimità degli accessi carrai e pedonali, così da delimitare l'intera proprietà lungo il suo perimetro esterno.

Dal 2019, ai sensi delle indicazioni previste dal Regolamento UE 2018/2026, sono stati aggiunti 2 nuovi indicatori per il monitoraggio della biodiversità: si mostrano superficie orientata alla natura (l_{bio.green}) e superficie totale impermeabilizzata del sito (l_{bio.imp}) rispetto al totale di MPS prodotte nell'anno di riferimento:

$$l_{bio.green} = \frac{\text{Superficie destinata al verde [mq]}}{\text{Rifiuti in ingresso [ton]}}$$

$$l_{bio.imp} = \frac{\text{Superficie totale impermeabilizzata [mq]}}{\text{Rifiuti in ingresso [ton]}}$$

In Tabella 18A e 18B i dati relativo al sito:

BIODIVERSITA' - USO DEL SUOLO [mq]	
Superficie del sito	4990
Superficie totale impermeabilizzata	4990
Superficie destinata a verde	0

Tabella 18A – uso del suolo

Anno	Rifiuti in ingresso [ton]	l _{bio.green}	l _{bio.imp}
2016	3511,75	0	1,4209
2017	3657,57	0	1,3643
2018	6058,09	0	0,8237
2019	5310,44	0	0,9397

Tabella 18B – l_{bio.green} e l_{bio.imp}

6.2.2 Aspetti Ambientali Indiretti

Gli aspetti ambientali indiretti legati all'attività svolta a Brendola e Grisignano di Zocco si limitano al trasporto su gomma dei rifiuti che vengono effettuati anche con l'utilizzo di mezzi di proprietà di trasportatori esterni.

L'attività di raccolta e trasporto, essendo organizzata nel sito di Grisignano di Zocco, risulta avere solo aspetti ambientali indiretti relativamente a questo sito.

Per quel che riguarda i trasportatori esterni ELITE Ambiente S.r.l. ha predisposto una procedura per la valutazione dei fornitori e opera privilegiando i trasportatori qualificati.

I criteri su cui si basa la scelta sono:

1. garantire il funzionamento del proprio SGI ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali;
2. privilegiare i fornitori che abbiano adottato o stiano implementando un SGI;
3. privilegiare i fornitori che abbiano adottato una Politica ambientale aziendale;
4. privilegiare i fornitori che collaborino attivamente con ELITE Ambiente S.r.l. affinché le proprie forniture rispondano a criteri qualitativi ed ambientali.

7. TRASPORTO RIFIUTI

L'attività di trasporto e raccolta rifiuti conferiti agli impianti di ELITE Ambiente S.r.l. viene effettuata in parte con mezzi di proprietà ed in parte facendo riferimento a trasportatori terzi. La gestione di tale attività viene svolta esclusivamente presso il sito di Grisignano di Zocco, pertanto questi aspetti vengono considerati in questa sezione.

Da questa attività scaturiscono tre impatti ambientali di livello C (aspetti per i quali non viene pianificato nessun intervento, anche se tenuti sotto controllo):

- emissioni in atmosfera di gas di scarico – polveri,
- inquinamento acustico con il rumore dei motori e delle operazioni di carico/scarico rifiuti,
- consumo di materie prime non rinnovabili.

Nel 2006 i due obiettivi sopraccitati sono stati gestiti implementando ed adottando un nuovo software per la gestione dei rifiuti e delle vendite, ESTAR, è un gestionale che permette di ottimizzare la logistica tra i due impianti, la gestione delle giacenze e l'ottimizzazione dei trasportatori terzi (es. scarico rifiuti presso ns impianto per conto terzi, carico rifiuto o MPS da scaricare a terzi).

L'efficienza degli automezzi viene invece controllata dagli autisti che sono tenuti all'esecuzione, registrazione su Schede Mobili delle manutenzioni ordinarie e straordinarie che effettuano sul mezzo dato loro in uso.

Per l'attività di raccolta e trasporto rifiuti la ditta è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al n. VE 106 per le cat. 1F, 4E, 5F.

In Tabella 19 sono indicati i rifiuti raccolti e trasportati a partire dall'anno 2016 mentre nei grafici 18A, 18B e 18C sono riportati gli andamenti.

Anno	Rifiuti non pericolosi trasportati [ton]	Rifiuti pericolosi trasportati [ton]	Rifiuti trasportati totali [ton]
2016	236,330	314,939	551,269
2017	315,510	597,154	912,664
2018	537,180	843,034	1380,214
2019	571,266	768,943	1340,209

Tabella 19 - Quantità rifiuti trasportati

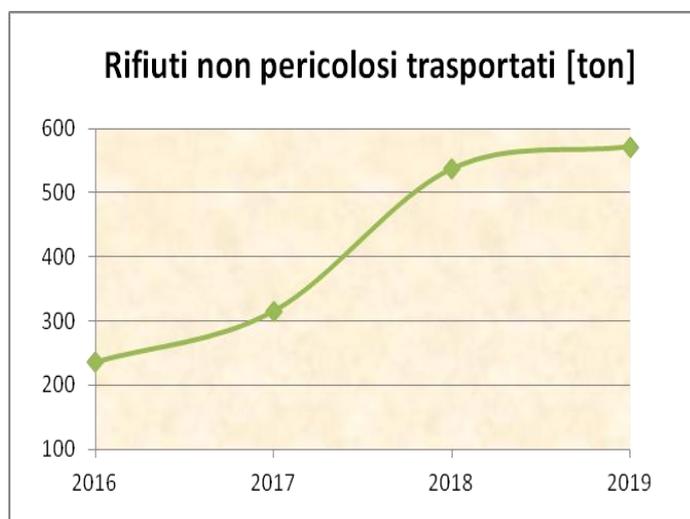


Grafico 19A - Quantità rifiuti non pericolosi trasportati

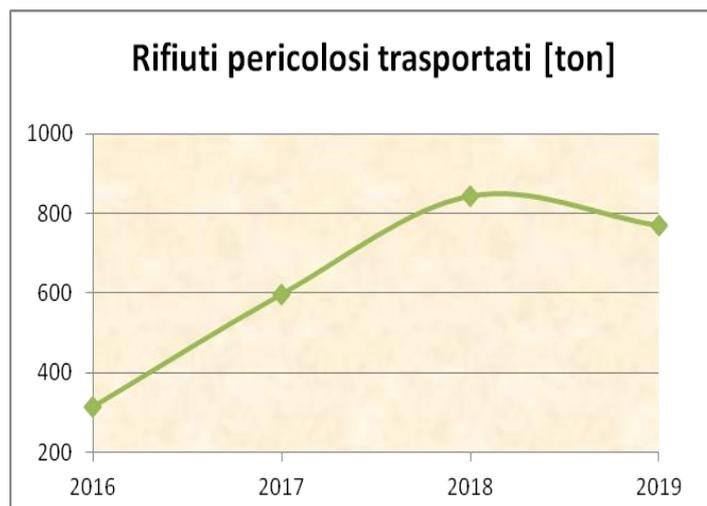


Grafico 19B - Quantità rifiuti pericolosi trasportati

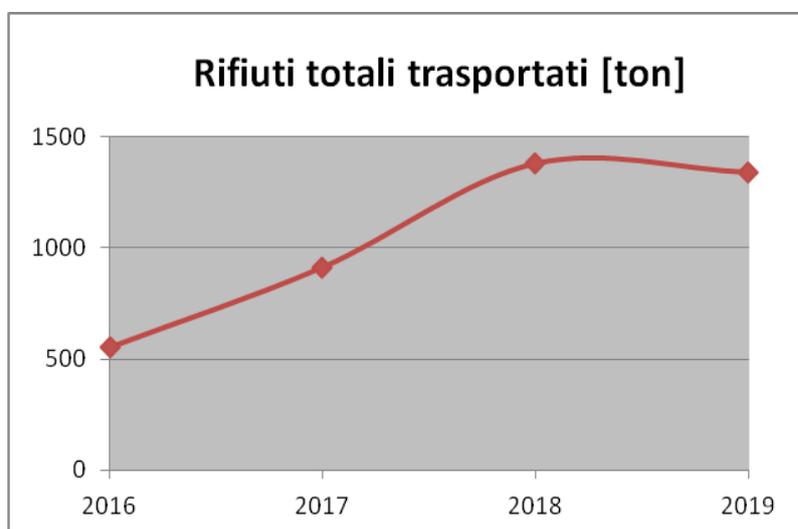


Grafico 19C - Quantità totale rifiuti trasportati

8. INTERMEDIAZIONE RIFIUTI SENZA DETENZIONE

Per l'attività di raccolta e trasporto rifiuti la ditta è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al n. VE 106 per la cat. 8F rilasciata in data 14/11/2012. La scadenza della stessa nonché i quantitativi gestiti risultano monitorata attraverso il gestionale aziendale Estar.

In Tabella 20 sono indicati i rifiuti intermediati a partire dall'anno 2016 mentre nei grafici 20A, 20B e 20C sono riportati gli andamenti.

Anno	Rifiuti non pericolosi intermediati [ton]	Rifiuti pericolosi intermediati [ton]	Rifiuti intermediati totali [ton]
2016	816,204	512,025	1328,229
2017	607,233	322,441	926,674
2018	591,447	153,178	744,625
2019	542,623	525,804	1068,427

Tabella 20 - Quantità rifiuti intermediati

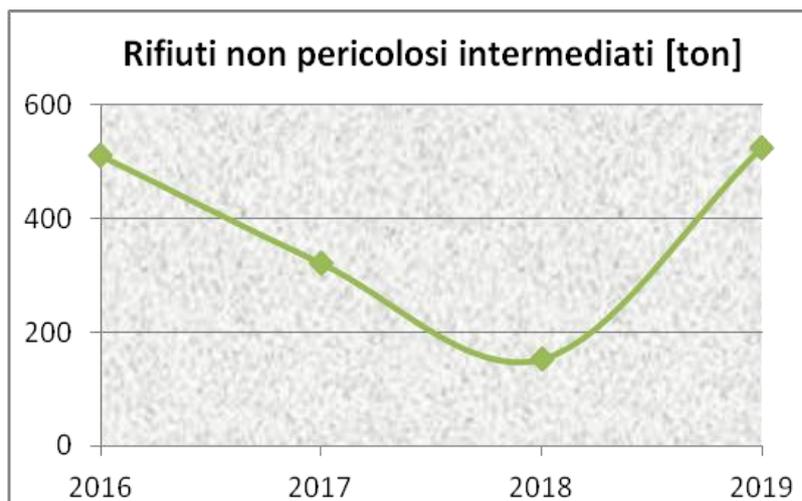


Grafico 20A - Quantità rifiuti non pericolosi intermediati

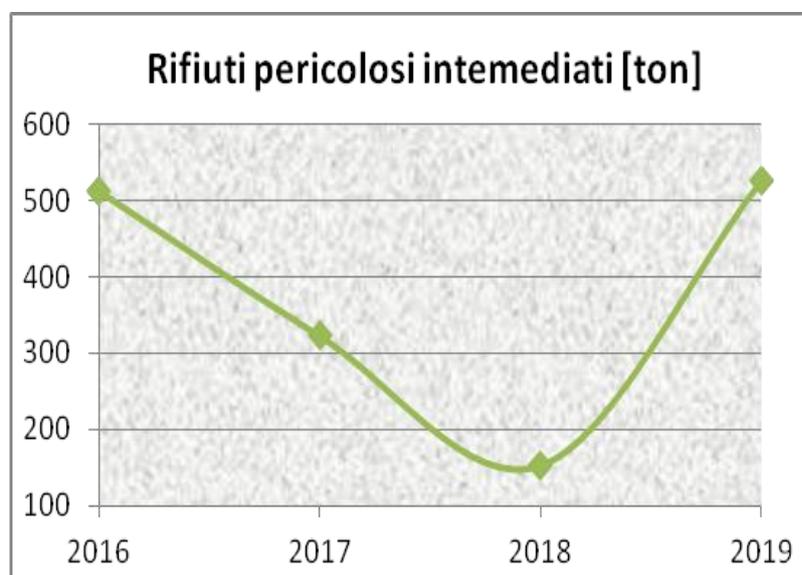


Grafico 20B - Quantità rifiuti pericolosi intermediati

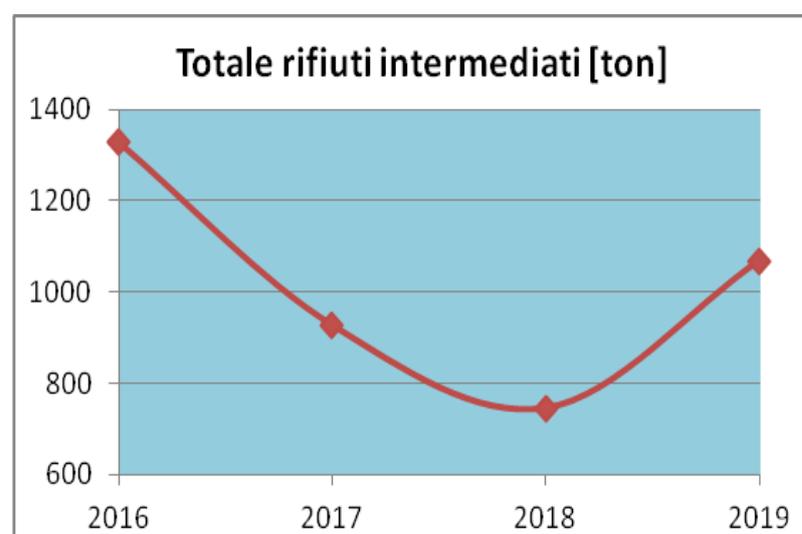


Grafico 20C - Quantità rifiuti intermediati

9. INDICATORI CHIAVE

Gli indicatori chiave sono stati sviluppati in considerazione della fattispecie aziendale, stoccaggio – recupero rifiuti, con produzione di materie prime secondarie. In tabella 21 e 22 sono riportati gli indicatori ambientali sviluppati secondo le indicazioni dell'allegato IV del regolamento CE 1221/09 per i siti di Brendola e Grisignano di Zocco, rispettivamente.

EMAS III (Reg. 1221/09) - Indicatori chiave			DATI RELATIVI allo stabilimento Brendola, via Mazzini 11-13			
Tematica ambientale	Denominazione	Metodo di calcolo	2016	2017	2018	2019
i) efficienza energetica						
Consumo specifico energetico	Consumo energetico totale per unità di MPS [le]	KWh totale consumato/ tonn di MPS	149,33	134,20	146,67	118,50
ii) efficienza dei materiali						
Indici non utilizzabili: il sito ha consumi trascurabili di materie prime e sostanze, non correlabili all'ingresso impianto						
iii) acqua						
Consumo specifico di acqua potabile per lavorazione rifiuti	Consumo idrico per lavorazione rifiuti [lap]	mc acqua potabile / tonn MPS	0,06	0,15	0,11	0,07
Acqua piovana recuperata	Utilizzo di acqua piovana per il lavaggio MPS [lar]	mc acqua piovana recuperata / tonn MPS	0,036	0,060	0,074	0,05
iv) rifiuti						
Scarto da recupero	Produzione di rifiuti come scarto dall'attività di recupero rapportata alle MPS totali [lrs]	rifiuti scarto di lavorazione totali (ton)/ MPS totali (ton)	0,50	0,47	0,38	0,43
Rifiuti liquidi-fangosi prodotti da lavaggio MPS	Produzione di rifiuti liquidi e fangosi dall'attività rapportata alle MPS totali [lrf]	rifiuti liquidi e fangosi totali (ton) / MPS totali (ton)	0,15	0,10	0,10	0,10
Percentuale di rifiuti recuperati	Indice di efficienza del recupero [lrec]	(tonn rifiuti in ingresso - scarto di lavorazione) / tonn rifiuti in ingresso totali	0,68	0,69	0,78	0,75
v) biodiversità						
Utilizzo del terreno	Occupazione del terreno del sito sul totale di MPS prodotte	mq superficie totale impermeabilizzata (mq) / tonn MPS totali	1,459	1,126	1,196	1,009
		mq Superficie destinata al verde (mq) / tonn MPS totali	0,0241	0,0208	0,0198	0,0167
vi) emissioni						
Emissioni CO ₂	Emissioni di CO ₂	tonn CO ₂ equivalenti /anno	263,35	286,44	330,02	261,56
vii) energy green						
Consumo e produzione da fonti rinnovabili	Consumo di EE autoprodotta fotovoltaico consumo di EE [lefr]	MWh consumati provenienti da fotovoltaico / MWh consumati da rete	0	0	0	0,0795

Tabella 21 – Indicatori chiave sito di Brendola (VI)

EMAS III (Reg. 1221/09) - Indicatori chiave dal 2010			DATI RELATIVI allo Stabilimento di Grisignano di Zocco, via Pigafetta 38			
Tematica ambientale	Denominazione	Metodo di calcolo	2016	2017	2018	2019
i) efficienza energetica						
Consumo specifico energetico	Consumo energetico totale su rifiuti in ingresso [le]	KWh totale consumato/ rifiuti in ingresso (ton)	11,25	5,95	7,37	4,79
Percentuale di produzione da fonti rinnovabili su consumo elettrico	Percentuale di produzione di EE da fonti rinnovabili sul consumo di EE [lefr]	KWh da fonti rinnovabili/ KWh elettrici totali consumati	0,24	0,55	0,16	0,44
ii) efficienza dei materiali						
Indici non utilizzabili: il sito ha consumi trascurabili di materie prime e sostanze, non correlabili all'ingresso impianto						
iii) acqua						
Consumo di acqua potabile	Consumo idrico su rifiuti in ingresso [lap]	mc acqua potabile/ rifiuti in ingresso (ton)	0,12	0,09	0,06	0,04
iv) rifiuti						
Scarto da recupero	Produzione di rifiuti come scarto dall'attività di lavorazione/cernita/riduzione volumetrica rapportata ai rifiuti in ingresso totali [lrs]	rifiuti scarto di lavorazione totali (ton) / rifiuti in ingresso (ton)	0,40	0,37	0,35	0,50
Percentuale di rifiuti recuperati	Indice di efficienza del recupero [lrec]	(tonn rifiuti in ingresso - scarto di lavorazione) / rifiuti in ingresso (ton)	0,60	0,63	0,65	0,50
v) biodiversità						
Utilizzo del terreno	Occupazione del terreno del sito sul totale di MPS prodotte	mq superficie totale impermeabilizzata (mq) / tonn MPS totali	1,4209	1,3643	0,8237	0,9397
		mq Superficie destinata al verde (mq) / tonn MPS totali	0	0	0	0
vi) emissioni						
Emissioni CO ₂	Emissioni di CO ₂	tonn CO ₂ equivalenti /anno	6,25	12,16	82,22	63,56
Indice Consumo Gasolio GE	Indice di consumo GE [lge]	Litri di Gasolio/ tonn di materiale pressato	2,93	2,28	2,00	4,25
vii) energy green						
Consumo e produzione da fonti rinnovabili	Consumo di EE autoprodotta da fotovoltaico sul consumo di EE [lefr]	MWh consumati provenienti da fotovoltaico / MWh consumati da rete	0,24	0,55	0,16	0,44

Tabella 22 – Indicatori chiave Grisignano di Zocco (VI)

10. CONCLUSIONI

I benefici della certificazione ambientale e della registrazione EMAS sono da ricercare nella gestione degli impatti ambientali che hanno portato ai seguenti risultati:

- miglioramento degli indicatori di prestazione ambientale: l'aumento del consumo di risorse e di produzione di rifiuti è accompagnato da un aumento della produzione di MPS e materiale pressato;
- miglioramento dell'impatto visivo;

Questi risultati a loro volta hanno portato altri benefici che vanno letti soprattutto a lungo termine:

- miglioramento dei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- vantaggi competitivi;
- vantaggi assicurativi e finanziari;
- punteggio per accesso a gare d'appalto;
- miglioramento della motivazione del personale;
- miglioramento dell'immagine.

11. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale riguarda esclusivamente la ditta ELITE Ambiente S.r.l., che mette a disposizione del pubblico e di tutti i soggetti interessati questo documento in versione integrale, nello stato di revisione più recente, sia in formato PDF nel sito internet aziendale (www.ELITEambiente.it) sia in formato cartaceo facendo richiesta al Responsabile del Sistema di Gestione Integrato o al Rappresentante della Direzione.

ELITE Ambiente S.r.l. dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono veritieri.

ELITE Ambiente S.r.l. si impegna inoltre a presentare all'Organismo competente EMAS gli aggiornamenti annuali convalidati della Dichiarazione Ambientale, provvedendo alla emissione e validazione di un documento contenente gli aggiornamenti alla Dichiarazione Ambientale inerenti in particolare gli obiettivi e i programmi di miglioramento, oltre ad eventuali modifiche al sistema di gestione ambientale e l'aggiornamento dei dati.

12. VERIFICATORE AMBIENTALE

Verificatore Ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità della presente Dichiarazione Ambientale, della Politica Ambientale aziendale e degli obiettivi ambientali, convalidandola ai sensi del Reg. EMAS CE 1221/09 come modificato dal Reg UE 1505/2017 e dal Regolamento 2018/2026:

SGS Italia Spa

Via Caldera, 21 – 20153 Milano (Italy)

(n° di accreditamento IT-V-0007)

Con la presente si informa che la dichiarazione ambientale della ELITE Ambiente S.r.l. è conforme e soddisfa i principi del Regolamento CE 1221/09 come modificato dal Reg. UE 1505/2017 e dal Regolamento UE 2018/2026.

L'organizzazione ha implementato la presente Dichiarazione Ambientale con requisiti degli allegati I, II e III del Reg. UE 1505/2017 e dell'allegato IV del Reg. UE 2018/2026 (a modifica del Reg. 1221/2009).

Timbro del Verificatore Ambientale accreditato

Data di convalida

13. RISULTATI RAGGIUNTI BRENDOLA

(RIF. DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019)

OBIETTIVI	PROGRAMMA	RESPONSABILITA' E RISORSE A CONSUNTIVO	TRAGUARDI
<p>CONSUMO ACQUA POTABILE</p> <p>1. <u>Mantenere lap al di sotto del limite 0,10</u></p> <p>Obiettivo triennale con prima valutazione al 31/12/2017</p>	<p>1. L'indice lap nel 2019 stato pari a 0,07</p> <p>Considerato il risultato ottenuto si ritiene di poter mantenere l'indice inferiore a 0,10.</p>	<p>RSGI – OpA</p> <p>250 gg/anno</p>	<p>RAGGIUNTO</p> 
<p>CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA</p> <p>2. <u>Monitoraggio di le</u></p> <p>Obiettivo triennale con prima valutazione al 31/12/2017</p>	<p>2. L'indice le continuerà ad essere monitorato e valutato da OpA anche durante l'anno 2020 (per il 2019, le = 118,504 [KWh/ton MPS prodotte])</p>	<p>RSGI – OpA</p> <p>12 gg/anno</p>	<p>RAGGIUNTO</p> 
<p>RECUPERO ACQUA PIOVANA</p> <p>3. <u>Mantenere lar >0,05</u></p> <p>Obiettivo triennale con prima valutazione al 31/12/2017</p>	<p>3. Non è corretto valutare l'indice in valore assoluto in quanto è strettamente correlato agli eventi piovosi, per tale motivo si ritiene di correlarlo al consumo di acqua potabile. (per il 2019, lar = 0,05)</p>	<p>RSGI – OpA</p>	<p>RAGGIUNTO PARZIALMENTE</p> 
<p>RECUPERO RIFIUTI</p> <p>4. <u>Mantenere il recupero dei rifiuti movimentati Irec maggiore 75%</u></p> <p>Obiettivo triennale con prima valutazione al 31/12/2017</p>	<p>4. Per il 2019, Irec = 75%</p> <p>Nuovi interventi impiantistici, un'intensificazione dell'attività commerciale, sensibilizzazione clienti. (questo obiettivo è collegato all'approccio all'LCA relativamente ad una maggiore sensibilizzazione del cliente)</p>	<p>RSGI – OpA</p> <p>250 gg/anno</p>	<p>RAGGIUNTO</p> 
<p>MONITORAGGIO MANUTENZIONI IMPIANTI</p> <p>5. Sistema di controllo remoto funzionamento impianti, manutenzioni e monitoraggio prestazioni macchinari.</p>	<p>5. Controllo dell'operatività di sistema (vedi pag. 23 – Ing. Filotto Andrea)</p>	<p>AD-operatore interno</p>	<p>RAGGIUNTO</p> 

14. OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI 2020-2022 BRENDOLA

OBIETTIVI	PROGRAMMA	RESPONSABILITA' E RISORSE A CONSUNTIVO
<p>CONSUMO ACQUA POTABILE</p> <p>1. <u>Mantenere lap al di sotto del limite 0,10</u></p> <p>Obiettivo triennale con prima valutazione al 31/12/2020</p>	<p>1. L'indice lap nel 2019 è stato pari a 0,07. Si intende riprogrammare il target dell'indice di prestazione.</p>	<p>RSGI – OpA</p> <p>250 gg/anno</p>
<p>CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA</p> <p>2. <u>Monitoraggio di le</u></p> <p>Obiettivo triennale con prima valutazione al 31/12/2020</p>	<p>2. L'indice le, che nell' anno 2019 è risultato essere pari a 118,504 continuerà ad essere monitorato e valutato da OpA anche durante l'anno 2019.</p>	<p>RSGI – OpA</p> <p>12 gg/anno</p>
<p>RECUPERO ACQUA PIOVANA</p> <p>3. <u>Mantenere lar>0,05</u></p> <p>Obiettivo triennale con prima valutazione al 31/12/2020</p>	<p>3. Nel 2019 è risultato: lar=0,05 quindi viene riproposto anche per l'anno 2020</p>	<p>RSGI – OpA</p>
<p>RECUPERO RIFIUTI</p> <p>4. <u>Mantenere il recupero dei rifiuti movimentati lrec maggiore 75%</u></p> <p>Obiettivo triennale con prima valutazione al 31/12/2020</p>	<p>4. Rimane monitorato e riproposto quale obiettivo per l'anno 2019 al 75%.</p>	<p>RSGI – OpA</p> <p>250 gg/anno</p>
<p>MONITORAGGIO MANUTENZIONI IMPIANTI</p> <p>5. Sistema di controllo remoto funzionamento impianti, manutenzioni e monitoraggio prestazioni macchinari.</p>	<p>5. Rimane monitorato per valutazione al 31/12/2020 con l'applicazione anche al nuovo sito di Grisignano di Zocco..</p>	<p>AD-operatore interno</p>

15. RISULTATI RAGGIUNTI GRISIGNANO DI ZOCCO

(RIF. DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019)

OBIETTIVI	PROGRAMMA	RESPONSABILITA' E RISORSE	TRAGUARDI
<p>CONSUMO GASOLIO PER GRUPPO ELETTRICO E RAGNO</p> <p>1. <u>Mantenere lge al di sotto di 9</u></p> <p>Obiettivo triennale con prima valutazione al 31/12/2017</p>	<p>1. Nel 2019 l'indicatore è risultato lge = 4,25.</p>	<p>RSGI – OpB</p> <p>250 gg/uomo</p>	<p>RAGGIUNTO</p> 
<p>PRODUZIONE RIFIUTI</p> <p>2. <u>Mantenere il recupero dei rifiuti movimentati lrec maggiore 60%</u></p> <p>Obiettivo triennale con prima valutazione al 31/12/2017</p>	<p>2. L'attività di recupero in ordinaria sarà principalmente dedicata alla produzione di MPS con cernita manuale e meccanica dei materiali poco recuperabili, pressatura e macinazione.</p>	<p>RD – RSGI</p> <p>250 gg/uomo</p>	<p>NON RAGGIUNTO</p>  <p>(vedi spiegazione pag. 53)</p>
<p>MONITORAGGIO MANUTENZIONI IMPIANTI</p> <p>3. Sistema di controllo remoto funzionamento impianti, manutenzioni e monitoraggio prestazioni macchinari</p>	<p>3. Controllo dell'operatività di sistema (vedi pag. 23 – Ing. Filotto Andrea)</p>	<p>AD – operatore interno</p>	<p>RAGGIUNTO</p> 
<p>AUTORIZZAZIONE IMPIANTO</p> <p>4. Ottenimento AIA nuovo assetto impiantistico</p>	<p>4. Avvio operatività nuovo impianto</p>	<p>AD – consulente esterno</p> <p>1.000.000 euro</p>	<p>RAGGIUNTO</p> 

16. OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI 2020-2022 GRISIGNANO

OBIETTIVI	PROGRAMMA	RESPONSABILITA' E RISORSE
<p>CONSUMO GASOLIO PER GRUPPO ELETTRICO E RAGNO</p> <p>1. <u>Mantenere lge al di sotto di 9</u></p> <p>Obiettivo triennale con prima valutazione al 31/12/2020</p>	<p>1. Maggior controllo del materiale pressato.</p>	<p>RSGI – OpB</p> <p>250 gg/uomo</p>
<p>PRODUZIONE RIFIUTI</p> <p>2. <u>Mantenere il recupero dei rifiuti movimentati lrec maggiore 60%</u></p> <p>Obiettivo triennale con prima valutazione al 31/12/2020</p>	<p>2. L'attività di recupero in ordinaria sarà principalmente dedicata alla produzione di MPS con cernita manuale e meccanica dei materiali poco recuperabili, pressatura e macinazione.</p>	<p>RD – RSGI</p> <p>250 gg/uomo</p>
<p>MONITORAGGIO MANUTENZIONI IMPIANTI</p> <p>3. Sistema di controllo remoto funzionamento impianti, manutenzioni e monitoraggio prestazioni macchinari</p>	<p>3. Avvio operatività sistema</p>	<p>AD – operatore interno</p>
<p>AUTORIZZAZIONE IMPIANTO</p> <p>4. <u>Verifica e gestione nuovo assetto impiantistico</u></p>	<p>4. Controllo operatività nuovo impianto</p>	<p>RD - RSGI</p>

Per il sito di Grisignano di Zocco, dal 14/01/2020 è attiva l'**AIA Decreto n. 4**, le nuove attività autorizzate sono relative alle seguenti operazioni:

- [R3] C.S.S (combustibile solido secondario) (R3: riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche),
- [R3] plastica,
- [R4] metalli (R4: riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici),
- [R5] vetro (R5: riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche),
- [R5] inerti,
- riutilizzo di imballaggi.
- miscelazione.

Gli obiettivi per l'anno 2020 per le seguenti operazioni sono in fase di studio, non avendo dati di riferimento dai quali partire per definire un range di miglioramento.

Una volta raccolti i dati di riferimento al 31/12/2020, si potranno elaborare obiettivi di miglioramento per le nuove attività, citate sopra, per il triennio 2020-2022.